

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CLXII
n. 1

RELAZIONE

SULLE ATTIVITA' SVOLTE DA INVITALIA - AGENZIA
NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

(Anno 2016)

(Articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n.1)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(CALENDA)

Comunicata alla Presidenza il 6 aprile 2018

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE DALL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

Anno 2016



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ REALIZZATE DALL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

Anno 2016



INDICE

INTRODUZIONE	9
PREMESSA.....	11
SEZIONE I	
L'ASSETTO DI INVITALIA: ASPETTI SOCIETARI E ORGANIZZATIVI	23
1 LA STRUTTURA DI INVITALIA.....	23
1.1 <i>La mission</i>	23
1.2 <i>Il modello organizzativo</i>	24
1.3 <i>Management e organizzazione</i>	26
1.4 <i>Il Gruppo</i>	27
1.5 <i>Operazioni societarie</i>	29
1.6 <i>Altre operazioni societarie (partecipate)</i>	30
2 IL PERSONALE DI INVITALIA	30
2.1 <i>Interventi Organizzativi</i>	31
2.2 <i>Interventi di gestione sull'organico</i>	33
2.3 <i>Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane</i>	35
2.4 <i>Interventi di gestione delle relazioni sindacali</i>	37
SEZIONE II	
LE ATTIVITÀ DI INVITALIA	39
1 COMPETITIVITÀ E TERRITORI.....	39
1.1 <i>Innovazione e competitività</i>	40
1.1.a <i>Supporto tecnico alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche</i>	40
1.1.b <i>Azioni di Sistema Linee Aggiuntive Progetto Monitoraggio</i>	41
1.1.c <i>Roma Capitale – Supporto nell'attuazione del PON Metro sui temi dell'Agenda digitale</i>	42
1.1.d <i>Aree metropolitane - Supporto alla riorganizzazione degli enti territoriali secondo le disposizioni normative della Legge 56/2014</i>	42
1.1.e <i>Piano Azione Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007- 2013 - Progetto "Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente</i>	

	<i>sulle tematiche inerenti le città Metropolitane</i> – Linea 2: <i>Azioni di supporto alle attività di programmazione e co- progettazione</i>	43
1.1.f	Programma ELISA – Comunità di Innovazione	43
1.1.g	MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere high-tech	44
1.2	Infrastrutture e Territori	45
1.2.a	Azioni di sistema	45
1.2.b	Regione Toscana – “Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S.”	50
1.2.c	Regione Friuli Venezia Giulia – “Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola - Trieste”	51
1.2.d	Taranto – CIS Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto	51
1.2.e	Aree Interne – Fase II	53
1.2.f	Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno	54
1.2.g	Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007-2013 – Azioni di supporto all'Autorità di Gestione	55
1.2.h	Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007-2013 – Azioni di supporto Organismo Intermedio Mibact del POIn Asse I.....	58
1.2.i	Ministero per i Beni Culturali e il Turismo - Direzione generale Turismo del MiBACT: supporto per l'attuazione dell'art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 (“Supporto MiBACT – DG Turismo”)	59
1.2.j	Supporto emergenza accoglienza migranti	60
1.2.k	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione Programma Operativo Nazionale “Reti e Mobilità” 2007 – 2013	62
1.2.l	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza.....	62
1.3	Ufficio Tecnico.....	63
1.3.1	Progettazione.....	63
1.3.2	Appalti Pubblici	63
1.3.3	Verifica Progetti	67

1.4	Ricostruzione Centro Italia.....	69
1.4.a	Convenzione con il Commissario Straordinario del Governo – sottoscritta in data 6 dicembre 2016- ai fini della ricostruzione dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico- ingegneristico e di tipo amministrativo.....	69
1.5	Commesse gestite precedentemente autonomamente da INVITALIA attività produttive (IAP).....	71
1.5.a	Bonifica Area industriale ex Nissometal.....	71
1.5.b	Messa in sicurezza di emergenza dei siti "Campo Sportivo ex Feudo" e "Campo Sportivo San Focà" ubicati nel comune di Priolo Gargallo-SR.....	71
1.5.c	Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa.....	71
1.5.d	Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria.....	71
1.5.e	Direzione Lavori corpo Dimeg del Politecnico di Bari.....	72
1.5.f	Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007.....	72
2	INCENTIVI E INNOVAZIONE.....	73
2.A	<u>LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI AGEVOLATIVI.....</u>	73
2.1.a	Titolo I D.lgs. 185/2000.....	73
2.1.b	Titolo II D.lgs.185/2000.....	74
2.2	Programma Fertilità.....	74
2.3	Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.....	75
2.4	Avvisi pubblici "Giovani per il Sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei Beni Pubblici".....	75
2.5	Contratti di Programma.....	75
2.6	Contratti di sviluppo.....	76
2.7	Contratti di Localizzazione.....	79
2.8	Industria 2015 (PII).....	79
2.9	Investimenti Innovativi (DM 6 AGOSTO 2010).....	80
2.10	Legge 181/1989.....	81

2.11	Bando Biomasse.....	82
2.12	DM Efficienza energetica.....	82
2.13	Fondo di Rotazione per il Turismo.....	83
2.14	Investimenti Innovativi Murgia (DM 13 OTTOBRE 2013).....	83
2.15	Investimenti Innovativi Campania (DM 13 FEBBRAIO 2014).....	84
2.16	Nuove Imprese a Tasso Zero.....	84
2.17	Smart&Start (D.M. 6 MARZO 2013).....	85
2.18	Brevetti + (Avviso Pubblico G.U. 3 AGOSTO 2011 N. 179).....	87
2.19	Fondo Rotativo Nazionale - Garanzia Giovani – Selfemployment.....	89
2.20	Programma Cultura Crea.....	89
2.21	Fondo Incentivi Incubatori.....	90
2.22	Terremoto Emilia Romagna.....	91
2.23	Terremoto MANTOVA.....	93
2.B	I PROGRAMMI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE.....	93
	Rilancio Aree Di Crisi.....	93
	Sviluppo Cratere.....	94
	Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo.....	95
	Sviluppo PMI.....	95
	Sulcis.....	96
	Imprenditorialità Turismo.....	97
3	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA.....	98
3.1	Autorità di Audit per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013.....	99
3.2	Assistenza tecnica al programma Operativo interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 MISE – DGENRE.....	100
3.3	PON IC – Assistenza tecnica al MiSE – DGMEREEN per la gestione e attuazione delle linee di attività svolte dal MiSE in qualità di organismo intermedio nel PON IC 2014-2020.....	103
3.4	Assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 MiSE- DGIAI.....	104
3.5	Assistenza tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020.....	106
3.6	Attività di Promozione Informazione e Comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla Contraffazione MISE - UIBM.....	107

3.7 Assistenza tecnica al MiSE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013	108
3.8 Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della DGIAI.....	109
3.9 Assistenza tecnica Piano Azione e Coesione MiSE – DGIAI.....	110
3.10 Attività di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio MiSE DGIAI per la gestione del Poin Attrattori Culturali	111
3.11 Attività di supporto al MiSE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane	114
3.12 Servizio di Assistenza tecnica al Dipartimento Programmazione Economica per il coordinamento e la gestione del progetto Open CUP.....	115
3.13 Realizzazioni di applicazioni tramite strumenti di georeferenziazione.....	116
3.14 Attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015	116
3.15 Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese.....	117
3.16 Assistenza tecnica ai progetti infrastrutturali dei Patti territoriali e Contratti d'Area finanziati attraverso circolare DGIAI 28 dicembre 2012, n. 43466.....	118
3.17 Supporto alla Autorità di Audit (AdA) del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013	120
3.18 Attività di Assistenza tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera.	122
3.19 Supporto e Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria.....	123
3.20 Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.....	124
3.21 Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane.....	124
3.22 Servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	126

3.23	Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI).....	126
3.24	Start up Registro Nazionale degli Aiuti	127
4	ATTIVITÀ DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SVOLTA NEL 2016	133
4.1	Le attività di definizione dell'offerta.....	134
4.2	Le azioni di promozione.....	134
4.3	Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento.....	134
4.4	Definizione degli accordi e delle alleanze	140
4.5	I risultati ottenuti	140
5	LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	141
5.1	<i>infratel s.p.a.</i>	142
5.2	INVITALIA Venture SGR S.p.A.	166
5.3	INVITALIA Partecipazioni S.p.A.....	169
5.4	Italia Turismo S.p.A.....	169
5.5	Marina di Portisco S.p.A.....	170
5.6	Trieste Navigando S.p.A.....	170
5.7	Garanzia Italia.....	170
	PARTECIPAZIONI DI MINORANZA	171
	Marina di Arechi S.p.A.....	171
6	CONCLUSIONI.....	172
	APPENDICE NORMATIVA.....	175

INTRODUZIONE

In attuazione dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n.1, così come modificato dall'art. 1, comma 463, letto. d), della legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), la presente Relazione ha ad oggetto le attività svolte nel corso dell'anno **2016** dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), ai fini della valutazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito MiSE), di coerenza, efficacia ed economicità delle medesime attività.

Il rapporto è stato elaborato con il contributo di tutte le aree aziendali, nell'ambito dell'Area Legale Capogruppo-Compliance Normativa e Convenzioni.

Il documento si compone di una premessa, nella quale si riporta un quadro sintetico e d'insieme di scenario macroeconomico nel **2016**, nazionale e non, con specifico riguardo al **ruolo svolto dall'Agenzia** nell'orizzonte economico e sociale del Paese (in tale spazio è riportata una sintesi descrittiva delle principali attività in cui l'Agenzia è stata impegnata nel 2016), e, successivamente di due distinte sezioni: la prima relativa all'assetto di INVITALIA, comprendente gli aspetti societari e organizzativi e la seconda relativa all'illustrazione, nel dettaglio, delle attività svolte dall'Agenzia e dalle società del Gruppo.

La **Sezione I**, dal titolo: *"Assetto di INVITALIA: aspetti societari e organizzativi"*, si articola in due capitoli: il primo (*La struttura di INVITALIA*), descrive la mission dell'Agenzia e il modello organizzativo di cui si è dotata, comprese le società del Gruppo. È, quindi, riportata una sintesi delle principali operazioni societarie intervenute, sia con riferimento alle Società Controllate che alle Partecipate.

Nel successivo capitolo (*Il personale di INVITALIA*), si descrivono le attività svolte dalla funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, in termini di interventi organizzativi, formazione del personale e gestione delle relazioni sindacali.

Nella **Sezione II** della Relazione, sono illustrate, nel dettaglio, le attività realizzate, nel corso del 2016, nell'ambito del Gruppo INVITALIA. La struttura di questa sezione, a sua volta, si articola in capitoli, riferiti alle attività realizzate dalle aree "Competitività e Territori", "Incentivi e Innovazione", "Programmazione Comunitaria". In questa sezione, sono ampiamente e dettagliatamente descritte le metodologie operative poste in essere nelle aree di business e i risultati raggiunti nel 2016. Un capitolo ad hoc è dedicato alla struttura di staff **Inward Investment**, preposta alla gestione del processo di promozione e sviluppo degli investimenti esteri in Italia. Un altro capitolo è dedicato alle attività svolte dalle società controllate. Il capitolo 6, infine, riassume le conclusioni, con i principali risultati conseguiti, dettagliati nel corpo del rapporto, e le linee guida che hanno ispirato il lavoro dell'Agenzia. In Appendice, sono riepilogati i provvedimenti normativi emanati nel 2016, relativi alle attività assegnate a INVITALIA.

PREMESSA

CENNI DI SCENARIO MACROECONOMICO – QUADRO D'INSIEME

Nel **2016**, il **ciclo economico internazionale** ha mantenuto ritmi di espansione in linea con l'anno precedente, confermando **dinamiche differenziate per le economie avanzate e per i Paesi emergenti**. Il Fondo monetario internazionale (Fmi) stima la crescita del **Pil mondiale** nel 2016 al 3,1 per cento (+3,4 nell'anno precedente), dopo un'espansione media del 4,2 nel decennio 1999-2008 e del 4,0 per cento negli anni 2010-2014, successivi alla caduta del commercio internazionale, dunque a un ritmo inferiore alle attese. Le prospettive di crescita sono, tuttavia, migliorate nei primi mesi del 2017. La tendenza al miglioramento della congiuntura, appare condivisa dalla maggior parte delle aree dell'economia mondiale. Il 2017 è, infatti, iniziato in modo favorevole per la gran parte dei paesi avanzati e la ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi (Fonte: *Documento di Economia e Finanza MEF 2017*).

Nel 2016, *alla decelerazione delle economie avanzate (+1,7 per cento, dal +2,1 nel 2015) si è contrapposta una stabilizzazione dei paesi emergenti (+4,1 per cento)*.

Negli **Stati Uniti** il ritmo di crescita è fortemente rallentato (+1,6 per cento, rispetto al +2,6 del 2015). L'espansione nei paesi emergenti e in via di sviluppo è stata contenuta. Gli Stati Uniti e il Regno Unito, pur mostrando una solida dinamica di fondo, hanno fornito alla crescita mondiale un contributo modesto, solo in parte compensato dall'espansione del Giappone e dell'area dell'euro.

L'inflazione globale è leggermente risalita, grazie al recupero dei prezzi dei beni energetici, ma rimane ancora debole la componente di fondo. La Federal Reserve ha prefigurato un ulteriore rialzo dei tassi, prospettando una normalizzazione della politica monetaria lievemente più rapida rispetto alle attese; il dollaro si è rafforzato. In Giappone e nel Regno Unito sono state adottate nuove misure espansive.

Il **commercio mondiale**, nel 2016, è cresciuto ancora in misura modesta, ma ha recuperato alla fine dell'anno, avendo risentito della debolezza generale degli investimenti (si è registrata l'accelerazione nel quarto trimestre che dovrebbe proseguire nel 2017).

L'incertezza sulla crescita dell'economia globale resta, tuttavia, elevata, a causa di numerosi fattori, fra cui: le nuove politiche dell'amministrazione statunitense e gli effetti sull'economia del Paese e sull'attività globale, riconducibili a tali politiche; la robustezza della ripresa nei paesi esportatori di materie prime; possibili turbolenze associate al processo di graduale riequilibrio dell'economia cinese; e, infine, le possibili turbolenze derivanti dalle incertezze politiche e geopolitiche, quali ad esempio, le future relazioni tra il Regno Unito, dopo la Brexit e l'Unione europea (Fonte: Banca Centrale europea, Bollettino economico di marzo 2017).

Nell'area dell'euro, si è consolidata la ripresa dell'attività economica, sostenuta dall'accelerazione degli investimenti e dei consumi, seppure frenata dall'interscambio con l'estero. **Nel 2016, il PIL è cresciuto dell'1,8 per cento** (dal +2,0 per cento nel 2015), grazie all'apporto dei consumi privati (+1,9 per cento, con un contributo di un punto percentuale), che hanno beneficiato dei progressi sul mercato del lavoro (gli occupati nelle stime di contabilità nazionale sono aumentati dell'1,3 per cento) e di una crescita sostenuta dei redditi in termini reali. La ripresa è proseguita nel primo trimestre del 2017¹.

L'inflazione al consumo è stata quasi nulla nella media del 2016, ben lontana dal livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi della Banca centrale europea (BCE). Nella seconda parte dell'anno, è gradualmente salita, superando di poco l'1 per cento in dicembre e toccando l'1,7 nel primo trimestre del 2017. L'aumento è, in larga misura, derivante dalla ripresa delle quotazioni del petrolio; l'inflazione al netto dei prodotti alimentari ed energetici è, invece, rimasta bassa, poco sotto l'1 per cento. (Fonte: *Relazione annuale in sintesi sul 2016 Banca d'Italia*).

Con riferimento alle *prospettive di crescita dell'Area dell'euro*, nel Bollettino economico della BCE (27 03 2017), la Banca Centrale Europea rileva che la ripresa economica in atto dell'area, dovrebbe continuare a consolidarsi, a un ritmo anche lievemente superiore rispetto a quanto previsto a fine 2016, sostenuta principalmente dalla domanda interna e dai primi segnali di rafforzamento della ripresa e dell'interscambio a livello mondiale. Nel complesso, le indagini congiunturali segnalano una robusta dinamica espansiva nel primo trimestre del 2017. L'espansione dell'attività economica nell'area dell'euro dovrebbe, inoltre, proseguire, sorretta dalle misure di politica monetaria, che continuano a trasmettersi all'economia reale.

Nelle **economie emergenti**, la stabilizzazione del ciclo economico, come sopra accennato, è sintesi di andamenti eterogenei. La crescita del Pil, pur rallentando, ha mantenuto un ritmo del 6,7 per cento in Cina e del 6,8 per cento in India. Nella seconda parte dell'anno, i Paesi produttori di materie prime hanno beneficiato della stabilizzazione e della ripresa delle quotazioni; tuttavia, in molti casi, questo elemento, interagendo con difficili condizioni politiche e macroeconomiche, non è stato sufficiente per determinare l'uscita dalla recessione (Brasile -3,6 per cento, Argentina -2,3 per cento, Russia -0,2 per cento). Le politiche finanziarie sono rimaste generalmente restrittive, con l'aumento dei rendimenti sulle obbligazioni, specialmente in America Latina. Le diverse fasi cicliche, hanno suggerito scelte di politica monetaria diverse, con rialzi dei tassi di policy in Messico e Turchia e tagli in Brasile, India e Russia.

1 **L'OCSE, nell'Interim Economic Outlook** (7 marzo 2017) sottolinea che la crescita è destinata a rimanere solida in Germania, mentre continuerà ad un ritmo più lento in Francia e Italia. Le nuove previsioni del PIL effettuate dall'OCSE per il biennio 2017-2018, infatti, vedono questi paesi crescere per entrambi gli anni – rispettivamente all'1% l'Italia ed all'1,4% la Francia - ad un ritmo inferiore all'eurozona, stimato per gli anni medesimi all'1,6 per cento. Le previsioni del PIL per il nostro paese sono sostanzialmente allineate a quelle governative.

SCENARIO MACROECONOMICO NAZIONALE

Il **ciclo economico italiano si conferma in moderata ripresa. Nel 2016, il Pil italiano in volume è cresciuto dello +0,9 per cento**, consolidando il processo di ripresa iniziato nel 2015. I consumi finali nazionali (+1,2 per cento) e gli investimenti fissi lordi (+2,9 per cento), hanno registrato un'accelerazione, mentre le esportazioni hanno segnato una crescita relativamente più contenuta dell'anno precedente (+2,4 per cento rispetto al 4,4 del 2015) e inferiore a quella delle importazioni (+2,9 per cento).

La domanda nazionale, valutata al netto delle scorte, ha fornito un contributo alla crescita più elevato rispetto al 2015. I consumi delle famiglie, pur rallentando, hanno sostenuto l'attività per il terzo anno consecutivo e la spesa in investimenti si è rafforzata. I consumi delle amministrazioni pubbliche sono tornati a salire dopo cinque anni di calo, mentre gli investimenti pubblici sono ancora scesi. Il contributo dell'interscambio commerciale alla crescita del PIL, negativo nel 2015, si è sostanzialmente annullato per il rallentamento delle importazioni. (Fonte: *Istat dati di sintesi sulla relazione annuale 2016*)

L'espansione dell'attività economica italiana ha interessato tutte le principali aree del Paese ed è continuata nel primo trimestre del 2017, anche se il prodotto resta inferiore di sette punti percentuali rispetto a quello precedente la crisi, con un ritardo più ampio per il Mezzogiorno e l'attività economica si mantiene molto al di sotto del suo potenziale (Fonte: *Relazione annuale in sintesi Banca d'Italia 2016*).

Migliora il potere d'acquisto delle famiglie. Nel 2016 è proseguita l'espansione, cominciata lo scorso anno, dei consumi finali nazionali (+1,2 per cento, dal +1,0 del 2015) che hanno fornito un apporto consistente alla crescita del Pil (0,9 punti percentuali). *La componente relativa alla spesa delle Amministrazioni pubbliche è cresciuta dello 0,6 per cento, invertendo una tendenza negativa ormai in atto da sei anni (-0,7 per cento nel 2015).* L'espansione della spesa delle famiglie ha riguardato sia i beni (+1,8 per cento) sia, in minor misura, i servizi (+1,0 per cento). La dinamica dei consumi delle famiglie è stata sostenuta da un incremento del reddito disponibile in termini reali pari all'1,6 per cento, come conseguenza della crescita dei redditi nominali e della **stabilità dell'inflazione** (la variazione dei prezzi al consumo nel 2016 è stata sostanzialmente nulla). Il tasso di risparmio delle famiglie consumatrici (+8,6 per cento), in leggero aumento rispetto al 2015 (0,2 punti percentuali), è tuttora su livelli sensibilmente più bassi rispetto alla media 2000-2009.

Nel 2016, è risalito leggermente l'indicatore di grave deprivazione materiale (indicatore rilevante la quota di persone in famiglie che dichiarano di sperimentare almeno quattro sintomi di disagio su un insieme di nove): dopo essersi ridotto progressivamente, fino a raggiungere un minimo nel 2015 (11,5 per cento), nel 2016 l'indicatore si è attestato all'11,9 per cento.

Si confermano gli elevati valori di disagio economico tra i membri delle famiglie in cui la persona di riferimento è in cerca di occupazione (il 35,8 per cento è in grave deprivazione), in altra condizione non professionale (a esclusione dei ritirati dal lavoro) o con occupazione part time (rispettivamente 22,8 e 16,9 per cento).

Nel 2016, è aumentata l'incidenza della povertà assoluta: la quota delle persone che vivono in famiglie che non sono in grado di acquistare il paniere di beni

e servizi essenziali, è salita dal 6,8 per cento del 2014 al 7,6 del 2015, per un numero di individui pari a 4,6 milioni, il più elevato dal 2005.

Investimenti fissi lordi in accelerazione. Nel 2016, il processo di accumulazione del capitale ha proseguito il recupero avviato lo scorso anno (+2,9 per cento nel 2016, a fronte del +1,8 nel 2015), dopo tre anni di contrazione. La dinamica dell'aggregato è stata trainata dal balzo degli investimenti in mezzi di trasporto (+27,3 per cento, da +20,3 nel 2015), che si confermano la componente più dinamica, cui si è accompagnata una crescita sostenuta delle macchine e attrezzature (+3,9 per cento, da +2,5 nel 2015) e un primo recupero degli investimenti in costruzioni (+1,1 per cento), in contrazione dal 2008. I prodotti della proprietà intellettuale hanno, invece, segnato un risultato negativo (-1,3 per cento).

La spesa per investimenti fissi, soprattutto in beni strumentali, si è rafforzata; per la prima volta dal 2007, il recupero si è esteso agli investimenti in costruzioni; la ripresa dell'accumulazione è stata favorita da diversi fattori: condizioni monetarie e finanziarie espansive, i nuovi incentivi fiscali introdotti dal Governo e la migliorata fiducia degli imprenditori. Gli indicatori che misurano l'incertezza sulle politiche economiche, a livello europeo e nazionale, tuttavia, rimangono su valori elevati.

La redditività delle imprese è cresciuta. Il calo dei tassi di interesse ha contribuito alla riduzione degli indicatori di vulnerabilità finanziaria e al contenimento delle esigenze di finanziamento. Il rapporto tra autofinanziamento e investimenti, ha raggiunto il valore più elevato da oltre quindici anni.

La dinamica degli investimenti per settore istituzionale (a prezzi correnti), mette in luce, nel 2016, una crescita sostenuta degli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie (+ 4,1 per cento rispetto al +2,7 nel 2015), a fronte di un'espansione del valore aggiunto sui ritmi dell'anno precedente (+2,9 per cento rispetto al +3,0 nel 2015). Di conseguenza, il tasso di investimento del settore è salito in media d'anno al 19,7 per cento (dal 19,5 del 2015). Si amplia il surplus commerciale, a fronte di un miglioramento delle ragioni di scambio. Nel 2016, i flussi di scambio hanno risentito del debole andamento del commercio mondiale. L'avanzo della bilancia commerciale italiana si è ulteriormente ampliato, portandosi a 51,6 miliardi di euro, così come il surplus al netto dei prodotti energetici, che ha raggiunto 78 miliardi di euro.

La distribuzione per aree geografiche delle **esportazioni**, fa registrare una crescita nell'area Ue (+3,0 per cento) e una flessione degli scambi extra-Ue (-1,2 per cento) (Figura 1.9). Le dinamiche intra-Ue sono il risultato della ripresa dell'attività economica dei principali partner commerciali (Germania, Francia e Spagna); le esportazioni verso i paesi extra-Ue hanno, invece, risentito della caduta delle vendite nei paesi Opec, in quelli del Mercosur e in Russia.

La quota delle esportazioni di merci italiane su quelle mondiali è lievemente aumentata nel 2016.

Come sopra accennato, si conferma la **stagnazione dell'inflazione**. Nel 2016 l'inflazione (misurata attraverso l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, Ipca), ha registrato una leggera variazione negativa (-0,1 per cento), confermando la fase di stagnazione dei prezzi al consumo in atto dal biennio precedente (+0,2 per cento nel 2014 e +0,1 nel 2015), in linea con gli andamenti degli altri membri dell'Uem. Nell'ultimo anno, tuttavia, l'Italia ha

fatto registrare uno scarto negativo, rispetto alla media dei paesi dell'area (0,3 punti percentuali). Sull'andamento dei prezzi al consumo, nel 2016 ha inciso la flessione prolungata dei prezzi dei combustibili (-5,5 per cento), determinato dalla discesa delle quotazioni internazionali del petrolio.

L'**inflazione di fondo**, cioè l'Indice di inflazione calcolato dall'ISTAT che esclude prodotti energetici e alimentari, ha seguito, al contrario, un andamento complessivamente positivo (+0,5 per cento), per effetto del lieve aumento dei prezzi dei beni durevoli (+0,9 per cento), di quelli non durevoli (+0,7 per cento) e dell'insieme dei servizi (+0,6 per cento)

Nel 2016, la **produttività del lavoro** è risultata in diminuzione per l'intera economia (-1,1 per cento), principalmente a fronte di un aumento del costo medio del lavoro per unità di prodotto (+1,1 per cento). La flessione è stata relativamente contenuta nell'industria in senso stretto (-0,9 per cento) e più pronunciata nei servizi, commercio, alberghi, trasporti, comunicazione e informatica (-1,5 per cento) e servizi finanziari, immobiliari, noleggio e servizi alle imprese (-3,3 per cento)

Tasso di disoccupazione in leggera discesa. A fronte del notevole aumento degli occupati nel 2016, il tasso di disoccupazione è diminuito lievemente a livello nazionale (11,7 per cento, dall'11,9 del 2015), mentre è aumentato di due decimi nelle regioni meridionali e insulari (dove si è attestato al 19,6 per cento).

La qualità del **credito delle banche italiane**, ha beneficiato della ripresa dell'economia e delle condizioni monetarie espansive. L'alta incidenza dei crediti deteriorati, è conseguenza della prolungata e profonda recessione, che ha generato elevati flussi di insolvenze delle imprese; all'elevato livello dei crediti bancari deteriorati ha contribuito, fra l'altro, la durata delle procedure di recupero. Nel 2016, tuttavia, il flusso di nuovi crediti deteriorati, in rapporto ai prestiti, è sceso ai livelli registrati prima della crisi finanziaria; la loro consistenza, al netto delle rettifiche di valore, si è contratta di 24 miliardi; l'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela si è ridotta dal 10,8 al 9,4 per cento.

Il credito al settore privato non finanziario, ha ripreso a espandersi, seppure a ritmi molto contenuti. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese di grandi dimensioni sono aumentati, mentre quelli alle imprese più piccole hanno continuato a ridursi.

La raccolta delle banche è lievemente cresciuta; l'aumento del rifinanziamento presso l'Euro sistema e dei depositi da clientela ha compensato la riduzione della raccolta obbligazionaria (Fonte: *Banca d'Italia, sintesi relazione annuale 2016*).

Dal punto di vista dei **conti pubblici**, si conferma lo sforzo di consolidamento graduale e progressivo, nonostante i numerosi interventi di carattere espansivo che hanno contribuito a sostenere la crescita. Il deficit è infatti sceso dal 3,0% del PIL nel 2014 al 2,7% nel 2015, fino al 2,4% nel 2016, in linea con la previsione formulata nella *Nota di aggiornamento al DEF*. L'avanzo primario (la differenza tra le entrate e le spese, al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5% del PIL. Con un incremento di 6 decimi di punto percentuale rispetto al 2015, nello scorso anno il debito risulta pari al 132,6% del PIL. Tenendo conto dell'accumulo di disponibilità finanziarie del Tesoro, l'incremento si riduce allo 0,2%. (Fonte: *nota MEF "L'Istat diffonde i dati economici 2016: rilancio della crescita e finanza pubblica in ordine sono obiettivi conciliabili" del 1 marzo 2017*)

Non da ultimo, sul fronte della **tassazione** si registra la riduzione della pressione fiscale sotto il 43%, che avviene in corrispondenza dell'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione. Riclassificando, il bonus Irpef come taglio dell'imposta diretta, la pressione fiscale, stimata dall'ISTAT al 42,9% del PIL nel 2016, scende al 42,3 (dal 42,8% del 2015).

Per quel che concerne il **divario economico registrato tra le zone del Paese**, si può dire che la ripresa italiana è stata trainata dal Nordest. E che al **Sud il Pil cresce più che al Centro**. Il Nordest, infatti, si conferma, nel 2016, la locomotiva d'Italia. Settore in maggiore crescita, l'agricoltura (+4,5%): sia il Prodotto interno lordo (+1,2) che l'occupazione (+1,8) sono nettamente più alti della media nazionale (rispettivamente +0,9 e +1,3). *Ma anche il Sud migliora e registra concreti segnali di ripresa dopo anni di crisi*. Questa volta è il Centro del Paese a rimanere indietro. Sono i risultati delle stime preliminari del Pil e dell'occupazione forniti dall'Istat nella sua analisi a livello territoriale. Infatti, **il Mezzogiorno ha evidenziato un Pil che rispecchia la media nazionale (+0,9)**. Il Prodotto interno lordo ha registrato un aumento lievemente inferiore nel Centro (+0,7) e nel Nord-ovest (+0,8%). L'occupazione (misurata in termini di numero di occupati) è cresciuta, sempre nel 2016, dell'1,3% a livello nazionale. L'aumento maggiore si osserva nelle Regioni del Nord-Est (+1,8%), seguite da quelle del Mezzogiorno (+1,6%) e del Nord-Ovest (+1,0%). Nel Centro Italia, la crescita è, invece, inferiore alla media (+0,6). Inoltre, secondo l'Istat, dopo l'agricoltura nell'economia del Nord-Est, buoni risultati arrivano da commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni (+2,3%). Cresce in modo contenuto pure l'industria (+0,9). Segno negativo per le costruzioni (-1,5). Anche nel Nord-Ovest l'agricoltura si afferma (+1,9), mentre nel Centro la crescita del Pil è più modesta e il settore agricolo addirittura tocca un -1,9%. A reggere lo sviluppo del Sud è soprattutto l'industria (+3,4%), mentre c'è un crollo dell'agricoltura (-4,5).

La lettura dei dati non trova un'analisi univoca nel governo, dal momento che c'è chi vede risultati incoraggianti della politica meridionalistica posta in essere nell'ultimo anno e chi, invece, è più cauto e invoca ulteriori misure a sostegno della fiscalità di famiglia e imprese, per rendere maggiormente strutturale la riduzione del divario nord-Sud del Paese, registrato dall'Istat nel 2016.

Nel Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato, relativo all'esercizio finanziario 2016 (giugno 2016) della **Corte dei Conti**, si dà atto che il Rendiconto finanziario dello Stato, per il 2016, si è chiuso con un saldo netto da finanziare di 41,5 miliardi (era di 88 miliardi nel 2015), per effetto di entrate finali per 519,7 e spese finali per 559,4 miliardi.

L'avanzo primario di cassa è risultato di circa 30 miliardi (nel 2015 il saldo era negativo per quasi 14 miliardi) e l'indebitamento netto di circa 40 miliardi (era di 83 miliardi nel 2015). Dunque, **a parere della magistrature contabile, "pur in condizioni di incertezza e instabilità – che sembrano diventare un tratto ricorrente delle politiche economiche e finanziarie – l'uscita dalla lunga recessione e il riavvio del processo di sviluppo economico e di ripresa dell'occupazione sono segnali importanti, che devono tuttavia essere consolidati con una attenta calibratura delle linee d'azione di governo, sia a livello nazionale che con una più stretta e condivisa strategia a livello europeo"**.

IL RUOLO DI INVITALIA NELL'ORIZZONTE ECONOMICO E SOCIALE DEL PAESE

Nello scenario macroeconomico sopra riassunto, occorre fare debita menzione, preliminarmente, di un ulteriore elemento di positiva evoluzione, rappresentato dall'*accelerazione nella spesa dei fondi nazionali e comunitari della politica di coesione*. Nel corso del biennio 2015 – 2016, infatti, il ritardo nell'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria, è stato colmato, permettendo all'Italia di raggiungere, in misura quasi piena, gli obiettivi di rendicontazione. Gli effetti di accelerazione e recupero rispetto al pregresso ritardo, sono stati evidenti anche nella dinamica del PIL del Mezzogiorno, che ha fatto registrare nel 2015 e anche nel 2016, tassi di crescita superiori a quelli delle regioni del Centro, come precedentemente accennato. In tale prospettiva, **INVITALIA** è riuscita a consolidare il proprio ruolo di principale - e talvolta esclusivo- soggetto attuatore delle politiche di sviluppo e di quelle settoriali, delineate dal Governo e dalle singole amministrazioni centrali. Si è registrato, altresì, un numero sempre crescente di amministrazioni regionali e locali che ricorrono all'Agenzia, quale centrale di committenza e/o stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica per il Paese.

Occorre, a tale riguardo, rilevare che, proprio al fine di consolidare la ripresa della capacità di programmazione e di spesa effettiva, il *Governo ha istituito la figura del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno*, al quale sono state affidate le seguenti priorità immediate: l'attuazione spedita dei programmi di spesa e investimento già definiti, e, in particolare, dei Patti per il Sud; la definizione e realizzazione di misure specifiche di incentivo per il Mezzogiorno, in grado di riavviare gli investimenti privati e la convergenza del Mezzogiorno; la realizzazione di condizioni eque ed efficienti per il finanziamento delle imprese meridionali (Fonte: *allegato al documento di economia e finanza 2017 Ministero dell'economia e delle finanze*)².

Per quanto riguarda l'attuazione degli investimenti degli altri programmi e, in particolare, gli investimenti di una certa dimensione, una Direttiva del Ministro per la coesione territoriale e per il Mezzogiorno³ del 24 marzo 2017, ha fornito indicazioni a **INVITALIA per la istituzione di un Fondo italiano per lo sviluppo (FIS)**, col compito di integrare varie fonti finanziarie, anche private, per la progettazione e realizzazione di investimenti coerenti con i programmi della coesione territoriale. La missione del FIS, sarà quella di migliorare la qualità progettuale, di velocizzare le procedure di attuazione degli investimenti, utilizzando anche proprie anticipazioni sui fondi SIE e, infine, di attrarre risorse private sugli investimenti della coesione, al fine di massimizzare l'effetto leva dei fondi pubblici e aumentare l'investimento potenziale.

Per stimolare gli investimenti privati nelle Regioni meridionali e, per evitare che siano ostacolati da strozzature nel sistema di finanziamento, **il Governo ha incoraggiato l'operazione di acquisizione, da parte di INVITALIA, della Banca del**

-
- 2 Al fine di realizzare la missione dell'accelerazione della spesa, i programmi del Masterplan e dei Patti per il Sud, sono sottoposti nel 2017 a un monitoraggio continuo dal Ministro, in stretto coordinamento con i Presidenti di Regione e i Sindaci delle Città metropolitane.
 - 3 Atto di indirizzo del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno per l'individuazione delle azioni e interventi volti ad accelerare i processi economici di sviluppo, nonché delle misure per promuovere e coordinare le politiche e gli interventi finalizzati allo sviluppo e alla crescita economica dei territori

Mezzogiorno-MCC. L'obiettivo, come da piano industriale di INVITALIA, deve essere quello di ri-focalizzare la Banca del Mezzogiorno sulla propria mission originaria di banca per lo sviluppo, integrando la funzione che ha svolto positivamente in questi anni col Fondo di garanzia, con le funzioni più proprie di concessione del credito, attivando le sinergie possibili con l'utilizzo dei fondi per la coesione.

Tornando al 2016, ciascuna delle aree di linee di INVITALIA, ha conseguito importanti risultati in termini di definitivo riconoscimento della rilevanza e qualità delle attività svolte nei confronti di tutti gli stakeholders. A titolo meramente esemplificativo, è sufficiente ricordare il **consolidamento dei risultati di strumenti di agevolazione, quali i Contratti di Sviluppo e la misura Smart&Start**, strumenti che, di fatto, costituiscono imprescindibili architravi delle politiche pubbliche a sostegno degli investimenti e di impulso all'innovazione e alla nascita di nuove imprese hi-tech. O ancora, progetti quali **Bagnoli-Coroglio, il Grande Progetto Pompei**, il progetto Open Taranto, che hanno consolidato il ruolo e la reputazione di INVITALIA, quale soggetto attuatore, in grado di realizzare in modo efficiente ed efficace interventi complessi, in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità. Infine, la qualità dell'affiancamento assicurato alle amministrazioni centrali, da parte dell'Agenzia, nella gestione di programmi e piani a queste affidati è testimoniato, a tutt'oggi, da risultati misurabili, in termini di maggiore efficacia nella spesa di fondi pubblici e di speditezza e qualità dei processi amministrativi.

Allargando lo sguardo alle **società partecipate**, lo stesso tipo di considerazioni sopra sintetizzate, può essere svolto con riferimento agli ambiti di intervento del Gruppo.

Infratel si conferma snodo centrale per l'attuazione del programma nazionale per la diffusione della banda larga e ultra larga; **INVITALIA Ventures** è riuscita, nell'arco di poco più di un anno, ad affermarsi quale *cornerstone investor* nel panorama del Venture Capital nazionale e a stabilire una fitta rete di relazioni e collaborazioni con tutti i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione nazionale.

Nell'esercizio 2016, sono stati, inoltre, rinnovati, gli organi di amministrazione della capogruppo e di alcune società controllate. La nuova composizione del Consiglio di Amministrazione, ha fornito nuovo impulso alle attività di **INVITALIA, che ha adottato il nuovo piano industriale per il triennio 2017 – 2019, approvato dall'Azionista e dal MISE a dicembre 2016.**

Il suddetto piano industriale, descrive una nuova fase nel processo evolutivo dell'Agenzia e del suo Gruppo, nella direzione di una moderna agenzia per lo sviluppo.

Tra gli obiettivi prefissi dal Piano Industriale, c'è quello di accelerare la crescita, garantire l'efficacia dei fondi europei, integrare il portafoglio di offerta degli incentivi, gestire un Fondo per lo sviluppo, finalizzato a mettere a sistema capitali pubblici e privati. Si tratta, infatti, di rendere più efficace l'offerta di sviluppo e più efficiente la domanda, *invertendo la spirale di fare investimenti perché ci sono gli incentivi*: oggi, infatti, solo le imprese che, a monte, investono, possono, a valle, beneficiare di incentivi, con la priorità di semplificare ulteriormente le procedure, velocizzare i tempi d'intervento e agire in totale trasparenza.

Nel piano, inoltre, è prevista, per il prossimo triennio, una focalizzazione del perimetro di attività del Gruppo intorno alle funzioni e obiettivi ritenuti *core*; l'integrazione di nuovi strumenti nell'ambito di operatività già presidiate dall'Agenzia; la definizione

di strumenti di misurazione delle *performance* e dei risultati prodotti dall'Agenzia nello svolgimento delle funzioni a essa assegnate, con riferimento al miglioramento continuo e all'*accountability* nell'utilizzo di fondi pubblici; le conseguenti azioni sull'organizzazione, il personale e i sistemi informativi a supporto.

Nel dettaglio, il Piano Industriale prevede:

- il disimpegno progressivo di alcune partecipazioni dell'Agenzia, tra cui il 100% della controllata Italia Turismo, mediante l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica, la chiusura del Fondo Nord Ovest e la riorganizzazione del perimetro di INVITALIA Partecipazioni;
- l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno da Poste Italiane S.p.A.;
- l'attivazione del Fondo Italiano per lo Sviluppo, secondo le indicazioni fornite dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno.

Il Piano prevede, altresì, il completamento della procedura di emissione di un prestito obbligazionario, destinato alla quotazione in mercati regolamentati, anche in tranche separate, nel limite massimo di quattrocento milioni di euro, misura massima autorizzata dall'Assemblea, in data 22 dicembre 2016.

Di rilievo per l'attività dell'Agenzia, sono sintetizzati, nel seguito, i principali eventi caratterizzanti l'attività svolta nell'anno nell'anno oggetto di report:

Principali eventi del 2016

Per quel che concerne i rapporti con l'Agenzia per la coesione territoriale, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative, ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione, coordinamento strategico e i rapporti internazionali; all'Agenzia per la Coesione territoriale, il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione, mentre, a **INVITALIA**, è assegnato il compito di attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale, ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali⁴. In tale ambito, INVITALIA affianca la Pubblica Amministrazione nello sviluppo delle politiche di coesione territoriale con il ruolo di:

- autorità per la gestione di programmi e interventi speciali
- gestore dei Contratti Istituzionali di Sviluppo – CIS (Decreto Legge n. 69/2013 e Decreto Legislativo 88/2011),

realizzando le seguenti attività:

- studi di fattibilità degli interventi
- promozione dei rapporti tra gli interlocutori istituzionali
- definizione di metodologie, modelli e strumenti per i progetti di investimento
- promozione e diffusione di best practice.

4 Il DPCM del 17 marzo 2016 reca la "Definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.", pubblicato sulla G.U. n.105 del 6-5-2016

Con riferimento alla normativa sul **Nuovo Codice degli Appalti** D.lgs. n° 50/2016 e successive modificazioni, è stato istituito presso l'Anac un elenco di stazioni appaltanti qualificate, del quale fanno parte anche le centrali di committenza. Sono iscritti, di diritto, all'albo MIT, CONSIP, soggetti aggregatori regionali e **INVITALIA** (art.38 comma 1). Fino alla data di entrata in vigore del nuovo sistema, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'anagrafe di cui all'art.33 ter del DL 179/2012.

Tale iscrizione, conferma il riconoscimento del ruolo dell'Agenzia, quale acceleratore dell'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica del paese.

Questa disposizione permette di fornire risposte rapide alle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali che si rivolgono a INVITALIA, in misura crescente, per la realizzazione di interventi strategici, potendo contare sulla professionalità, esperienza e organizzazione dell'Agenzia.

Nell'elenco sono iscritti di diritto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (inclusi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche), CONSIP S.p.A., INVITALIA, nonché i soggetti aggregatori regionali e le città metropolitane.

Tra le principali novità, l'articolo 38 del nuovo codice prevede la qualificazione delle stazioni appaltanti: maggiore è il livello di qualificazione della stazione appaltante, maggiore sarà la possibilità di appaltare opere, lavori e servizi di importo e complessità significativi.

L'Agenzia, nel 2016, ha, inoltre, predisposto e approvato il **Bilancio Sociale**, con riferimento alle attività poste in essere nel 2015, illustrando i risultati e l'impatto del lavoro svolto, in continuità con il percorso iniziato nel 2014. Tale percorso, punta a una comunicazione sociale trasparente e strutturata, sviluppata con, e per i propri Stakeholder, attraverso l'illustrazione delle politiche di responsabilità sociale e la rendicontazione delle performance. Il documento è stato realizzato in conformità con quanto previsto dalle linee guida definite dalla GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.1, livello di applicazione C.

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), ha predisposto il Piano di Prevenzione della Corruzione, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ponendo in essere le seguenti attività:

- analisi, con il supporto della funzione Organizzazione, delle aree di attività di ciascuna funzione aziendale, anche sulla base degli esiti delle recenti audit compiute e delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01, con l'individuazione e mappatura delle aree "a rischio reato" e delle attività "sensibili" e "strumentali" relative a ciascuna funzione aziendale;
- analisi, con il supporto del consulente penalista dell'OdV, del profilo di rischio, per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;

- identificazione dei processi aziendali di riferimento nell'ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

Con tale documento, l'Agenzia ha dato attuazione alla Legge 190/2012, identificando e definendo le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche allo sviluppo e all'adozione del PPC, con l'obiettivo di implementare un Sistema di Controllo Interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi del SCI già adottati (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01, etc.). Sono state colte, altresì, le opportunità fornite dalla Legge stessa di introdurre nuove misure e/o rafforzate quelle esistenti, attraverso un'azione coordinata, anche con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01, nell'ottica di un effettivo ed efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Il Piano, predisposto per il triennio 2017-2019, recepisce, rispetto alla versione dell'anno precedente, le seguenti principali modifiche:

- Aggiornamento del contesto normativo:
 - Decreto Legislativo n. 97 del 2016 - Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, correttivo della L.190/2012 e del D.lgs. 33/2013;
 - delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 – Piano Nazionale Anticorruzione;
 - delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013;
 - delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".
- Aggiornamento della mappatura delle aree di rischio, conseguente al subentro da parte dell'Agenzia nelle attività precedentemente svolte dalla società controllata INVITALIA Attività Produttive e delle relative misure di prevenzione.
- Recepimento nella sezione "programma triennale della trasparenza" delle novità normative introdotte con il Decreto Legislativo n. 97 del 2016 e delle linee guida emanate dall'ANAC con delibere n. 1309 e n. 1310 del 28 dicembre 2016.
- Aggiornamento della sezione relativa alla segnalazione di condotte illecite (whistleblowing), conseguente l'adozione da parte dell'Agenzia, a far data dal mese di ottobre 2016, di una specifica procedura organizzativa per la gestione delle segnalazioni e la tutela del segnalante.
- Aggiornamento del programma triennale delle attività, che sconta gli adempimenti conseguenti le novità normative intervenute e la ridefinizione delle priorità di audit, effettuata secondo il modello adottato di valutazione del rischio, nonché delle azioni già attuate nel corso del 2016.

Nel 2016, sono state sostanzialmente attuate tutte le misure e le attività previste a Piano, facendo segnare per l'Agenzia un ulteriore passo in avanti verso l'adozione di un efficace sistema di prevenzione della corruzione, volto a consolidare progressivamente la cultura del controllo e a supportare

il miglioramento dei processi gestionali. In particolare, è stata predisposta e adottata una procedura organizzativa che regola la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (whistleblower), con la definizione delle modalità di accertamento delle violazioni, degli aspetti legati alla garanzia della riservatezza del segnalante ed alla tutela dello stesso contro eventuali azioni discriminatorie; a tal fine è stata istituita una specifica casella di posta elettronica denominata anticorruzione@invitalia.it.

A seguito del subentro da parte dell'Agenzia nelle attività precedentemente svolte dalla società controllata INVITALIA Attività Produttive, si è proceduto alla integrazione della mappatura delle aree di rischio, con l'inclusione dei processi aziendali relativi alla Progettazione, alla Direzione lavori, ai RUP, alla Verifica dei Progetti e al Coordinamento per la Sicurezza. A valle di questo processo sono state adottate due nuove procedure organizzative, "Verifica ai fini della validazione dei progetti" e "Progettazione e controllo della realizzazione delle opere". Inoltre, sono state effettuate in modalità e-learning, sessioni formative mirate al personale coinvolto nei processi maggiormente esposti a rischio di corruzione; su 558 iscritti al corso solo in 20 non hanno avviato il percorso formativo, a causa, soprattutto, della condizione di malattia, congedo o aspettativa, in cui si trovavano. Nell'anno sono state anche avviate le 7 audit previste a Piano (di cui 5 concluse e 2 in corso di compimento), aventi ad oggetto la corretta applicazione di protocolli e procedure relativi a processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012; inoltre, sono state effettuate nel periodo ulteriori 3 audit, di cui 1 su un nuovo processo (ex IAP) a rischio reato e 2 a seguito di segnalazioni ricevute. Come previsto dal Piano, sono state eseguite anche le verifiche sul monitoraggio delle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità ex D. Lg 39/2013 e sugli obblighi di trasparenza ex D.lgs. 33/2013, quest'ultima propedeutica al rilascio della relativa attestazione da parte del RPCT.

SEZIONE I

L'ASSETTO DI INVITALIA: ASPETTI SOCIETARI E ORGANIZZATIVI

1 LA STRUTTURA DI INVITALIA

1.1 La mission

A partire dal 2008, INVITALIA ha attraversato un profondo processo di ristrutturazione: il piano di riordino e dismissioni, previsto dal comma 461 dell'articolo 1 della legge n. 296, si è praticamente concluso nel 2012.

Nei successivi anni 2012 e 2013, così come descritto nelle Relazioni riferite alle medesime annualità, il ruolo di INVITALIA, quale soggetto preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo nazionale, è stato rafforzato. In particolare, all'Agenzia è stato attribuito il compito di accelerare la realizzazione degli investimenti strategici, anche agendo direttamente quale centrale di committenza per la gestione degli appalti pubblici (comma 2 e comma 2-bis dell'articolo 55-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, aggiunto dall'articolo 29-bis, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134) e come soggetto responsabile per l'attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo (articolo 9-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98). E ancora, il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che, all'articolo 10, comma 1, ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, e, al comma 2, lett. f-bis, prevede che la Presidenza del Consiglio possa avvalersi del contributo di INVITALIA per rafforzare l'attuazione della politica di coesione.

INVITALIA, in sintesi, dà impulso alla crescita economica del Paese, con particolare attenzione al Mezzogiorno, punta sui settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione, è impegnata nel rilancio delle aree di crisi e nell'accrescere la competitività dell'Italia, sostenendo i settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione, attraverso le seguenti attività:

- gestione della maggior parte degli incentivi nazionali che favoriscono la nascita di nuove imprese e le startup innovative.
- finanziamento di progetti grandi e piccoli, rivolgendosi agli imprenditori con concreti piani di sviluppo, soprattutto nei settori innovativi e ad alto valore aggiunto.
- offerta di servizi alla Pubblica Amministrazione, per accelerare la spesa dei fondi comunitari e nazionali e per la valorizzazione dei beni culturali.
- è, inoltre, Centrale di Committenza e Stazione Appaltante per la realizzazione di interventi strategici sul territorio.

1.2 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'incremento di complessità del contesto nel quale INVITALIA opera, ha richiesto un sempre crescente livello di attenzione alle modalità di funzionamento attivate, all'allineamento dei fattori di produzione (persone, sistemi, processi, indicatori) e al livello di cultura manageriale e professionale, espresso da coloro che operano in Azienda (valori, regole, comportamenti).

Tale esigenza, ha determinato, per INVITALIA e per tutto il Gruppo, un forte impulso ad adeguare l'organizzazione all'evoluzione del business e della sua mission, anche attraverso la soddisfazione delle esigenze emerse dall'ascolto del suo management.

In tale scenario, pertanto, dal punto di vista organizzativo e delle risorse umane, il 2016 ha rappresentato un passaggio importante, di completamento del processo di sviluppo, avviato a partire da ottobre 2015, con l'obiettivo di sostenere l'ampliamento del perimetro di attività dell'Azienda, di migliorare l'efficacia dei servizi offerti e, allo stesso tempo, di proseguire nella politica di valorizzazione delle competenze e di ricerca di sempre maggiore efficienza nella allocazione delle risorse sulle attività.

Nella logica della ricerca di efficienza e di semplificazione, la nuova organizzazione ha:

- **diminuito del 9% il numero complessivo di posizioni organizzative**, inserendo livelli intermedi di coordinamento, solo laddove strettamente finalizzati a rendere più efficiente il processo produttivo. In particolare, **il numero di posizioni di staff è diminuito del 16%.**
- **favorito** una più efficace allocazione del personale sui processi produttivi: **il peso dell'organico di staff è passato dal 32% al 26% sul totale dell'organico.**

Gli interventi organizzativi realizzati nel Gruppo, come saranno dettagliati nel § dedicato alle Risorse Umane, hanno riguardato: l'accentramento nella Capogruppo delle attività di pianificazione e controllo, la gestione della contabilità e del bilancio e la gestione dei sistemi informativi.

Quanto alle funzioni, alle attività e ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandandone l'analisi di dettaglio ai successivi capitoli della relazione, appare utile richiamare, nel seguito e in estrema sintesi, le principali configurazioni strategiche delle suddette aree di linee di INVITALIA:

Competitività e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del Paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali, a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali. La funzione Competitività e Territori, in particolare, assicura la promozione e gestione di programmi e progetti per la competitività e lo sviluppo dei territori, operando con le istituzioni pubbliche, anche per sostenerne la capacità di

attuazione di investimenti, la realizzazione di infrastrutture e la valorizzazione di risorse materiali e immateriali.

Incentivi e Innovazione

La funzione definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione e attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso la funzione Incentivi e Innovazione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita; gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali, oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

In tal senso, INVITALIA ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. È stata, pertanto, strutturata, un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica, che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

Attrazione Investimenti Esteri

Nel 2016, pur in assenza per il quinto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, sono proseguite le attività di attrazione investimenti, per quanto possibile, in regime di continuità rispetto a quelle realizzate nel 2015.

L'Agenzia ha mantenuto, infatti, il proprio posizionamento sul settore IDE (Investimenti diretti esteri), fornendo continuità, per quanto possibile, alle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero.

Nel secondo semestre del 2016, INVITALIA e ICE hanno aperto un dialogo volto a definire un modello funzionale di collaborazione, consentendo così alla prima di mettere a disposizione le proprie consolidate competenze ed esperienze sul tema IDE nell'ambito delle attività operative scaturenti da una rinnovata collaborazione, sancita da un accordo scritto in via di definizione.

1.3 Management e organizzazione

Gli **organi sociali** di INVITALIA sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale. Sono nominati dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; il loro mandato dura tre anni.

Nel **Consiglio di Amministrazione** non sono presenti membri indipendenti. In particolare, Il Consiglio di Amministrazione di INVITALIA è stato rinnovato il **4 agosto 2016**; Domenico Arcuri è stato confermato nell'incarico di Amministratore Delegato e Claudio Tesauro è stato nominato Presidente. L'AD ha, tra gli altri, il compito di definire la struttura organizzativa di INVITALIA e assicurare che le attività e le responsabilità siano distribuite in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo al sistema di deleghe. Nell'esercizio del suo mandato, si avvale di tutte le funzioni aziendali, oltre che dell'Internal Auditing, funzione dotata di adeguato livello d'indipendenza nelle attività di verifica e sorveglianza.

Sono stati nominati nel consiglio di amministrazione Angela Donvito, Alessandra Lanza e Mauro Romano

I componenti del **Collegio Sindacale** sono: Benito Di Troia (Presidente), Carlo Ferocino e Sofia Paternostro (sindaci effettivi).

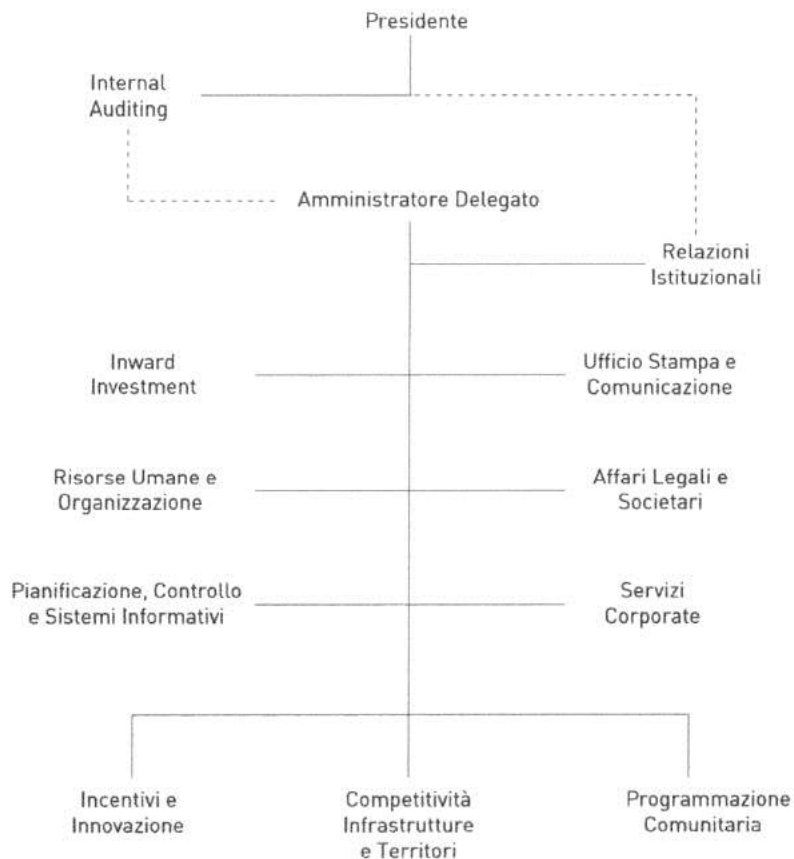
Il Magistrato della Corte dei Conti: Maria Elena Raso è delegato al controllo della gestione finanziaria dell'Agenzia.

Il **Modello Organizzativo** è ispirato su criteri di *correttezza, legalità e trasparenza*, cui è adeguata la governance di INVITALIA. I documenti che regolano la gestione della società sono il **Codice etico**, contenente le norme di comportamento per chi lavora nel Gruppo e per gli interlocutori esterni.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, stabilisce la responsabilità di INVITALIA per alcuni tipi di reati commessi da amministratori o dipendenti (decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231). La parte generale, indica come INVITALIA ha recepito i contenuti del decreto. La parte speciale descrive più in dettaglio le procedure organizzative dell'azienda.

INVITALIA, infine, oltre ad aver adottato i documenti previsti dal D.lgs. 231/01, si impegna a promuovere, presso le imprese, **le linee guida dell'Ocse**, che hanno lo scopo di favorire comportamenti responsabili delle multinazionali

Nel seguito, si riporta la rappresentazione grafica dell'organigramma aziendale, adottato dall'Agenzia e aggiornato al 2017.



1.4 Il Gruppo

Le società controllate da INVITALIA

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- Infratel Italia S.p.A.**, controllata al 100% da INVITALIA, è deputata a completare le attività finanziate da risorse comunitarie per i **Piani Banda Larga e Banda Ultra larga**, affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della programmazione 2007-2013. Tali Piani si propongono, rispettivamente, l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultra larga. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle Regioni italiane (18) in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali. La *"Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga"*, assegna a Infratel un ruolo centrale nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi, a partire dalla consultazione pubblica con gli operatori. Infratel è coinvolta nel Comitato per la diffusione della Banda Ultra larga (COBUL), composto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, Agid e Agenzia per la Coesione. Il COBUL coordina l'attuazione della strategia, la cui attuazione è delegata alla controllata, eventualmente in coordinamento con le società in-house regionali. Infratel fornirà supporto tecnico alle Regioni, Province autonome e Comuni per la definizione dei programmi operativi.

Il COBUL, nel corso della riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego di un unico modello d'intervento per il nuovo piano Banda Ultra larga (BUL) 2020: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultra larga, avrà il compito di costruire, mantenere e gestire la rete, dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, rete che rimarrà di proprietà pubblica.

Nel 2016, sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione della gara BUL 1^ fase e sono in corso di aggiudicazione le procedure per la selezione degli advisor che assisteranno la società per la valutazione del modello economico finanziario del progetto, la valutazione dei rischi, nonché l'assistenza legale per la documentazione di gara.

- **INVITALIA Ventures Sgr S.p.A.** (ex Strategia Italia SGR), nata a 2015, è la SGR del Gruppo INVITALIA che, su mandato del Governo Italiano, ha istituito il primo fondo di co-investimento pubblico-privato, Italia Venture I, con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro, per investire nelle startup e PMI innovative in Italia. Il fondo ha raggiunto 65 milioni di euro, grazie alle sottoscrizioni, registrate nel 2016 del gruppo americano Cisco System International, Metec Industrial Materials e Fondazione di Sardegna. In un anno di operatività, il Fondo ha già investito in 11 startup generando un effetto leva decisivo sull'ecosistema dell'innovazione in Italia.
- **INVITALIA Partecipazioni S.p.A.**, è la società di gestione di partecipazioni del Gruppo INVITALIA. La sua missione è gestire, dismettere o liquidare le partecipazioni ritenute non strategiche, in attuazione del Piano di riordino predisposto da INVITALIA e approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico.

INVITALIA controlla, altresì, **Italia Turismo S.p.A.**, società che ricalifica e rilancia importanti strutture ricettive, soprattutto nel Mezzogiorno, e 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (**Marina di Portisco S.p.A. e Trieste Navigando S.r.l.**), tutte destinate alla dismissione, nonché il consorzio **Garanzia Italia in Liquidazione**.

Nell'apposito § *Le attività delle società controllate*, cui si fa rinvio, sono dettagliate le attività svolte nel 2016 da ciascuna delle sopraelencate società del Gruppo.

INVITALIA

INVITALIA

VENTURES SGR

Accelerare lo sviluppo delle imprese ad **alto contenuto innovativo** per dare slancio alla crescita

INVITALIA

Infratel Italia S.p.A.

Diffondere la **banda larga** per ridurre il divario digitale

INVITALIA

PARTECIPAZIONI

Dismettere quote in società **non strategiche** per investire in settori chiave

1.5 Operazioni societarie

Si riassumono, nel seguito, le operazioni societarie intervenute nel 2016 in INVITALIA e nel Gruppo nel suo complesso.

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Il 4 agosto 2016, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, così composto:

- Claudio Tesauro, Presidente
- Domenico Arcuri, Amministratore Delegato
- Angela Donvito, Consigliere
- Alessandra Lanza, Consigliere
- Mauro Romano, Consigliere.

L'Assemblea ha, inoltre, nominato Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Benito di Troia e Sindaco Supplente il Dott. Giovanni Desantis.

Controllate

Il 1° febbraio 2016, l'assemblea della controllata **Marina di Portisco S.p.A.** ha rinnovato gli organi sociali, nominando:

- Nicola Cavaliere, Presidente
- Rodolfo Leone, Consigliere
- Marzia Ostuni, Consigliere.
- Raffaele Ferrara, Presidente del Collegio Sindacale
- Liberato Cesare, Sindaco Effettivo
- Claudia Cattani, Sindaco Effettivo
- Roberto Micolitti, Sindaco Supplente
- Sofia Paternostro, Sindaco Supplente.

In data 10 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Marina di Portisco ha nominato Amministratore Delegato il Dott. Rodolfo Leone.

Il 10 ottobre 2016, l'Assemblea di **Infratel Italia S.p.A.** ha rinnovato gli organi sociali, nominando:

- Maurizio Decina, Presidente
- Domenico Tudini, Consigliere
- Alessandra Babighian, Consigliere
- Antioco Porcu, Consigliere
- Leonarda Sansone, Consigliere
- Leonardo Quagliata, Presidente del Collegio Sindacale
- Nadia Fontana, Sindaco Effettivo

- Aurelio Fedele, Sindaco Effettivo
- Francesco Alati, Sindaco Supplente
- Francesca Fatello, Sindaco Supplente

Il Consiglio di Amministrazione di Infratel, in data 27 ottobre 2016, Infratel ha nominato Amministratore Delegato il Dott. Domenico Tudini.

Il 26 maggio 2016, l'Assemblea della società **Trieste Navigando s.r.l.** ha rinnovato l'organo amministrativo, nominando Amministratore Unico il Dott. Roberto Rizzardo, dirigente dell'Agenzia.

INVITALIA, nel corso dell'esercizio, ha stipulato un preliminare di compravendita con la Camera di Commercio di Trieste che, congiuntamente alla Fondazione CRTRIESTE, ha in progetto la realizzazione di un parco tematico dedicato al mare, per l'area demaniale concessa a Trieste Navigando.

L'operazione ha ottenuto la preventiva autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico, concessa con provvedimento del 6 dicembre 2016.

Il 22 dicembre 2016, l'Assemblea del **Consorzio Garanzia Italia Confidi in liquidazione**, ha nominato Presidente del Collegio dei Liquidatori l'Avv. Antonio Arcese (Responsabile della Funzione Legale Partecipazioni dell'Agenzia), in sostituzione del Dott. Vincenzo Nastasi, venuto a mancare nel settembre 2016, al fine di portare a compimento il processo di liquidazione nel più breve tempo possibile.

1.6 Altre operazioni societarie (partecipate)

P.T.C. Porto Turistico di Capri S.p.A.: in data 14 gennaio 2016, l'Agenzia ha venduto la propria partecipazione (pari al 49%) al Comune di Capri, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, del 21 dicembre 2015.

Porto delle Grazie S.r.l.: in data 16 febbraio 2016, l'Agenzia ha venduto la propria partecipazione (51%) al Comune di Roccella Jonica, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, del 21 dicembre 2015.

Laminazione Sottile S.p.A.: in data 17 marzo 2016, è stata ceduta la partecipazione dell'Agenzia (1,01%).

Cartonlegno Group S.r.l.: in data 1° aprile 2016, è stata ceduta la partecipazione dell'Agenzia (21,56%).

2 IL PERSONALE DI INVITALIA

Organizzazione e Risorse Umane

La crescita di complessità del contesto nel quale INVITALIA opera, ha richiesto e richiede un sempre crescente livello di attenzione alle modalità di funzionamento attivate, all'allineamento dei fattori di produzione (persone, sistemi, processi, indicatori) e al livello di cultura manageriale e professionale espressa dalle persone che operano in Azienda (valori, regole, comportamenti).

Tali requisiti hanno determinato per INVITALIA, e per tutto il Gruppo, un forte impulso a incoraggiare l'innovazione e ad adeguare l'organizzazione all'evoluzione del business e della sua mission, anche attraverso la soddisfazione delle esigenze emerse dall'ascolto del suo management.

In tale scenario, pertanto, dal punto di vista organizzativo e delle risorse umane, il 2016 ha rappresentato un passaggio importante, di completamento del processo di cambiamento, avviato a partire da ottobre 2015, con l'obiettivo di sostenere l'ampliamento del perimetro di attività dell'Azienda, di migliorare l'efficacia dei servizi offerti e, allo stesso tempo, di proseguire nella politica di valorizzazione delle competenze e di ricerca di sempre maggiore efficienza nella allocazione delle risorse sulle attività.

La politica di gestione dell'organico, ha riguardato l'acquisizione dal mercato delle competenze tecniche non presenti in Agenzia, il consolidamento dei rapporti a termine, che è stato favorito anche dalle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di Stabilità 2015, e la prosecuzione della politica di ottimizzazione dell'allocazione del personale su processi produttivi di ricavi.

2.1 Interventi Organizzativi

A conclusione del percorso di revisione organizzativa, avviato nel 2015, la struttura realizzata attribuisce un'attenzione prioritaria alla ricerca di **produttività ed efficienza** e alla maggiore **responsabilizzazione** dei ruoli manageriali e gestionali su **obiettivi, processi e risorse**.

Nella logica della ricerca di efficienza e di semplificazione, la nuova organizzazione ha:

- **diminuito del 9% il numero complessivo di posizioni organizzative**, inserendo livelli intermedi di coordinamento, solo laddove strettamente finalizzati a rendere più efficiente il processo produttivo; in particolare, il numero di posizioni di staff è diminuito del 16%;
- **favorito** una più efficace allocazione del personale sui processi produttivi: **il peso dell'organico di staff è passato dal 32% al 26% sul totale dell'organico**.

Modifiche organizzative

In dettaglio, nel 2016 l'azione in tal senso è stata diretta a:

- concludere le modifiche organizzative di alcune aree della Capogruppo e di una Società del Gruppo,
- realizzare alcuni progetti finalizzati a sostenere l'implementazione delle logiche di sviluppo delle competenze e di recupero della produttività che hanno ispirato la nuova organizzazione,
- impostare la progressiva costruzione di un sistema professionale, articolato su profili coerenti e idonei a favorire l'evoluzione del sistema inquadramentale.

Sono state accentrate nella Capogruppo le attività di pianificazione e controllo, la gestione della contabilità e del bilancio e la gestione dei sistemi informativi ed è stata completata la centralizzazione delle attività di staff, sia di governo

che di servizio. In questo modo, sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza, a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

Con riferimento alle aree di business della Capogruppo, è proseguito il percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore accountability e misurabilità della produttività e del servizio svolto.

In questa logica, anche le aree di Programmazione Comunitaria e Competitività e Territori sono state oggetto di revisione organizzativa.

Per Competitività e Territori che, nel corso del 2016, ha definitivamente ampliato e stabilizzato il proprio perimetro di azione, includendo nella sua mission la gestione delle attività relative alla Centrale di Committenza e Stazione Appaltante, è stato necessario **avviare un percorso di change management**, volto a focalizzare meglio responsabilità, attività e competenze dell'Ufficio Tecnico. Per garantire il funzionamento e gestire efficacemente l'ampliamento del perimetro è stato, inoltre, necessario procedere all'acquisizione dal mercato di nuove risorse e competenze.

Per il **Programma di Rilancio e Valorizzazione dell'Area Bagnoli-Coroglio**, è stata definita l'**articolazione organizzativa** e la soluzione adottata ha consentito di rendere coerenti le logiche di gestione di un programma complesso e innovativo con il modello organizzativo e le competenze aziendali.

Gli interventi organizzativi realizzati nel Gruppo, oltre al già citato accentramento delle attività di staff nella Capogruppo, hanno riguardato principalmente la Società Infratel. In accordo con la Società stessa e in considerazione del nuovo scenario che si è determinato con il progressivo consolidarsi degli interventi governativi tesi ad agevolare la copertura del digital divide (che ha determinato un importante flusso di investimenti), sono proseguiti gli interventi organizzativi, al fine di attuare un percorso di focalizzazione sulle attività principali, agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società a partire dal 2016.

In linea con gli obiettivi generali, le riorganizzazioni operate sono state tutte dirette a attivare un'area di "middle management" direttamente responsabilizzata su segmenti coerenti di processo.

Principali progetti a supporto della riorganizzazione

Nel 2016, sono stati, inoltre, avviati una serie di progetti finalizzati a supportare e promuovere l'introduzione delle logiche di misurabilità del servizio, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del management intermedio, che hanno ispirato il nuovo modello organizzativo.

È stata realizzata una manovra diretta a incrementare i giorni di presenza del personale in azienda, sia attraverso azioni gestionali, sia promuovendo una maggiore conoscenza e responsabilizzazione sul fenomeno da parte dei responsabili della varie funzioni. A tal fine, è stato implementato un **cruscotto**, finalizzato a fornire ai Responsabili delle strutture organizzative, i dati di

presenza effettiva in azienda delle risorse con l'obiettivo di verificare i fenomeni di assenteismo e definire le opportune iniziative gestionali per garantire i livelli di produttività attesi. Grazie all'insieme delle manovre realizzate nel 2016, **sono stati consuntivati 2,7 giorni medi di maggiore presenza in azienda pari a 15 Full Time Equivalent di maggior lavoro.**

È stato, inoltre, avviato un percorso di **ottimizzazione della gestione delle misure di incentivazione**, realizzato attraverso la valutazione dei tempi di attraversamento del processo e degli output prodotti. Nel 2016, la rilevazione ha riguardato due misure critiche – Contratti di Sviluppo e Nuove Imprese a Tasso Zero – sia per incremento della dotazione finanziaria e, conseguentemente, dei volumi attesi, sia in termini di valore atteso dagli stakeholder. Il progetto ha consentito di definire, per ciascuna delle misure coinvolte, i tempi medi per fase/output e, conseguentemente, gli obiettivi produttivi attesi e il dimensionamento ottimale delle strutture coinvolte.

È, inoltre, **proseguito il progetto di sperimentazione del Telelavoro**, avviato nel 2015, con il duplice obiettivo di incrementare l'utilità sociale e individuale, favorendo un miglior bilanciamento vita/lavoro, e incrementare la produttività delle persone coinvolte. Nella prima fase di applicazione, il progetto ha evidenziato risultati molto positivi, sia in termini di miglioramento del work-life balance delle persone coinvolte, sia in termini di incremento della produttività, superando di fatto gli obiettivi posti per la sperimentazione.

Sono proseguite, inoltre, le attività volte al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

In relazione a quest'ultima, a tutt'oggi, l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi "core", quali la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni e ha ottenuto e mantenuto nel corso del 2016 la certificazione per la gestione del CRM.

2.2 Interventi di gestione sull'organico

Nell'esercizio 2016, gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e Gruppo, è stata finalizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno. È continuata la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, incentivata anche dalle seppur ridotte agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità 2016, che ha portato alla trasformazione a tempo indeterminato di 48 risorse per tutto il Gruppo, di cui 46 della Capogruppo.

Nel 2016, il turnover del personale dipendente nell'Agenzia è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

INVITALIA	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI	ATIPICI *	TOTALE
Organico al 31/12/2015	55	206	898	1.159	170	1.329
Entrate:	1	4	230	235	74	309
- da società del gruppo			3	3		3
- altro	1	4	227	232	74	306
Uscite:	5	1	108	114	111	225
- verso società del gruppo			2	2		2
- altro	5	1	106	112	111	223
Organico al 31/12/2016	51	209	1.020	1.280	133	1.413

* Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata, prevalentemente, dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato, in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita, che richiedono competenze professionali non presenti all'interno. Rispetto al totale delle entrate (235), 209 sono relative a nuovi contratti a tempo determinato e 20 a tempo indeterminato, di cui 16 provenienti dalla società Promuovi Italia spa, in applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29/3/2013 che ha ratificato lo schema di accordo tra le due società ai sensi della legge n.135 del 7/8/2012.

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Incentivi e Innovazione (112 entrate), di cui più della metà (59) per il completamento delle attività previste per la commessa "Terremoto Emilia Romagna". È stato altresì stipulato un numero cospicuo di nuovi contratti (25) per il potenziamento dell'Ufficio Tecnico, nell'ambito di Competitività e Territori, a seguito dell'affidamento a INVITALIA del ruolo di Stazione Appaltante e Centrale di Committenza per l'aggiudicazione di appalti pubblici, in virtù del quale risultano sempre più necessarie competenze e professionalità tecniche. Si registrano, inoltre, 30 nuovi contratti per la realizzazione delle attività previste per la gestione e programmazione dei Fondi Comunitari. Le uscite del personale dipendente sono derivate, prevalentemente, dalla naturale scadenza di contratti a tempo determinato. Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 74 nuovi contratti atipici (70 di collaborazione e 4 stage), sono stati chiusi 111 contratti, di cui 106 di collaborazione. Rispetto al totale di 133 risorse atipiche, presenti al 31/12/2016, 58 sono gli esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa "Industria 2015"). Complessivamente, al 31/12/2016, il totale dei dipendenti dell'Agenzia, risulta incrementato rispetto al 2015 di 121 unità, principalmente a seguito di nuovi ingressi a tempo determinato. Per i contratti atipici, si registra un andamento di segno opposto, rilevandosi una flessione netta di 37 unità.

Per quanto riguarda le Altre Società del Gruppo la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

SOCIETÀ DEL GRUPPO	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE DIPENDENTI	ATIPICI *	TOTALE
Organico al 31/12/2015	6	29	77	112	1	113
Entrate:	0	0	16	16	1	17
- da società del gruppo			2	2		2
- altro			14	14	1	15
Uscite:	0	2	10	12	1	13
- verso società del gruppo			3	3		3
- altro		2	7	9	1	10
Organico al 31/12/2016	6	27	83	116	1	117

* Collaboratori, interinali, stage

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata, principalmente, dall'ampliamento dell'organico con risorse a tempo determinato della controllata Infratel Italia S.p.A. (+13 risorse), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo, è stato sostanzialmente compensato dalla chiusura di 9 contratti, di cui 5 a tempo indeterminato per dimissioni.

2.3 Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

L'intensa attività di revisione dell'organizzazione, attuata tra la fine del 2015 e il primo semestre del 2016, ha generato l'esigenza di attivare azioni di sviluppo e formazione per accompagnare e sostenere l'evoluzione e il cambiamento in atto.

I progetti di sviluppo sono stati focalizzati sulla verifica delle competenze, attraverso la realizzazione di **percorsi di assessment** che hanno coinvolto target di popolazione aziendale differenti e, a sei mesi dagli interventi organizzativi operati, la realizzazione di un progetto di **diagnosi organizzativa** che, attraverso il contributo di tutti i Responsabili dell'Azienda, ha delineato le linee guida per avviare un piano di sostegno del cambiamento e per attivare un percorso di sviluppo delle capacità manageriali dei Responsabili di Area e di Service Unit.

I progetti di assessment dovevano soddisfare principalmente tre esigenze dell'Azienda: la valutazione delle risorse con contratto a tempo determinato, con l'obiettivo di mappare le competenze della popolazione aziendale più giovane e, in vista del completamento di alcune attività, di convalidare le indicazioni dei Responsabili e trattenere le risorse con competenze di alto livello in grado di trovare un proficuo impiego all'interno dell'Agenzia; la seconda e la terza funzionali agli interventi organizzativi realizzati e all'ampliamento del perimetro aziendale, con l'obiettivo di definire percorsi di sviluppo per ruoli chiave per lo sviluppo dell'Azienda.

La formazione 2016 è stata orientata a supportare il percorso di cambiamento, sia con riferimento alla formazione "Company" – insieme di interventi dai

contenuti trasversali che attengono alla mission, alla strategia e alle policy aziendali e che sviluppano competenze core e comportamenti organizzativi – che alla formazione “Business” – insieme di interventi dai contenuti specifici finalizzati principalmente allo sviluppo e all’aggiornamento delle competenze tecniche richieste dai processi produttivi.

La formazione “Company” è stata essenzialmente mirata a:

- **accompagnare i cambiamenti organizzativi**, sia con un percorso di formazione al ruolo destinato al “middle management” (con particolare riferimento alle risorse di nuova nomina), per il quale sono state delineate, a seguito della diagnosi organizzativa realizzata, le azioni di formazione prioritarie, sia allineando le competenze tecniche delle aree di staff a seguito dell’accentramento delle attività di staff nella Capogruppo;
- **mettere a fattor comune le conoscenze su alcuni settori chiave** per lo sviluppo dell’Azienda quali ad esempio i temi della Programmazione Europea 2014-2020, il nuovo codice degli appalti pubblici;
- **allineare la conoscenza della normativa** a un contesto che è in continua e progressiva evoluzione. È proseguita l’attività di formazione su: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella PA (L. 190/2012 e ss.mm.), prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio (D.Lgs. 231/2007 e ss.mm.), disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti (D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.), tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.), trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.);
- **promuovere lo sviluppo delle skill tecnico-comportamentali** a tutti i livelli, attraverso la produzione di un’offerta formativa aperta a tutta la popolazione aziendale i cui temi nel 2016 hanno riguardato la diffusione delle tecniche di project management, la motivazione, l’empowerment, la comunicazione, il lavoro in gruppo, l’analisi e la rappresentazione dei dati.

La formazione “Business”, basata sui **fabbisogni formativi espressi dalle aree di business**, è stata principalmente connessa all’esigenza di:

- **allineare le competenze comuni** attraverso interventi di formazione sulle nuove misure, sulle metodologie per il monitoraggio tecnico degli investimenti, sulla normativa relativa alle attività della Centrale di Committenza e Stazione Appaltante;
- **formare su competenza distintive** quali quelle relative a metodologie innovative per la valutazione dei progetti, management dell’innovazione, analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, sui principali settori di intervento, con particolare riferimento a Turismo e Beni culturali ed Energia e Ambiente, formazione tecnica finalizzata al mantenimento dei crediti formativi richiesti dall’iscrizione agli albi di competenza (ingegneri e architetti).

Come di consueto, sono stati erogati i corsi di lingua straniera, al di fuori dell’orario di lavoro come previsto dal CCLN per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo INVITALIA (art. 37 paragrafo 5). La formazione linguistica ha coinvolto anche i Dirigenti dell’Agenzia, con corsi individuali erogati in modalità d’aula e in modalità full immersion nel corso del fine settimana, questi corsi sono interamente finanziati dal fondo paritetico interprofessionale.

Complessivamente, nel corso del 2016, è stata coinvolta in attività di formazione, l'86% della popolazione aziendale, con un incremento delle ore di formazione rispetto al 2015 pari al 36%.

Sono state erogate una media di 3 gg/u (una giornata in più rispetto al 2015), con interventi differenziati, così come descritti nella tabella seguente.

Tabella 1 - riepilogo delle giornate di formazione della capogruppo

AMBITO	GIORNI UOMO	%
Company	2.839	74%
Business	1.013	26%
TOTALI	3.852	

Sono stati pianificati 69 corsi, alcuni dei quali replicati in più edizioni, per un totale di 153 giornate di docenza, sia interna che esterna. L'11% delle giornate di formazione realizzate ha usufruito del finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali, superando del 9% il risultato del 2015

2.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel corso del 2016 sono state curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

SEZIONE II LE ATTIVITÀ DI INVITALIA

1 COMPETITIVITÀ E TERRITORI

Il principale obiettivo di Competitività e Territori (C&T), consiste nel promuovere e favorire lo sviluppo delle condizioni di competitività del sistema produttivo, principalmente attraverso il supporto alla Pubblica Amministrazione, nella programmazione delle politiche di sviluppo territoriale e nell'accelerazione dei programmi per la realizzazione di interventi infrastrutturali, oltre che per la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali.

I Programmi, gestiti da C&T, sono principalmente rivolti:

- alla promozione e realizzazione di programmi per la competitività e il miglioramento dell'efficacia delle politiche strategiche di intervento pubblico;
- alla progettazione e promozione di nuovi programmi, progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo e al recupero di competitività di settori e territori strategici;
- alla gestione della rete nazionale degli incubatori d'impresa;
- alla realizzazione di studi di fattibilità e alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio, migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- allo sviluppo e gestione delle attività di supporto alla committenza pubblica e alla realizzazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale, con particolare riferimento alla attività di centrale di committenza e stazione appaltante per il Gruppo;
- alla funzione di soggetto responsabile per l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo.

Al fine di perseguire i propri obiettivi, Competitività e Territori, all'interno dell'Agenzia, è organizzata nelle seguenti aree operative:

- **Innovazione e Competitività**, già Programmi di Ricerca e Innovazione, assicura la diffusione e valorizzazione della ricerca e dell'innovazione, la capacity building della PA, le politiche urbane (smart cities and communities) e ambientali;
- **Infrastrutture e Territori**, già Programmi di Valorizzazione Beni e Servizi Pubblici, assicura la valorizzazione dei territori, del patrimonio culturale, del turismo, dell'ambiente e delle infrastrutture e la qualificazione dei servizi pubblici;
- **Ufficio Tecnico**, già Realizzazione Interventi, assicura la realizzazione dei servizi tecnici richiesti nell'ambito delle attività di Competitività e Territori e le attività di gestione degli affidamenti di lavori pubblici, progettazione e verifica progetti;
- **Ricostruzione Centro Italia**, da dicembre 2016, assicura il supporto alla struttura del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione post terremoto del Centro Italia.

• **Commesse gestite precedentemente autonomamente da INVITALIA attività produttive (iap)**

Di seguito, si riporta una sintesi delle attività svolte nel 2016, nell'ambito dei progetti assegnati alle diverse aree che fanno capo alla Funzione Competitività e Territori.

1.1 *Innovazione e competitività*

1.1.a *Supporto tecnico alla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche*

Il progetto, avviato a maggio 2015, ha l'obiettivo di supportare la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita con DPCM del 27/05/2014, nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo, in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

Con riferimento specifico alla materia del dissesto idrogeologico, l'attività maggiore è stata rivolta a fornire un supporto nella definizione dei seguenti piani operativi:

- A Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera, c.d. piano frane ed erosione costiera, per un importo complessivo degli interventi pari a circa 280mln euro;
- B Patti per il Sud, per la componente ambientale e, in particolare, per gli interventi contro il dissesto idrogeologico, per un importo complessivo degli interventi pari a circa 1.3mld di euro;

Gli interventi di cui al punto A (finanziati con Del. Cipe 55/2016), sono stati definiti tramite interlocuzione con le Regioni, attraverso la costituzione di un elenco di interventi stilato sulla base dei criteri e delle modalità individuate dal DPCM 28/05/2015, su cui è stata avviata l'istruttoria dei requisiti di cantierabilità e sul cronoprogramma di attuazione.

Gli interventi di cui al punto B, relativi ai 15 Patti per il Sud: uno per ognuna delle 8 Regioni (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna), oltre ai 7 delle Città Metropolitane (Napoli, Bari, Reggio Calabria, Messina, Catania, Palermo, Cagliari), hanno comportato un'attività di verifica e riscontro di quanto le Regioni e le Città metropolitane hanno inserito all'interno dell'area tematica "Ambiente" del Patto per lo sviluppo.

È stato, inoltre, fornito supporto alla Struttura di missione, nella definizione della normativa per la selezione degli interventi che potranno essere ammessi al finanziamento della progettazione; tale attività è culminata nella emanazione del DPCM 14 luglio 2016, recante "Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221", per un importo complessivo di interventi pari a 100mln di euro, di cui 80mln al centro sud e i restanti 20mln al centro nord. Nel periodo di riferimento, è stata, inoltre, supportata la Struttura di missione per la fase di attuazione del DPCM 14 luglio 2016, attraverso la prima stesura degli elenchi degli interventi per la condivisione con le Regioni e le Province Autonome.

Nello stesso periodo, sui 99 interventi della sezione programmatica del "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni", è stata svolta l'istruttoria sui requisiti di cantierabilità e sul cronoprogramma di attuazione degli stessi interventi, per un valore complessivo di circa 650 milioni di euro, istruttoria recepita nella relazione descrittiva del piano stralcio di interventi.

Infine, si è proseguito con il monitoraggio di tutte le opere finanziate dal 2000 al 2014 e non cantierizzate, al fine di dare informazioni precise e aggiornate sullo stato di attuazione e sul futuro cronoprogramma di realizzazione, oltre che con la verifica di tutte le opere relative al piano stralcio delle aree metropolitane, con relativo aggiornato stato di progettazione e cronoprogramma di realizzazione.

1.1.b Azioni di Sistema Linee Aggiuntive – Progetto Monitoraggio

In continuità operativa con il Progetto Monitoraggio, realizzato negli anni 2012-2015 per il DPS (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), ha inteso avvalersi delle capacità operative di INVITALIA e dell'esperienza maturata per la prosecuzione del Progetto e delle attività di supporto all'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS). Le linee di attività relative al Monitoraggio e al supporto tecnico per l'attuazione dei CIS, sono state prorogate dal 1 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2016, nell'ambito della Convenzione per l'attuazione del "Progetto Monitoraggio" (Proroga della Convenzione tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.p.A. in relazione all'attuazione delle linee di intervento lettere b) e c), comma 2, articolo 2 del D.M. 23 marzo 2012, sottoscritta il 17 aprile 2014).

In particolare, nel 2016, INVITALIA ha realizzato le seguenti linee di attività:

- il consolidamento, il rafforzamento e l'evoluzione del sistema di monitoraggio, da intendersi come l'insieme dei processi, delle procedure e dei sistemi applicativi e di reportistica, a supporto delle attività di monitoraggio periodico degli interventi, in particolare di quelli finanziati con risorse FSC;
- l'assistenza e il supporto alle Amministrazioni centrali e locali, agli altri soggetti titolari di interventi e alle strutture dell'ACT, su aspetti e problematiche di tipo procedurale, operativo e amministrativo, relative alle attività e alle operazioni di monitoraggio periodico, così come previste dalla normativa e dalle procedure vigenti relative alla programmazione 2000-2006 e 2007-2013;
- le azioni di formazione, atte a consentire l'adesione al sistema di monitoraggio da parte delle ulteriori Amministrazioni e/o soggetti titolari di interventi finanziati dalle risorse nazionali (FSC) e comunitarie;
- il supporto all'ACT nelle attività di monitoraggio periodico, economico, finanziario e procedurale degli interventi relativi ai Contratti Istituzionali di Sviluppo per la realizzazione delle direttrici ferroviarie Napoli – Bari – Lecce – Taranto, Messina – Catania – Palermo, Salerno – Reggio Calabria, e dell'itinerario stradale Sassari – Olbia.

1.1.c Roma Capitale – Supporto nell'attuazione del PON Metro sui temi dell'Agenda digitale

L'intervento, finanziato a valere sulle risorse della Convenzione Azioni di Sistema (di cui all'art. 2, comma 2, lettere b. e c. del D.M. 23 marzo 2012), stipulata da INVITALIA con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (ora Dipartimento per le Politiche di Coesione), si inquadra nell'ambito della partecipazione di Roma Capitale al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro).

L'intervento è finalizzato ad accompagnare il Dipartimento Progetti di Sviluppo e Finanziamenti Europei di Roma Capitale, che, in qualità di Autorità Urbana, assicura tutte le funzioni di Organismo Intermedio del Programma, nell'attuazione dell'azione integrata "Roma sempre connessa".

In particolare, nel 2016, INVITALIA ha realizzato attività di supporto tecnico e organizzativo al suddetto Dipartimento nell'individuazione delle attività, nella definizione degli strumenti e nell'adozione degli atti per l'attuazione degli interventi in materia di agenda digitale, ivi inclusi quelli necessari a indirizzare e supportare i diversi Dipartimenti competenti in materia, per corrispondere ai requisiti richiesti dalle disposizioni comunitarie, e nella promozione delle iniziative necessarie per assicurare il coinvolgimento dei comuni della Città Metropolitana nella progettazione e attuazione degli interventi in materia di agenda digitale.

1.1.d Aree metropolitane - Supporto alla riorganizzazione degli enti territoriali secondo le disposizioni normative della Legge 56/2014

L'intervento, finanziato a valere sulle risorse della Convenzione Azioni di Sistema (di cui all'art. 2, comma 2, lettere b. e c. del D.M. 23 marzo 2012), stipulato da INVITALIA con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (ora Dipartimento per le Politiche di Coesione), si inquadra nell'ambito dell'attuazione della Legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (Legge Delrio) che traccia un percorso di revisione complessiva del sistema istituzionale locale, assegnando nuovi ruoli, competenze e funzioni agli EELL, con evidenti ricadute sul piano amministrativo, organizzativo e gestionale.

L'intervento è finalizzato ad affiancare il Dipartimento per gli affari Regionali, le Autonomie e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per l'attività internazionale e la cooperazione inter-istituzionale (DARAS) nell'attuazione dei suoi compiti di facilitazione e di accompagnamento dei processi di riforma (di cui all'art.1, c.149 della Legge 56/2014).

In particolare, nel corso del 2016, INVITALIA ha svolto le seguenti attività:

- definizione di modelli, linee guida, strumenti operativi e proposte per soluzioni di associazionismo intercomunale;
- analisi degli aspetti finanziari, fiscali e di bilancio degli EELL e delle loro aggregazioni
- individuazione e descrizione di esempi/modelli di gestione coordinata sovracomunale
- analisi delle dinamiche e delle trasformazioni urbane e territoriali, analisi economica e statistica del tessuto produttivo, sociale e industriale delle Città Metropolitane.

1.1.e Piano Azione Coesione Complementare al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007- 2013 - Progetto "Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane" – Linea 2: Azioni di supporto alle attività di programmazione e co-progettazione.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), è titolare del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (di seguito "PON METRO"), adottato dalla Commissione europea in data 14 luglio 2015 con Decisione C(2015) 4998, con una dotazione finanziaria pari a oltre 892 milioni di Euro.

Il progetto ha l'obiettivo generale di garantire la realizzazione di attività strumentali e propedeutiche alla piena operatività e all'adempimento delle funzioni istituzionali attribuite all'Ufficio dell'Autorità di Gestione (AdG) del PON METRO.

Con particolare riferimento alla Linea 2" Azioni di supporto alle attività di programmazione e co-progettazione", nel 2016 sono state realizzate le seguenti attività:

- supporto al percorso di co-progettazione e di confronto tecnico bilaterale tra l'AdG e le 14 Autorità Urbane per la definizione dei contenuti strategici e progettuali delle azioni finanziate a valere del Programma;
- supporto alla definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere del Programma;
- supporto alla definizione degli elementi di complementarità e demarcazione tra il PON Metro ed i POR FESR ed FSE 2014-2020, attraverso l'analisi delle azioni previste nel PON Metro e nei programmi regionali e nazionali;
- supporto all'operatività dei Gruppi di lavoro attivati dall'AdG sui temi dell'agenda digitale, smart city, intelligent transport system (ITS), efficienza energetica, inclusione sociale con il coinvolgimento delle Amministrazioni centrali e dei centri di competenza nazionali (AgiD, MATTM, MIT, MLPS, UNAR, ANCI, ecc.) ed elaborazione delle linee guida.

1.1.f Programma ELISA – Comunità di Innovazione

L'intervento si inquadra nell'ambito delle attività che il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato a INVITALIA, con l'obiettivo di sostenere e accompagnare i processi di innovazione intrapresi con il Programma ELISA.

Il Programma ELISA, ha sinora permesso l'attuazione di 18 iniziative di innovazione, coinvolgendo numerose Amministrazioni su tutto il territorio nazionale. Gli ambiti di interesse del Programma, spaziano dalla gestione integrata della logistica e dell'info mobilità nel trasporto pubblico-privato, alla misurazione della qualità dei servizi erogati dalla PA, dall'integrazione e potenziamento dei sistemi informativi del lavoro, alla gestione digitale integrata dei servizi degli EE.LL., in materia fiscale e catastale.

Allo scopo di rafforzare i risultati già raggiunti con il Programma ELISA, INVITALIA, anche attraverso il Laboratorio eGovernment, costituito con il Politecnico di Milano, sotto la regia del DARA, affianca il Dipartimento nelle

azioni per la diffusione sul territorio nazionale e il riuso delle soluzioni innovative, nell'adozione di modelli organizzativi per la gestione sostenibile delle iniziative di innovazione, nell'attuazione di forme di collaborazione e di governance tra i diversi livelli della filiera istituzionale (community di innovazione).

1.1.g MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere high-tech

Le principali attività realizzate nel 2016, volte a supportare la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, hanno riguardato prevalentemente:

- il supporto nell'elaborazione di diversi documenti di programmazione previsti dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 e, in particolare, nell'implementazione di specifici approfondimenti nell'ambito del PNR 2015-2020, con particolare riferimento all'analisi del contesto con gli altri strumenti della programmazione di diretta competenza del MIUR;
- la mappatura delle specializzazioni tecnologiche nazionali in supporto alla predisposizione della nuova Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, finalizzata alla più idonea allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria;
- il supporto alla predisposizione dei documenti tecnici di progetto del Piano Nazionale Infrastrutture e Ricerca (PNIR), anche in coerenza con gli obiettivi della nuova Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente;
- il supporto all'attuazione dei 30 progetti di ricerca industriale nell'ambito degli 8 Cluster Tecnologici ammessi al finanziamento con, complessivamente, oltre 400 milioni di euro (sono stati coinvolti più di 450 soggetti pubblici e privati), di cui all'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali;
- il supporto alla finalizzazione e stipula di 7 Accordi di Programma Multiregionali per la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali;
- il supporto per la realizzazione del progetto "Cluster tecnologici nazionali": completamento della copertura delle aree di interesse strategico, attraverso l'accompagnamento all'elaborazione, emanazione e avvio procedurale dell'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali (pro. 1610 del 3 agosto 2016);
- il supporto all'attuazione dei 32 progetti di Ricerca e dei 48 progetti di Social Innovation ammessi ai finanziamenti (per circa 350 milioni di euro), di cui all'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation;
- il supporto nella definizione del nuovo regime di aiuti di Stato alla Ricerca e alla Innovazione di adeguamento al Reg. 657/14, DM 593/2016 del 26/07/2016;
- il supporto alla gestione operativa e redazionale del portale del MIUR "ResearchItaly" quale punto di raccordo dell'informazione scientifica italiana proveniente dai dodici enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, le università e gli altri centri di ricerca pubblici e privati presenti sul territorio nazionale, con l'obiettivo di valorizzare quanto di meglio l'Italia è oggi in grado di produrre nei diversi campi del sapere;

- il supporto metodologico e tecnico/normativo finalizzato all'elaborazione e definizione di una misura di intervento agevolativo relativa al tema della innovazione e della finanza a impatto sociale.

1.2 Infrastrutture e Territori

1.2.a Azioni di sistema

Le Azioni di Sistema sono uno strumento, istituito dal CIPE e disciplinato con decreti del Ministro della Coesione territoriale, per sostenere l'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014- 2020 e per accelerare l'attuazione degli interventi strategici.

L'Agenzia è stata indicata soggetto attuatore delle Azioni di Sistema, previste dalla linea di intervento di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a del DM del 23 marzo 2012, e, in data 3 agosto 2012, è stata sottoscritta tra INVITALIA e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la convenzione che ne regola l'attuazione.

Nel seguito le linee di intervento più significative attuate nell'anno 2016:

Ambito di Intervento «B) Grande Progetto Pompei - supporto all'attuazione»

Con la chiusura della I fase del GPP, il ruolo svolto da INVITALIA nel 2016, è consistito, in particolare, in un'azione di supporto finalizzata alla chiusura di quegli interventi avviati nell'ambito del POIn Attrattori 2007-2013 e proseguiti nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 .

Nello specifico, l'Agenzia ha continuato a svolgere la sua attività di: supporto di tipo tecnico-progettuale per l'integrazione in corso d'opera della progettazione di n.1 intervento, già affidato nel 2015 e in corso di realizzazione; attività di verifica della progettazione di n.2 interventi; supporto all'esecuzione dei lavori per n.5 cantieri; supporto alla gestione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MiBACT, del confronto tecnico con la Commissione Europea, fornendo nello specifico supporto all'Autorità di Gestione del PON Attrattori e al MiBACT, relativamente alla decisione comunitaria di suddivisione del GPP in due fasi, tra i due periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

Inoltre, è proseguita la funzione di Centrale di Committenza per la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti di lavori pubblici.

Nel 2016, relativamente ai 10 interventi affidati alla funzione di Centrale di Committenza di INVITALIA, sono stati finalizzati gli affidamenti relativi ai servizi di progettazione di tutti gli interventi, sottoscrivendone i relativi contratti; sono state realizzate le attività di verifica della progettazione di n. 1 intervento; sono state, inoltre, bandite le gare di affidamento dell'esecuzione dei lavori di n.2 dei 10 interventi.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: "Messa in sicurezza e contestuale valorizzazione del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli"

Il Complesso del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli è stato individuato come testimonianza storica di particolare interesse, per la quale avviare un programma integrato che garantisca la conservazione e la sua valorizzazione.

INVITALIA ha prodotto, in stretto coordinamento con i funzionari responsabili del sito, un documento che, partendo dalle specificità del contesto di riferimento del Santuario, finalizzato a definire il sistema complessivo di offerta culturale del territorio, identifica alcune ipotesi progettuali, classificate in due macro categorie (messa in sicurezza e interventi strategici), in considerazione dello stato effettivo dei luoghi, degli attuali utilizzi e delle possibili finalizzazioni d'uso.

Comune di Casal di Principe: Ampliamento della rete idrica comunale e Realizzazione di un Edificio scolastico da destinare a scuole dell'infanzia

L'Amministrazione comunale di Casal di Principe ha chiesto il supporto tecnico di INVITALIA per alcune opere di qualificazione delle infrastrutture pubbliche (in particolare: *"ampliamento della rete idrica comunale, secondo stralcio funzionale"*; *"Realizzazione di un edificio scolastico da destinare a scuola dell'infanzia-località IZZO"*

A seguito di un accordo tra amministrazioni centrali e il Comune di Casal di Principe, sono stati individuati interventi a favore del suddetto Comune. Il primo, avviato nel 2015 e completato nel 2016, ha riguardato le attività di supporto per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento di *"Ampliamento della rete idrica comunale Il stralcio-funzionale"* (Importo complessivo dell'appalto di lavori € 1.990.297,00). Nel 2016, sono state realizzate tutte le attività funzionali alla stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori.

Il secondo, riguarda la Realizzazione di un edificio scolastico da destinare a scuola dell'infanzia, in località "Izzo", i cui lavori sono da porre a base di gara ai sensi del D. lgs 50 del 2016.

Il Comune ha trasmesso, in data 13/10/2016, il progetto esecutivo relativo all'intervento di *"Realizzazione di un Edificio scolastico da destinare a scuole dell'infanzia"*.

INVITALIA ha avviato le attività relative alla valutazione di coerenza del progetto con la normativa vigente in materia di appalti e con le norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica (D.M. 18.12.1975).

Il progetto non è risultato conforme alla vigente normativa in materia di Appalti, pertanto, INVITALIA, ha supportato il Comune nella fase di integrazione dello stesso, anche attraverso la predisposizione del Disciplinare Tecnico per la Campagna di Indagini Geognostiche.

Comune di Matera: "Capitale Europea della Cultura 2019"

Ai fini dell'attuazione degli interventi per "Matera Capitale Europea della Cultura 2019", in data 18 marzo 2016, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, Comune di Matera e INVITALIA che definisce il programma d'interventi, materiali e immateriali, integrati, complementari o funzionali agli interventi definiti nel dossier di candidatura.

A seguito di numerosi incontri e confronti con l'Amministrazione Comunale di Matera e degli approfondimenti effettuati, il 21 giugno 2016, il Comune ha formalizzato la proposta di intervento, chiedendo alla Presidenza del Consiglio- Dip. Coesione, l'attivazione del supporto tecnico di INVITALIA, al fine di accelerare l'attuazione del programma degli interventi.

Nel mese di novembre 2016, è stato condiviso con il Comune di Matera il piano delle attività di supporto, articolato nei seguenti tre macro ambiti di intervento:

1. supporto agli Uffici dell'Amministrazione comunale impegnati nella gestione del Programma di interventi Matera 2019;
2. riqualificazione rete dei Teatri;
3. attivazione della Centrale di Committenza di INVITALIA.

Il supporto ha riguardato la predisposizione di atti amministrativi legati agli interventi pianificati nel Dossier di candidatura Matera Capitale della Cultura 2019, nonché la predisposizione di atti propedeutici all'attivazione di INVITALIA, quale Centrale di Committenza. Il Comune ha richiesto anche un supporto di tipo giuridico- amministrativo, per valutare le modalità di gestione e i rapporti tra diverse Amministrazioni ed Enti coinvolti nella realizzazione di alcuni interventi.

È stato, inoltre, fornito un supporto giuridico per la definizione del percorso amministrativo per l'acquisizione e la successiva riqualificazione del Teatro "Duni" di Matera da parte del Comune.

Regione Sardegna supporto dell'attuazione del Progetto strategico sull'edilizia scolastica Iscol@

Le attività a supporto dell'attuazione del "Progetto Strategico sull'edilizia scolastica Iscol@" della Regione Sardegna, hanno riguardato l'erogazione di un supporto giuridico amministrativo per l'attuazione dell'asse I del progetto - realizzazione delle c.d. "Scuole del nuovo Millennio", al fine di definire il corredo documentale standard (template) da utilizzare per l'esperimento delle procedure di gara relative al primo gruppo di 10 concorsi di progettazione, avvalendosi della centrale unica di committenza regionale.

Successivamente, in coerenza con le richieste dell'Amministrazione regionale, le attività hanno riguardato la realizzazione dello studio di fattibilità per la definizione di modelli innovativi di gestione per gli indirizzi scolastici tecnico professionali nelle aree tematiche delle scienze agrarie, del turismo e dell'economia del mare, in grado di soddisfare in modo efficiente i bisogni formativi e culturali dei territori e che permettano, nei percorsi di alternanza scuola/lavoro, di attivare, in maniera efficiente ed efficace, le reti di imprese presenti sul territorio.

In merito alla predisposizione dello studio, nel 2016 sono state realizzate le seguenti attività:

- Ricognizione desk del sistema produttivo sardo nei tre settori d'interesse (agricoltura, nautica, turismo), del sistema formativo sardo e di esperienze di successo nazionali nel campo dell'istruzione tecnico professionale di secondo grado;
- Analisi delle risultanze della ricerca Excelsior di UNIONCAMERE al fine di derivarne un quadro esigenziale specifico in merito alle competenze tecniche e trasversali richieste agli operatori nei tre settori considerati;
- Ricognizione di campo per l'identificazione delle specifiche esigenze formative di un panel di imprese e associazioni di categoria operanti nei tre settori considerati per il tramite di interviste.

Regione Puglia: "Recupero e valorizzazione dell'area dell'ex Caserma Rossani di Bari"

L'intervento strategico ha come oggetto il recupero di un'area di circa 8 ha, denominata "ex Caserma Rossani", collocata nel centro della Città.

Obiettivo generale degli interventi di riqualificazione dell'area Rossani, è la creazione di un grande parco urbano e di una serie di strutture, con funzioni anche di servizio sociale che, per dimensioni (circa 8 ha), localizzazione (nel cuore della città consolidata, non distante dalla stazione centrale) e nuove funzioni insediate, possano rispondere alle esigenze di spazi verdi e di servizi a valenza culturale, sociale e turistica della Città. In tale ambito, obiettivo specifico dell'intervento a supporto dell'Amministrazione, è quello di:

- avviare l'effettivo recupero dei primi due edifici dell'area destinati a ospitare il polo bibliotecario regionale (Mediateca regionale e Teca del Mediterraneo), attraverso la messa a gara dei relativi lavori, operando quale centrale di committenza;
- realizzare un complessivo studio di fattibilità per il recupero e la valorizzazione dell'area.

A seguito delle prime azioni di supporto, con particolare riferimento alle attività di centrale di committenza, è emerso che il Comune necessitava – oltre a quanto sopra evidenziato – anche di ulteriori attività tecniche di cui agli articoli 90 e ss. del Codice degli Appalti e 44 e ss. del DPR 207/10, afferenti gli Interventi (in particolare attività di verifica e validazione del progetto predisposto dagli uffici tecnici dell'Amministrazione). A tal fine, è stato costituito da INVITALIA, già nel mese di dicembre 2015, un apposito gruppo di verifica.

Nel 2016, sono state concluse le attività di verifica del progetto (verbale di verifica definitivo del 28 gennaio 2016), ed è stato pubblicato il bando, in data 2 marzo 2016, per un appalto integrato, finalizzato alla progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere. In data 12 ottobre 2016, è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva dei lavori in oggetto, in favore del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro CONS.COOP. SOC. COOP.

Rispetto, invece, alla redazione dello studio di fattibilità, nel corso dell'anno 2016, si è operato con i referenti del Comune di Bari e con gli altri stakeholder di riferimento (in primis Regione Puglia, Città metropolitana di Bari ed Accademia

delle Belle Arti di Bari), per giungere alla definizione delle effettive necessità delle amministrazioni coinvolte, rispetto all'area Rossani, attraverso incontri anche sul territorio, oltre che per definire il conseguente ambito dell'analisi da realizzare.

L'elaborazione effettiva dello studio è stata, di fatto, conclusa con la condivisione di un elaborato che analizza la realizzabilità tecnica ed economica, nell'area, di un polo della cultura e della creatività, realizzabile in maniera modulare, attraverso l'utilizzo dei fondi stanziati, nell'ambito del Patto per la Città metropolitana di Bari. Tale studio è stato formalmente presentato a Bari il 5 dicembre 2016, alla presenza delle amministrazioni coinvolte.

Le attività relative all'intervento strategico, possono quindi considerarsi integralmente realizzate.

Regione Campania: Area Interna Alta Irpinia

La Regione Campania ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. Coesione, l'attivazione di INVITALIA per supportare l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per la Campania e, in particolare, l'Area Pilota dell'Alta Irpinia.

Le attività operative sono state attivate e sono state finalizzate, in una prima fase, alla definizione del c.d. "documento preliminare di strategia", come richiesto dalla Regione e previste dalla SNAI.

Invitalia ha, inoltre, supportato l'Area Pilota nella stesura della strategia, in costante raccordo con la Regione Campania e con il Presidente del Comitato dei Sindaci e attraverso un costante confronto con la struttura centrale SNAI. La strategia è stata approvata dal Comitato dei Sindaci nel corso del mese di aprile.

Una seconda fase di attività, è stata centrata sulla definizione delle schede progettuali degli interventi inclusi nella strategia. INVITALIA ha preso in carico direttamente la stesura delle schede intervento relative al settore del turismo e dei beni culturali e a quello connesso alle filiere agro-silvo-forestali.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Centrale di Committenza

Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), con nota del 6 agosto 2015, ha chiesto alla PCM la disponibilità, attraverso il Programma Azioni di Sistema, di attivare il supporto di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza, al fine di rafforzare l'attività dei competenti uffici centrali e periferici, dotati di funzione di "stazione appaltante", nello svolgimento delle funzioni strumentali alla realizzazione degli Interventi di conservazione, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il MiBACT ha, pertanto, sottoscritto con INVITALIA, in data 24 novembre 2015, un Accordo, al fine di rafforzare l'attività dei competenti uffici centrali e periferici, dotati di funzione di "stazione appaltante", nello svolgimento delle funzioni strumentali alla realizzazione degli Interventi di conservazione, recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale.

INVITALIA, quindi, ha iniziato a svolgere, per il MiBACT, la funzione di Centrale di Committenza, sostenendo una sostanziale innovazione delle procedure di gara, in coerenza con quanto previsto dalla disciplina comunitaria e oggi dal nuovo codice degli appalti, che promuovono il ricorso alle centrali di committenza e l'utilizzo delle piattaforme di e-procurement.

In quest'ambito, sono state introdotte innovazioni di processo, eventi formativi, linee guida e anche soluzioni tecnico/operative, come l'elenco Mibact dei Commissari di gara: una novità che ha permesso di mitigare le criticità nelle more della costituzione dell'elenco nazionale Anac.

Nello specifico, INVITALIA ha espletato, per conto del MiBACT, le seguenti attività:

- supporto tecnico e informazione nei confronti dei funzionari del MiBACT relativamente agli aggiornamenti dei progetti e delle procedure rispetto al nuovo codice appalti (D.lgs. 50/2016);
- predisposizione del Primo Programma degli Interventi prioritari, relativo al periodo aprile – settembre 2016;
- pubblicazione di 17 procedure di gara, che hanno raggiunto un adeguato livello di approfondimento progettuale e un corretto aggiornamento degli elaborati tecnico economici, tra cui siti rilevanti come la Cattedrale di Matera, la Basilica di San Francesco in Ferrara, il Museo delle Navi di Pisa (Grandi Progetti), la Basilica Benedettina di S. Angelo in Formis, il Parco Archeologico di Ercolano, la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, e come appalti per servizi di progettazione il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (3 interventi) e il Parco archeologico di Satùro a Leporano;
- organizzazione dell'evento "Incontro di aggiornamento sulle attività della centrale di committenza INVITALIA per il MiBACT", del 5 e 6 dicembre 2016, durante il quale sono state presentate le attività svolte e quelle in corso di svolgimento, le modalità operative e le procedure di attivazione della Centrale di Committenza INVITALIA per il MiBACT, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016).

In prossimità della fine del 2016, il MiBACT ha chiesto a INVITALIA di attivarsi per ulteriori 58 interventi, per i quali sono stati inviati i rispettivi atti di attivazione, relativi a progetti finanziati anche nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, tra appalti di esecuzione lavori ed appalti di servizi tecnici di progettazione.

1.2.b Regione Toscana – "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S."

La Regione Toscana, destinataria della Delibera CIPE 47/2014 per gli interventi pubblici previsti dall'Accordo di Programma, finalizzati alla messa in sicurezza dell'area ex Lucchini di Piombino, ha attivato l'Agenzia come Stazione Appaltante e come Soggetto attuatore, ai sensi dell'art.252-bis del D.lgs. 152/06. A tal fine, la Regione cofinanzia Azioni di Sistema per 3 milioni di euro.

A fine marzo 2016, sono stati perfezionati gli atti necessari a regolare i rapporti tra PCM, Regione e l'Agenzia.

INVITALIA ha, quindi, definito la programmazione tecnica e amministrativa dell'intero intervento e, pur nell'indeterminatezza del Piano Industriale del privato che ha rilevato le aree e gli stabilimenti ex Lucchini, ha predisposto gli elaborati progettuali (aggiornamento dello Studio di Fattibilità dell'intervento sulla falda; Piano delle indagini integrative), che sono stati prima ratificati dal Comitato Esecutivo dell'Accordo di Programma e, in seguito, condivisi con il Ministero dell'Ambiente, con il Ministero dello Sviluppo Economico e con gli Enti competenti, ottenendo il nulla osta al proseguo delle attività e all'affidamento dei servizi previsti per dare attuazione all'intervento.

1.2.c Regione Friuli Venezia Giulia – "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola - Trieste"

Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per la Ferriera di Servola, ha attivato l'Agenzia come Stazione Appaltante e come Soggetto attuatore, ai sensi dell'art.252-bis del D.lgs. 152/06. A tal fine, la Regione cofinanzia Azioni di Sistema per 2,5 milioni di euro.

Gli atti necessari a regolare i rapporti tra PCM, Regione, Commissario e l'Agenzia sono stati perfezionati a marzo 2016.

INVITALIA ha, quindi, definito la programmazione tecnica e amministrativa dell'intero intervento e ha predisposto gli elaborati progettuali (aggiornamento dello Studio di Fattibilità dell'intervento sulla falda; Piano delle indagini integrative), condivisi con il Ministero dell'Ambiente, con il Ministero dello Sviluppo Economico e con gli Enti competenti, ottenendo il nulla osta al proseguo delle attività; sono stati, pertanto, pubblicati i bandi per i primi affidamenti di servizi previsti per dare attuazione all'intervento (esecuzione delle indagini integrative; direzione dell'esecuzione del contratto) e programmate le ulteriori procedure di affidamento (progettazione; verifica della progettazione).

1.2.d Taranto – CIS Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto

INVITALIA ricopre, in base all'art.7 del CIS Taranto, firmato il 30 dicembre 2015, il ruolo di soggetto Attuatore del CIS e, in tale veste, svolge attività di impulso e raccordo per l'attuazione degli interventi del CIS e può operare direttamente e/o a supporto delle amministrazioni responsabili, per la verifica dei cronoprogrammi di attuazione e il monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma di Interventi, per lo sviluppo della progettazione dei nuovi interventi e/o predisposizione degli elaborati tecnici necessari per renderli appaltabili. Può, inoltre, svolgere le funzioni di Centrale di Committenza, su indicazione del Tavolo Istituzionale e/o richiesta delle Stazioni Appaltanti nonché di Stazione unica appaltante degli Interventi del CIS.

INVITALIA, Inoltre, è titolare diretta degli interventi di cui all'allegato 4b del CIS Taranto, ovvero:

- realizzazione di un Concorso internazionale di Idee per la riqualificazione delle Citta Vecchia di Taranto;

- predisposizione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto.

Le attività svolte nell'anno 2016 sono:

- Realizzazione del Concorso di idee per la riqualificazione delle Città Vecchia di Taranto.

In tale ambito, è stato predisposto il bando del Concorso Internazionale di Idee, avvalendosi anche del supporto specialistico dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), ente riconosciuto in ambito accademico e tra i professionisti del settore, come uno dei principali centri di aggregazione di competenze nazionali in materia di urbanistica.

Il Bando, predisposto secondo l'art. 156 del D.lgs. 50/2016 (nuovo codice degli appalti), è stato pubblicato sulla GUUE il giorno 11 giugno 2016, con scadenza di presentazione delle candidature alla fase di preselezione fissata per il 20 luglio 2016. A tale data sono pervenute 46 candidature.

Nel mese di settembre, è stata conclusa la fase di pre-selezione e 20 raggruppamenti sono stati invitati a elaborare le loro proposte per la riqualificazione della Città Vecchia, entro il 16 novembre. La valutazione degli elaborati presentati (hanno presentato progetti 18 dei 20 invitati), è stata definita in data 24 gennaio 2017, con la proclamazione dei vincitori.

- Predisposizione Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto.

Il CIPE, nella seduta del 23 dicembre 2015, ha previsto che INVITALIA realizzi uno studio di fattibilità, finalizzato a verificare le opzioni di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto, così come richiesto dal DL 1/2015 art.8.

Il lavoro, realizzato in collaborazione con le competenti Amministrazioni - Mibact e Min. Difesa - è stato concluso nel mese di ottobre, previa condivisione tecnica con le amministrazioni suddette. Infine, nella riunione del Tavolo Istituzionale Permanente del CIS, è stata acquisita l'intesa del Comune di Taranto e della Regione Puglia. Tale attività, pertanto, può considerarsi interamente realizzata nel corso dell'anno oggetto di report.

Per tutto il 2016, è stata, inoltre, effettuata un'azione di supporto alla Struttura di Missione per L'Aquila, Poin Attrattori culturali, naturali e turismo e Taranto (APT) e al suo coordinatore, che ricopre il ruolo formale di Responsabile Unico del CIS, in particolare, rispetto all'analisi della schede di rilevazione sullo stato di attuazione degli interventi CIS, alla predisposizione dei materiali preparatori per le riunioni del Tavolo Istituzionale Permanente e alla verifica dell'avanzamento dei cronoprogrammi di attività e finanziari degli interventi di cui agli allegati 1,2 e 3 del CIS.

Infine, il 22 marzo 2016, la Regione Puglia ha chiesto il supporto della centrale di committenza di INVITALIA, per la realizzazione dell'intervento "Ospedale San Cataldo" - (importo opere € 207.000.000 circa). In data 19 ottobre, pertanto, è stato pubblicato il bando per la progettazione esecutiva, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza per la realizzazione di tale opera, per un importo a base di gara di € 9.228.447,00, con scadenza 29 novembre 2016. Al 31 dicembre 2016 era in corso la verifica della busta amministrativa dei partecipanti alla gara.

1.2.e Aree Interne – Fase II

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, allegata all'Accordo di Partenariato (trasmesso alla Commissione Europea il 9 dicembre 2013), poi adottata dal Piano Nazionale di Riforma (deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2014), allo scopo di contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree, attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari, è stata supportata da INVITALIA, nella sua attuazione, a partire da maggio 2014.

Nel 2016, in tale ambito, sono state svolte le seguenti attività:

Completamento della perimetrazione delle singole Aree. Nel 2016, il supporto di INVITALIA ha consentito di portare a compimento il processo di selezione delle aree, passando dalle 55 aree selezionate a luglio 2015, fino alle 68 selezionate a Dicembre 2016. Nel complesso, la Strategia coinvolge 1.043 comuni, con 2.026.299 abitanti e con una superficie complessiva di 49.103 kmq. Le aree selezionate, rappresentano il 24,9% di tutti i comuni italiani classificati come Aree Interne; e il 12,9% dei comuni italiani; il 15,3% della popolazione residente in aree interne e il 3,4% della popolazione nazionale.

Supporto alla redazione dei documenti di progetto. In particolare, è stato prestato supporto all'elaborazione e all'aggiornamento delle Linee Guida delle Amministrazioni Centrali; in particolare, sono state prodotte le linee guida dei settori Salute, Scuola, Agricoltura, Trasporti e Beni Culturali.

Tutto il materiale prodotto è stato pubblicato sull'area del sito dell'Agenzia di Coesione dedicato alla Strategia Nazionale per le Aree Interne e sulla "Piattaforma per i cittadini delle aree Interne".

Supporto e affiancamento alle attività di coprogettazione delle Aree interne. Nel 2016, le attività di supporto hanno avuto a oggetto, in particolare, l'accelerazione del percorso di definizione delle Strategie prodotte dai territori interessati dall'intervento, affiancando il Comitato tecnico nazionale, sia nelle azioni di scouting territoriale (circa 80 focus group e momenti di confronto sui territori delle aree interne sono stati organizzati nel corso dell'anno), sia in quelle connesse alle funzioni di impulso e verifica collaborativa della co-progettazione, elaborata dalle singole aree, e alle attività di promozione, informazione e divulgazione della Strategia Nazionale Aree Interne.

L'esito più rilevante di questa operazione è stato quello di finalizzare, in maniera condivisa e rigorosa, la geografia delle aree interne, sulle quali verterà l'intervento di politica economica 2014-20, sulla base di un approccio teso alla concentrazione territoriale degli investimenti e di costruzione di nuove modalità di governance multilivello, che vede il coinvolgimento dei soggetti locali e delle amministrazioni centrali e regionali nella definizione di strategie che, insieme alle politiche di sviluppo, intervengano in modo coerente anche su quelle connesse ai servizi di cittadinanza (scuola, salute, mobilità). A dicembre 2016, tutte le aree pilota, ovvero le aree che all'interno di ciascuna Regione o Provincia Autonoma sono state finanziate con la Legge di Stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147), avevano iniziato a lavorare e, nella gran parte dei casi, finalizzato il "Preliminare di Strategia", ovvero il documento di intenti con il quale i Sindaci delle compagini territoriali definiscono le priorità e gli indicatori di risultato, che segnano la traiettoria del cambiamento da seguire. Cinque di queste aree, hanno concluso la "Strategia d'area", ossia il documento che

individua le azioni e stabilisce i carichi di lavoro e oneri fra i soggetti coinvolti, e si accingono a firmare l'Accordo di programma Quadro: il Sindaco referente firmerà l'Accordo con l'Agenzia per la Coesione territoriale e i diversi Ministeri interessati in modo da poter iniziare ad attuare le scelte progettuali effettuate.

Relazioni istruttorie

È stato prestato supporto per la predisposizione, a valle delle missioni di campo, delle istruttorie definitive previste dall'Accordo di Partenariato Stato Regioni. Sono stati conclusi e condivisi con le Regioni, i Rapporti di Istruttoria conclusivi del Comitato Interministeriale aree interne, consultabili online.

Supporto alla realizzazione dei contenuti per il sito "Piattaforma per i cittadini delle aree interne"

I contenuti, scaturiti dalle proposte di argomenti nell'area discussioni, sono stati via via condivisi con il committente; si è operato, inoltre, nell'animazione del dibattito della piattaforma e nella produzione documentale necessaria. La piattaforma conta diverse centinaia di iscritti e presenta buone pratiche, ambiti di discussione e la possibilità di entrare in contatto diretto fra progettisti e cittadini, nonché fra cittadini di aree diverse.

Supporto al DPC nella costruzione di nuove relazioni con soggetti nazionali e locali, interessati a prender parte alla strategia: Università (tra le altre, Venezia, Catania, Urbino), centri studi (ISFOL, GSSI), Associazioni nazionali (UISP, Legambiente), Organizzazioni Internazionali (ONU, OCSE), ecc.

Attività di supporto al DPC nell'accompagnamento ai Ministeri coinvolti nella Strategia. Il team ha garantito un supporto di assistenza tecnica ai Ministeri coinvolti nella messa a punto dei dossier regionali di Strategia, in particolar modo, ha offerto specifiche competenze dedicate alla raccolta dei dati statistici e alla loro organizzazione, nel quadro informativo relativo a ciascuna Regione, sui temi della Sanità, del dissesto idrogeologico, della mobilità.

Supporto al DPC nella gestione delle auto - candidature delle Aree curando direttamente le relazioni, d'intesa con il Comitato Nazionale Aree interne e le Regioni interessate, con quei territori che si sono autocandidati (come previsto dal primo forum nazionale Aree Interne di Rieti). Gli incontri si sono svolti a Roma, sui territori specifici, oppure da remoto.

1.2.f Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno

Nel 2016, sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della nuova fase di attuazione del progetto che, in continuità con la precedente, intende proseguire la promozione di azioni finalizzate, da una parte alla valorizzazione dell'offerta museale, dall'altra a rafforzare le interrelazioni tra patrimonio culturale e territorio nel quale esso è inserito, favorendo anche la creazione di sistemi di rete con gli altri beni culturali dell'area e con le filiere produttive collegate.

Nello specifico, è stato svolto l'esame degli attrattori culturali e delle aree territoriali per i quali avviare le attività di progetto; sulla base delle priorità definite anche dal Piano Cultura e Turismo approvato il 1 maggio 2016, il MiBACT ha, quindi, indicato un primo elenco di Poli museali per i quali sviluppare i progetti integrati:

- la Reggia di Caserta
- il Parco archeologico dei Campi Flegrei
- Taranto e la Magna Grecia jonica
- l'Isola di S. Nicola (isole Tremiti)
- il Polo di Capodimonte (NA).

Per tali aree sono state realizzate le analisi di prefattibilità, attraverso cui sono state definite le strategie di sviluppo, gli obiettivi e il quadro degli interventi/ investimenti di valorizzazione funzionali al raggiungimento delle condizioni minime di offerta e fruizione, e ad attivare le potenziali sinergie con il tessuto economico ed imprenditoriale caratteristico di ciascun territorio.

Nell'ambito del Progetto, inoltre, sono messe a punto iniziative sperimentali, mirate all'arricchimento e al miglioramento dell'offerta museale, anche per finalità promozionali. In accordo con le Direzioni della Reggia di Caserta e del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, sono state avviate le attività per la realizzazione della terza edizione dell'iniziativa di valorizzazione culturale, già sperimentata con "Note Museali" (2014) e con "Musica X Musei" (2015), che sarà realizzata nel secondo semestre del 2017. L'iniziativa prevede l'esecuzione di rappresentazioni artistiche nei tre siti museali coinvolti (Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Reggia di Caserta e Museo Archeologico nazionale di Taranto).

1.2.g Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 – Azioni di supporto all'Autorità di Gestione

Il Programma Operativo Interregionale, ha l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori, anche a fini turistici, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente nelle Regioni dell'obiettivo "Convergenza".

Nel 2016, INVITALIA ha supportato l'Autorità di Gestione del POIn, incardinata presso la Struttura tecnica di missione ex DPCM 1° giugno 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'espletamento dei seguenti compiti di gestione, monitoraggio e controllo del Programma in vista della sua chiusura:

- formulazione e aggiornamento della previsione relativa alle domande di pagamento per le annualità 2016 e 2017;
- attività finalizzate alla predisposizione delle Dichiarazioni di spesa/Domande di rimborso trasmesse all'Autorità di Certificazione per un avanzamento complessivo di spesa dichiarata pari a € 291.092.615 (46% della dotazione finanziaria del Programma). Più specificamente, il supporto di INVITALIA all'AdG ha riguardato: l'acquisizione e la verifica complessiva degli esiti dei controlli eseguiti per la validazione delle rendicontazioni di spesa degli OI; il controllo di primo livello delle domande di rimborso dei beneficiari delle operazioni a regia dell'AdG; l'autocontrollo delle rendicontazioni di spesa relative alle

operazioni a titolarità dell'AdG; la verifica delle eventuali spese irregolari da decertificare e la predisposizione dei relativi elenchi da trasmettere all'AdC, contestualmente alla dichiarazione di spesa; l'aggiornamento del Registro unico dei controlli (RUC) con le informazioni relative alle spese dichiarate/ritirate; la predisposizione e la trasmissione all'AdC della documentazione inerente la dichiarazione di spesa; i rapporti con le strutture dell'AdC nella fase successiva dei controlli eseguiti da tale Autorità ai fini della certificazione delle spese dichiarate;

- riscontro alle osservazioni della Commissione Europea sul RAE 2014;
- riscontro all'Autorità di Audit sull'audit di sistema 2015 - 2016, mediante la predisposizione dei dati e dei documenti richiesti dall'AdA ai fini della verifica di conformità ex art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e la formulazione delle controdeduzioni alla Relazione provvisoria e alla Relazione definitiva di audit;
- rimozione della interruzione dei pagamenti intermedi del Programma di cui alla nota Ref. ARES(2016)2428724 – 25/05/2016, mediante: la predisposizione e la trasmissione via SFC della nota di riscontro alla Commissione sulle misure correttive richieste ai fini della rimozione; verifiche, analisi e predisposizione di documenti/prospetti a supporto dell'Autorità di Audit, per gli aspetti di competenza dell'AdG, nel contraddittorio con la Commissione sugli esiti della missione degli auditors comunitari del 2016; l'implementazione delle misure correttive richieste dalla Commissione, ai fini della revoca del provvedimento di interruzione, con particolare riferimento alle ulteriori rettifiche finanziarie richieste dall'AdA a seguito dell'audit comunitario;
- attività finalizzate alla chiusura del Programma, quali:
 - la predisposizione di istruzioni per i beneficiari e gli Organismi intermedi quali le "Linee guida sulla chiusura delle operazioni rivolte ai beneficiari" e le "istruzioni operative per la chiusura del monitoraggio delle operazioni" nel sistema informativo SGP;
 - il monitoraggio finanziario del Programma, mediante: la verifica dell'avanzamento della spesa, l'aggiornamento delle previsioni di chiusura, la determinazione del rischio di disimpegno per ciascun Asse/Linea di intervento; la ricognizione e la verifica di spesa in overbooking, in collaborazione con gli OI; l'elaborazione di quadri di riepilogo degli interventi attuati nell'ambito di ciascun Asse/Linea di intervento, con il dettaglio della spesa certificata/decertificata per anno e delle eventuali economie/risorse non utilizzate; la verifica delle risorse erogate ai beneficiari degli interventi, a fronte delle spese certificate, in collaborazione con gli OI ed in raccordo con l'AdC; la verifica delle risorse da rimborsare agli OI, a fronte delle spese certificate, in collaborazione con l'AdC; la verifica, per tutte le irregolarità, dei recuperi da effettuare entro la chiusura del Programma in raccordo con l'AdC;
 - le attività finalizzate alla predisposizione del Rapporto finale di esecuzione (RFE);
 - il supporto agli OI ed ai beneficiari per la soluzione di problematiche specifiche di inserimento/aggiornamento/rettifica dei dati di monitoraggio in SGP connesse a particolari tipi di operazioni: progetti retrospettivi, progetti "a cavallo", completamenti ex art. 1 – comma 804 della Legge di stabilità 2016, ecc.;

- riscontro per il POIn alle indagini conoscitive della Corte dei Conti, specificamente:
 - l'“Indagine di controllo sui Fondi Strutturali della Programmazione 2007-2013 utilizzati per la conservazione/o valorizzazione dei beni culturali, con particolare riguardo anche alle azioni per lo sviluppo turistico e di incremento dell'occupazione”, mediante la predisposizione di un documento di sintesi dei dati di attuazione finanziaria del POIn al 31/12/2015 ai fini dell'aggiornamento della Relazione speciale della Corte dei Conti sugli esiti della predetta indagine;
 - l'analisi delle tipologie di errori negli appalti pubblici Comunitari e Nazionali all'interno dei programmi sui Fondi Strutturali” programmazione 2007-2013 utilizzati per la conservazione/o valorizzazione dei beni culturali, con particolare riguardo anche alle azioni per lo sviluppo turistico e di incremento dell'occupazione” mediante l'aggiornamento al 2016 dei questionari già trasmessi alla Corte dei Conti nel 2014 ai fini di tale analisi;
- monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del Programma nel sistema SGP mediante: la verifica e la validazione dei dati di avanzamento degli interventi con riferimento a ciascun bimestre; la correzione delle anomalie e delle incongruenze rilevate da IGRUE nella BDU, a seguito della validazione, in collaborazione con gli OI ed i beneficiari; l'aggiornamento dell'elenco dei beneficiari del Programma;
- gestione delle irregolarità, mediante la verifica dello stato degli adempimenti connessi a tutte le irregolarità rilevate nel periodo di attuazione del Programma e l'inserimento delle schede di comunicazione all'OLAF nel sistema IMS;
- attività per l'informazione e la pubblicità, quali l'aggiornamento del sito istituzionale del POIn, la pubblicazione su tale sito dell'elenco dei beneficiari, il supporto agli OI e ai beneficiari per la corretta implementazione degli strumenti di pubblicità del cofinanziamento comunitario.

Inoltre, per conto dell'Autorità di Gestione, INVITALIA ha svolto un'azione di supporto, in vista della chiusura, a favore dell'OI MIBACT della linea di intervento II.2.1 e della Regione Campania.

Il supporto di INVITALIA all'AdG, nell'anno in esame, ha contribuito, in particolare, ai seguenti risultati:

- una significativa accelerazione delle attività di verifica e controllo delle spese rendicontate dagli OI e dai beneficiari a regia;
- un avanzamento netto della spesa certificata, fino alla chiusura pari a € 209.195.089, per una spesa certificata cumulata a chiusura pari a € 687.267.949 e corrispondente al 109% della dotazione finanziaria del Programma, che pertanto è stata completamente utilizzata;
- la riattivazione del circuito finanziario del Programma a seguito della rimozione della procedura di interruzione dei pagamenti intermedi;
- una efficace pianificazione e organizzazione del processo di chiusura e la conseguente attuazione di tale processo in conformità con gli Orientamenti comunitari e le indicazioni delle Autorità nazionali.

1.2.h Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 – Azioni di supporto Organismo Intermedio Mibact del POIn Asse I

Nel 2016, INVITALIA ha operato a supporto del MIBACT nell'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio del POIn per l'Asse I, con riferimento alle seguenti due macro-attività:

1. attuazione e gestione;
2. monitoraggio e rendicontazione.

Con riferimento alla prima macro-attività, il supporto di INVITALIA ha riguardato:

- la verifica dello stato di attuazione/ultimazione degli interventi di cui agli Accordi operativi di Attuazione con le Regioni interessate (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e la predisposizione di report periodici;
- gli adempimenti connessi alla chiusura del Programma e, in particolare, l'istruttoria dei progetti dell'Asse di competenza dell'OI MIBACT, da suddividere in fasi, e dei progetti non funzionanti;
- le procedure per l'attivazione del circuito finanziario e l'accelerazione degli impegni di spesa;
- gli adempimenti comunitari (predisposizione documenti sull'Asse di competenza dell'OI MIBACT per la Commissione Europea ed i Comitati di Sorveglianza, ecc.);
- la risoluzione di quesiti posti dalle Amministrazioni beneficiarie in merito all'ammissibilità di talune tipologie di spesa, per la elaborazione di decreti, linee guida, ecc.;
- la predisposizione della documentazione richiesta dall'AdA per l'Asse di competenza dell'OI MIBACT ai fini dell'audit 2015 - 2016 e della verifica delle spese certificate;
- la predisposizione del Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) per l'Asse di competenza dell'OI MIBACT;
- il controllo documentale e l'archiviazione digitale e cartacea della documentazione progettuale ed amministrativa inviata dai beneficiari all'OI MIBACT;

Relativamente alla seconda macro-attività, il supporto all'OI MIBACT ha riguardato:

- la verifica degli adempimenti per la corretta alimentazione del Sistema di Gestione Progetti (SGP) con i dati relativi all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti dell'Asse I e delle operazioni di assistenza tecnica a titolarità dell'OI, anche mediante l'affiancamento alle stazioni appaltanti/soggetti beneficiari per l'alimentazione delle sezioni di competenza;
- il popolamento della banca dati (DB) implementata da INVITALIA per garantire il monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito dell'Asse I;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi ai fini della gestione finanziaria, della sorveglianza e della verifica di coerenza dei dati contabili e dati di certificazione;

- le attività finalizzate alla dichiarazione di spesa: ricognizione della spesa rendicontabile; autocontrollo e rendicontazione delle spese per le operazioni a titolarità dell'OI MIBACT; predisposizione della dichiarazione di spesa/ domanda di rimborso dell'OI MIBACT con i relativi allegati.

Nel complesso, il supporto fornito all'OI MIBACT da INVITALIA, ha contribuito ai seguenti risultati in vista della chiusura del Programma:

- l'accelerazione degli interventi dell'Asse di competenza dell'OI ed il completamento di 325 interventi su 338, con un tasso di funzionalità del 96% (l'attuazione degli altri 13 interventi, tra cui il Grande Progetto Pompei, prosegue nell'attuale ciclo di programmazione 2014 – 2020);
- l'accelerazione delle attività di rendicontazione delle spese relative agli interventi dell'Asse I;
- un avanzamento netto della spesa certificata per l'Asse I fino alla chiusura pari a € 98.033.762, per una spesa certificata cumulata a chiusura pari a € 382.723.810 e corrispondente al 101% della dotazione finanziaria dell'Asse, che pertanto è stata completamente utilizzata;
- l'efficientamento e la qualificazione delle procedure di monitoraggio attraverso l'implementazione di SGP.

1.2.i Ministero per i Beni Culturali e il Turismo - Direzione generale Turismo del MiBACT: supporto per l'attuazione dell'art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 ("Supporto MiBACT – DG Turismo")

L'8 febbraio 2016, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT – Direzione Generale Turismo – ha sottoscritto con INVITALIA una Convenzione, avente a oggetto l'affidamento del servizio di supporto operativo, tecnico - amministrativo e gestionale alla stessa direzione, per la qualificazione delle attività e degli atti previsti dalle funzioni e dai compiti in materia di turismo assegnati dall'art. 19 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171. In particolare, per quanto riguarda l'elaborazione di piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali, il DM 8 agosto 2014, istituisce e regola il Comitato permanente per la promozione del turismo, cui affida il compito di predisporre il Piano Strategico di sviluppo del turismo in Italia, di durata almeno quinquennale.

In virtù della Convenzione in atto, il Ministero si è avvalso del supporto operativo di INVITALIA per l'elaborazione del Piano nazionale del turismo e il coordinamento delle istituzioni, degli operatori e della collettività, coinvolti nel processo partecipativo adottato attraverso diversi strumenti, la progettazione delle azioni di comunicazione del Piano, la definizione dei primi progetti pilota e il coordinamento del processo di costruzione ed attuazione del Piano con le attività istituzionali della Direzione Generale Turismo.

Nel processo di costruzione del Piano strategico del turismo, INVITALIA ha supportato la DG Turismo nella gestione delle Sessioni del Comitato Permanente, in capo alla responsabilità della Direzione (visione, normativa e governance), sessioni riunitesi in 9 incontri nel corso del 2016. Ha svolto il ruolo di project manager nell'organizzazione degli Stati Generali del Turismo, tenutisi a Pietrarsa dal 7 al 9 aprile 2016 (400 partecipanti, divisi in 28 tavoli di lavoro), segnando l'avvio del confronto diretto con le istituzioni e gli operatori del settore.

L'attività di INVITALIA è proseguita con la raccolta, l'analisi, la classificazione dei contributi inviati per la successiva elaborazione del Piano, che ha delineato lo sviluppo del settore nei prossimi sei anni, indicando la strategia per rilanciare la leadership italiana sul mercato turistico mondiale, attraverso 13 obiettivi specifici e 52 linee di intervento, racchiuse in 4 obiettivi fondamentali: diversificare l'offerta turistica, innovare il marketing del brand Italia, accrescere la competitività e migliorare la governance del settore.

Il PST 2017-2022 è stato approvato all'unanimità, il 14 settembre 2016, dal Comitato permanente di promozione del turismo in Italia, presieduto dal Ministro Dario Franceschini ed è stato presentato al Consiglio dei Ministri il 16 dicembre 2016, acquisito il parere favorevole dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

INVITALIA ha, quindi, supportato la DG Turismo del MiBACT nella progettazione delle azioni di comunicazione del Piano, supportandolo anche nella gestione di alcune di esse. Nello specifico, ha progettato e realizzato il sito dedicato www.pst.beniculturali.it (10.494 visitatori diversi, 44.486 visite, 698.724 accessi e 101.376 pagine viste in 3 mesi), la piattaforma partecipativa, ideeperilturismo.ideascale.com, che ha ospitato la consultazione pubblica dal 9 aprile al 30 giugno 2016 (81 idee raccolte, 864 membri iscritti, 236 commenti alle idee postate, 939 voti alle idee postate) e il Sistema Documentale on line "Piano Strategico Turismo - MIBACT DGT" (154 contributi condivisi). Ha, inoltre, definito la digital strategy per la promozione social del piano e degli strumenti di partecipazione.

Infine, nell'anno 2016, INVITALIA ha contribuito alla definizione dei primi Progetti Pilota, coerentemente con le linee strategiche definite nel piano, in grado di tradurre operativamente le attività identificate, in tempi rapidi. Nello specifico, sono state elaborate e avviate 2 proposte progettuali (Valorizzazione dell'Opera Lirica italiana e Viaggio tra le bellezze nascoste del Paese: valorizzazione del patrimonio diffuso e/o cd minore).

Contemporaneamente, l'Agenzia ha supportato la Direzione nell'individuazione e definizione delle azioni per l'elaborazione del Programma Attuativo, che il Ministero deve adottare ogni anno nell'ambito del PST, in continuità con le altre azioni governative avviate.

1.2.j Supporto emergenza accoglienza migranti

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – ha sottoscritto con INVITALIA, in data 28/05/2015, una Convenzione quadro per disciplinare le modalità di adesione e di attivazione di INVITALIA da parte del MINISTERO stesso e delle Prefetture-UTG sul territorio, quali articolazioni periferiche dell'Amministrazione centrale.

Tale convenzione quadro è stata sottoscritta al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica, nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero e, altresì, di promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti.

Con riferimento agli interventi attivati nel corso del 2015, attraverso i Programmi degli interventi giugno 2015 e dicembre 2015, sono state svolte le seguenti attività:

- Adeguamento funzionale del Centro di Ricerche in agricoltura "ex Azienda Don Pietro" in Centro di Primo Soccorso e Accoglienza migranti – Ragusa: INVITALIA S.p.A., incaricata come Centrale di Committenza, ha ultimato le procedure di gara nel corso dell'anno 2016, consentendo alla Stazione Appaltante (Prefettura di Ragusa) di procedere alla realizzazione dei lavori.
- Conversione in Centro di Prima Accoglienza Migranti del Centro Servizi dell'ex Consorzio A.S.I. contrada San Cusumano - Augusta (SR): INVITALIA S.p.A., incaricata come Stazione Appaltante, ha espletato le procedure di gara per i servizi di progettazione.
- Ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile, quale centro di accoglienza per extracomunitari, sito presso l'area del comprensorio denominata "Caserma Gasparro-Nervesa-Masotto" sito nella città di Messina: INVITALIA S.p.A., incaricata come Stazione Appaltante, ha espletato due separate procedure di gara per i servizi di progettazione e per le indagini.
- Conversione in Centro di Prima Accoglienza Migranti dell'ex Ufficio Veterinario di confine di Pontebba (UD): INVITALIA S.p.A., incaricata come Stazione Appaltante, ha espletato due separate procedure di gara per i servizi di progettazione e per le indagini. Successivamente, acquisita la progettazione, ha proceduto all'espletamento della gara per i lavori.
- Ampliamento delle strutture di attendamento per accoglienza migranti presso il Porto di Taranto: nel corso del 2016, INVITALIA S.p.A. incaricata come Centrale di Committenza e supporto al RUP, ha proceduto al collaudo delle forniture e alla relativa consegna alla Prefettura del Centro.
- Conversione in centro accoglienza per migranti dell'ex Caserma Serini di Montichiari (BS): INVITALIA S.p.A., incaricata come Stazione Appaltante, ha espletato due separate procedure di gara per i servizi di progettazione e per le indagini.

Inoltre, nel corso del 2016, il Ministero dell'interno, ha elaborato tre Programmi di Intervento (marzo 2016, luglio 2016, dicembre 2016), relativi a 20 interventi, per i quali si sta procedendo alle attività di supporto. In particolare, nel corso del 2016, sono state espletate le seguenti 4 procedure di gara:

- Gara forniture per la realizzazione di strutture temporanee costituite da tendostrutture e moduli prefabbricati presso il comprensorio "Caserma Gasparro-Neversa-Masotto" di Messina;
- Gara per servizi di progettazione per la riconversione di un'ala del Villaggio del Fanciullo di Trinitapoli (BAT) per la realizzazione di un centro di accoglienza per migranti;
- Gara per la fornitura e la posa in opera della recinzione modulare all'interno dell'area da destinarsi ad hotspot per migranti presso il "Residence degli Aranci" di Mineo;
- Campagna di indagini e prove, per la progettazione e realizzazione degli interventi di ripristino del padiglione A1 ubicato nel centro hotspot di Lampedusa.

1.2.k Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007 – 2013

Il 10 novembre del 2015, sono state stipulate due convenzioni, tra INVITALIA e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali, finalizzate a supportare le Autorità di Gestione e di Certificazione del PON Reti e Mobilità 2007 – 2013 nella chiusura del Programma Operativo, attraverso un servizio di supporto specialistico alle stesse Autorità, nell'espletamento delle funzioni di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo di primo livello e di certificazione delle spese sostenute a fronte degli investimenti finanziati dal PON.

Alla fine del 2015, il PON Reti e Mobilità registrava, infatti, un forte ritardo nell'avanzamento della spesa, avendo certificato poco più della metà dell'intero volume di risorse finanziarie assegnate al Programma (meno di un miliardo di euro su una dotazione complessiva di più di 1,8 mld€), con il rischio di chiudere lo stesso con un target di spesa molto inferiore a quello atteso e concordato tra le Autorità nazionali e le Istituzioni comunitarie.

Il supporto di INVITALIA ha permesso di recuperare, nel 2016, il ritardo accumulato, attraverso una forte accelerazione delle attività di controllo di primo livello della spesa (alla fine del 2016 era stata sottoposta a controllo tutta la spesa residua, ovvero quasi 900 M€) e di certificazione della spesa ammissibile, garantendo nel contempo l'adempimento, da parte delle Autorità coinvolte nella gestione del Programma, di tutti gli obblighi previsti dal ciclo di chiusura del programma (audit di primo livello sulla spesa certificata, revisioni del Manuale Operativo delle Operazioni, contraddittori con Corte dei Conti italiana ed europea, screening Aiuti di Stato e progetti generatori di entrate, gestione e monitoraggio della road map concordata tra Servizi della Commissione, Agenzia per la Coesione Territoriale e MIT, redazione del Rapporto Finale di Esecuzione).

1.2.l Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza

Il 23 dicembre 2015, è stata stipulata una convenzione tra INVITALIA e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali finalizzata all'erogazione di servizi di supporto specialistico alla Struttura Tecnica di Missione nelle seguenti aree di attività:

- definizione di linee di indirizzo strategico per la politica infrastrutturale in coerenza con la nuova programmazione 2014 - 2020;
- analisi del quadro normativo, regolamentare, procedurale connessa alla governance istituzionale Comunitaria, Nazionale, Regionale e Locale per la realizzazione di infrastrutture di rilevante interesse strategico;
- analisi tecnica ed economica e valutazioni dei progetti di infrastrutture di trasporto proposti alla STM;
- revisione dei progetti (project review) delle infrastrutture strategiche, alla luce di un quadro macroeconomico profondamente mutato e ancora segnato

dalla crisi degli ultimi anni, per evitare di realizzare opere sovradimensionate rispetto agli effettivi livelli di domanda previsti (over-design), e ricercare soluzioni progettuali snelle ("lean") attraverso l'utilizzo di tecnologie telematiche (Sistemi di Trasporto Intelligenti);

- informazione e coinvolgimento dei territori interessati da interventi TEN-T per la più efficace realizzazione delle opere, come già sperimentato nei Contratti Istituzionali di Sviluppo aventi ad oggetto direttrici ferroviarie.

Al fine di supportare l'avvio delle attività della Struttura Tecnica di Missione, INVITALIA ha costituito, nel 2016, un gruppo di lavoro composto da figure specialistiche di alto livello e coinvolto centri di competenza di livello nazionale. Tale affiancamento ha consentito, tra le altre cose, il corretto completamento dell'iter relativo all'allegato infrastrutture al DEF 2016 e la produzione delle nuove Linee Guida per la valutazione degli investimenti infrastrutturali, in stretta connessione con le modifiche apportate dal nuovo Codice degli Appalti al ciclo di progettazione e attuazione delle opere pubbliche.

1.3 Ufficio Tecnico

L'area Ufficio Tecnico, già Realizzazione Interventi, è nata per supportare la Funzione Competitività e Territori nell'adempimento delle attività di gestione degli affidamenti di lavori pubblici, progettazione e verifica progetti.

1.3.1 Progettazione

La funzione Progettazione, nell'anno 2016, ha assicurato la pianificazione, gestione e controllo delle attività di Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza, e supporto tecnico-operativo per la realizzazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e opere affidati a INVITALIA, oltre a presidiare, con proprio personale, i ruoli di RUP per gli interventi ove INVITALIA opera come Stazione Appaltante o Stazione Appaltante delegata. Quali principali esempi di attività svolte nel 2016, si possono citare gli studi di fattibilità per la messa in sicurezza dei siti di Piombino e Trieste e l'attività tecnica, sia progettuale che di direzione dell'esecuzione per i centri migranti del Ministero dell'Interno, oltre alla attività tecnica connessa al ruolo di INVITALIA nella rigenerazione di Bagnoli.

1.3.2 Appalti Pubblici

L'area assicura la gestione delle procedure di affidamento e di esecuzione di appalti pubblici di lavori per il Gruppo.

In collaborazione con Servizi Legali Business, già Public Procurement, vengono garantiti:

- i servizi di affidamento di appalti pubblici di lavori e servizi garantendo la qualità, l'aderenza alla normativa di settore ed il rispetto dei termini previsti nello svolgimento delle procedure di gara;
- l'esecuzione dei lavori e di ogni altro adempimento connesso all'assegnazione ed alla realizzazione degli interventi garantendo l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle attività.

La gestione di ogni affidamento e l'esecuzione dei relativi lavori è affidata, ai sensi delle procedure aziendali, a un Responsabile del Procedimento.

L'articolo 55-bis, co.1, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 recante *"Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"*, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 (come successivamente integrato dall'articolo 29-bis, comma 1, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012, n. 134), prevede espressamente che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modificazioni".

Il successivo co. 2-bis del medesimo articolo 55-bis del summenzionato D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012, e ss.mm.ii., dispone altresì che: *"Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei, le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di **centrale di committenza** ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi"*.

L'introduzione della nuova disciplina sugli appalti, D.lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti), all'articolo 38, ha riconosciuto l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, di cui fanno parte anche le centrali di committenza, istituito presso l'ANAC, unitamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ivi compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP S.p.a., nonché i soggetti aggregatori regionali di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e le città metropolitane.

Per la predisposizione degli atti e dei provvedimenti relativi ad alcune procedure di gara, INVITALIA si è avvalsa della vigilanza collaborativa dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il 17 marzo 2015, INVITALIA ha, infatti, stipulato con ANAC un Protocollo di Azione avente a oggetto la vigilanza collaborativa di cui all'articolo 4 del "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014)".

Il Protocollo di Azione disciplinava lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva, espletata dall'ANAC, volta alla verifica di conformità alla normativa di settore degli atti di gara predisposti da INVITALIA "in ragione di specifiche e rilevanti attività da essa svolte nell'ambito delle proprie competenze istituzionali a supporto della P.A., in particolare in qualità di centrale di committenza per altri enti aggiudicatori, di soggetto attuatore dei cd. "contratti istituzionali di sviluppo", di autorità di gestione per l'attuazione di programmi e interventi speciali a carattere sperimentale o, da ultimo, a supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'esercizio dei poteri sostitutivi". In virtù del Protocollo, sono state individuate specifiche clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, consentendo il monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

Ai sensi del predetto Protocollo di Azione e del successivo Addendum del 30 aprile 2015, relativo agli interventi afferenti al Grande Progetto Pompei, rinnovato in data 14 ottobre 2016, INVITALIA ha sottoposto alla vigilanza collaborativa dell'Autorità, gli affidamenti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria e tutti gli affidamenti, di qualsivoglia importo, oggetto di procedura indetta e gestita, nell'ambito del Grande Progetto Pompei, realizzati da INVITALIA quale centrale di committenza.

INVITALIA ha sottoposto, altresì, alla verifica preventiva collaborativa, gli atti di gara ricadenti nell'ambito di azione di altri Protocolli di vigilanza che l'Autorità ha stipulato con le Stazioni Appaltanti che attivano l'Agenzia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza (es. Protocollo di vigilanza del 31 agosto 2016 stipulato tra ANAC e Regione Puglia; Protocollo di Intesa, monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche).

INVITALIA, dall'entrata in vigore dell'articolo 55-bis, è stata attivata nelle sue funzioni di Centrale di Committenza e Stazione appaltante di lavori, da numerose Amministrazioni pubbliche, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, tra le quali:

- COMUNE DI BARI per la realizzazione del polo bibliotecario comunale presso l'ex caserma rossani
- ASL TARANTO, nell'ambito del cis taranto, per la realizzazione dell'ospedale s. cataldo;
- COMUNE DI TARANTO, nell'ambito del cis taranto, per l'indizione di un concorso internazionale di idee per la definizione del piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di taranto;
- IL COMMISSARIO DI GOVERNO REGIONE LIGURIA per la realizzazione dello scolmatore del torrente bisagno in comune di genova, nell'ambito degli interventi riconducibili al dissesto idrogeologico;
- IL COMMISSARIO STRAORDINARIO per l'attuazione del programma degli interventi nell'area di crisi industriale complessa di trieste per l'attuazione del "progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della ferriera di servola (ts)"
- LA REGIONE TOSCANA per la messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della società

lucchini a.s. s.p.a. e la messa in sicurezza operativa del suolo nelle aree demaniali presso l'area industriale di piombino;

• MINISTERO DELL'INTERNO PER:

- fornitura e posa in opera della recinzione modulare all'interno dell'area da destinarsi ad hot spot per migranti presso il "residence degli aranci" di Mineo;
- conversione in centro di prima accoglienza migranti del centro servizi dell'ex consorzio A.S.I. contrada San Cusumano - Augusta (SR);
- ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile, quale centro di accoglienza per extracomunitari, sito presso l'area del comprensorio denominata "caserma gasparro-nervesa-masotto" sito nella città di Messina;
- conversione in centro di prima accoglienza migranti dell'ex ufficio veterinario di confine di Pontebba (-UD);
- conversione in centro accoglienza per migranti dell'ex caserma Serini di Montichiari (BS);
- realizzazione di strutture temporanee costituite da tendostrutture e moduli prefabbricati presso il comprensorio "caserma gasparro-neversa-masotto" di Messina;
- realizzazione di un nuovo centro di identificazione ed espulsione (c.i.e.) presso l'area sita nel comune di isola Capo Rizzuto (KR);
- riconversione di un'ala del villaggio del fanciullo di Trinitapoli (bat) per la realizzazione di un centro di accoglienza per migranti;
- campagna di indagini e ristrutturazione del padiglione a1 danneggiato dall'incendio all'interno del centro hot spot di Lampedusa in contrada imbriacola.

• MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO:

- museo delle navi di Pisa
- basilica di s. francesco a Ferrara
- chiesa e monastero di s. Pietro a Modena
- Certosa di pavia – restauro coperture (grande progetto)
- Basilica benedettina di s.angelo in formis
- Scavi di Ercolano - primo ciclo di manutenzione programmata mediante .
accordo quadro
- museo archeologico nazionale di Napoli
- necropoli di s. andrea priu
- necropoli puniche della Sardegna meridionale
- cattedrale di Matera
- cattedrale di S.Leoluca
- parco archeologico di Rosarno
- museo nazionale di Locri Epizefiri

- parco archeologico di Scolacium
- museo archeologico nazionale di Crotona
- complesso monumentale di santa Maria delle Monache
- Area archeologica castrum inui – ardea

Di seguito, si riporta una tabella di sintesi delle procedure attivate nel 2016 e gestite da INVITALIA come Centrale di Committenza/Stazione appaltante, con la stima del relativo valore economico.

PROCEDURE DI GARA ATTIVATE 2016			
COMMESSA	COMMITTENTE / PROCEDURA	NUMERO PROCEDURE	IMPORTO A BASE DI GARA (ARROTONDATI)
AZIONI DI SISTEMA	GPP	2	1.260.000,00
SUPPORTO EMERGENZA ACCOGLIENZA MIGRANTI	MINISTERO INTERNO	12	4.000.000,00
AZIONI DI SISTEMA	COMUNE DI BARI	1	7.600.000,00
AZIONI DI SISTEMA	MIBACT*	17	15.360.000,00
CIS TARANTO	CIS TARANTO	2	9.340.000,00
REALIZZAZIONE INCUBATORI	INCUBATORI	1	242.000,00
AZIONI DI SISTEMA - TRIESTE	TRIESTE - SERVOLA	2	871.000,00
DISSESTO IDROGEOLOGICO	DISSESTO	1	9.928.000,00
BAGNOLI	BAGNOLI	6	2.280.000,00
OTTANA	OTTANA	1	121.100,00
BIC 2 TRIESTE	BIC 2 TRIESTE	1	16.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	46	51.018.100,00

*1 Procedura di gara è stata attivata nel 2016, annullata e ripubblicata nel 2017 (Caserma Curtatone e Montanara - PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLE OPERE PER IL RECUPERO E RESTAURO)

1.3.3 Verifica Progetti

INVITALIA dispone, nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, di una struttura dedicata all'attività di verifica dei progetti, controllata dal Sistema Gestione Integrato della Qualità e Sicurezza, che ne garantisce indipendenza e imparzialità.

La procedura di Verifica Progetti è parte integrante del Sistema Gestione Integrato della qualità e Sicurezza INVITALIA ed è dimostrato attraverso il possesso della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001: 2008

ed OHSAS 18001:2007, rilasciata da organismi di certificazione accreditati da enti partecipanti ad EA; è emessa in conformità ad apposite linee guida (Regolamento Tecnico Sincert RT-21 rev. 00), predisposte dagli enti di accreditamento riconosciuti a livello europeo, in termini tali da garantire l'assoluta separazione sul piano tecnico procedurale tra le attività ispettive e altre attività con queste potenzialmente conflittuali.

Per importi uguali o inferiori a 20 Milioni di euro è certificata alla norma UNI EN ISO 9001: 2008 ed OHSAS 18001:2007

Per importi superiori a 20 Milioni di euro, è in corso l'istruttoria per l'accreditamento come organismo di ispezione accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

La Verifica della rispondenza degli elaborati e la loro conformità alla normativa vigente (art. 26 D.lgs. Codice dei contratti pubblici 18.04.2016 n.50 ex 163/2006 e artt. da 14 a 43 del D.P.R. 5.10.2010, n. 207), è un'attività tecnico amministrativa, di istruttoria, di controllo, che ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento e riguarda tutti i livelli progettuali.

È posta in essere dal RUP e dall'Unità Tecnica di Verifica in contraddittorio; partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.

L'importanza attribuita alla verifica e validazione del progetto, fonda le sue radici nella considerazione e constatazione che la qualità del progetto si ripercuote, inevitabilmente, non solo sulla qualità dell'opera, ma anche sull'adeguatezza del corrispettivo posto a base di gara, sul rispetto delle previsioni di spesa (sia per la stazione appaltante sia per l'impresa appaltatrice), sul rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera, sulla manutenibilità e durabilità nel tempo dell'opera stessa, sulla sicurezza delle maestranze e, non ultimo, sulla minimizzazione del contenzioso.

In particolare, tale attività accerta la completezza della progettazione, la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti, l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta, presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo, la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso, la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti, la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori, l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati, la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Nella fase di Verifica, si procede al controllo della documentazione progettuale, per ciascuna fase (preliminare, definitivo ed esecutivo), con riferimento ai seguenti aspetti: affidabilità, completezza ed adeguatezza, leggibilità, coerenza e ripercorribilità, compatibilità.

La Validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche eseguite e fa riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica.

Qui di seguito, sono elencate le attività di verifica svolte nel 2016 dalla Funzione Verifica Progetti:

- progetto definitivo lavori di realizzazione del polo bibliotecario della puglia presso la ex caserma rossani* comune bari; (attività conclusa)
- progetto preliminare incubatore d'impres smart city lab via ripamonti 88 comune di milano; (attività conclusa)

- progetto esecutivo – “urbanizzazione per la zona edilizia dell’università degli studi mediterranea di Reggio Calabria”; (attività in corso)
- GPP 23- 24 Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale, restauro apparati decorativi della Regio VIII, dal Vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse) - progetto esecutivo in corso d’opera - stralcio strutturale “Lavori di restauro e consolidamento architettonico e strutturale, restauro apparati decorativi della Regio VIII, dal Vicolo di Championnet alle Terme del Sarno (escluse)”; (attività conclusa)
- progetto esecutivo – meis, Museo Nazionale dell’Ebraismo Italiano e della Shoah Edificio D; (attività in corso)
- progetto definitivo – riconfigurazione delle scarpate e restauro dell’insula dei casti amanti – gpp15; (attività in corso)
- progetto definitivo gpp intervento M – Lavori di messa in sicurezza dei fronti di scavo interni alla città antica e mitigazione del rischio idrogeologico delle Regioni I-III-IV-V-IX; (attività in corso)
- progetto esecutivo – Realizzazione di un edificio scolastico da destinare a scuola dell’infanzia; (attività in corso)
- progetto definitivo – gpp 2-3-4 - messa in sicurezza delle regioni i,ii,iii; (attività in corso)
- Progetto Esecutivo – Comune Di Casal Di Principe (CE) - Realizzazione Di Un Edificio Scolastico Da Destinare A Scuola Dell’infanzia; (attività conclusa)

1.4 Ricostruzione Centro Italia

1.4.a *Convenzione con il Commissario Straordinario del Governo – sottoscritta in data 6 dicembre 2016- ai fini della ricostruzione dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016 per l’individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo.*

In data 17 ottobre 2016, è stato emanato il decreto-legge n. 189/2016, convertito in Legge 229/2016, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, che disciplina le funzioni e i compiti del Commissario Straordinario del Governo, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016 e successivi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016.

Ai sensi dell’art.1, comma 3, del decreto-legge, nell’assolvimento dell’incarico conferito con decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016, il Commissario Straordinario provvede all’attuazione degli interventi, ai sensi e con i poteri previsti dal decreto-legge medesimo, anche avvalendosi dei Presidenti delle Regioni interessate che operano in qualità di Vice-Commissari, in stretto raccordo con il Commissario, il quale può delegare loro le funzioni a lui attribuite.

L’art. 2 del decreto-legge, disciplina le funzioni del Commissario Straordinario e dei Vice-Commissari, ai fini dell’attuazione di tutti gli interventi di cui all’art. 1 del

decreto-legge volti alla riparazione, ricostruzione, assistenza alla popolazione e alla ripresa economica nei territori colpiti dagli eventi sismici e, per lo svolgimento delle attività sopra descritte, ogni Regione istituisce, unitamente ai Comuni interessati, un ufficio comune denominato "ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016" al quale possono essere assegnate risorse con professionalità tecnico-specialistiche.

L'art. 50 del decreto-legge, nel disciplinare la Struttura del Commissario Straordinario e le misure per il personale impiegato in attività emergenziali, prevede, tra le altre cose, che la Struttura possa avvalersi di ulteriori risorse destinate a operare presso gli Uffici Speciali per la Ricostruzione a supporto di Regioni e Comuni, ovvero presso la Struttura Commissariale Centrale, per funzioni di coordinamento e raccordo con il territorio, sulla base di provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2 (Ordinanze). Le unità di personale, di cui al comma 2 dell'art. 50 del decreto-legge sono individuate, tra l'altro, sulla base di apposita convenzione stipulata con INVITALIA S.p.A. per assicurare il supporto necessario alle attività tecnico-ingegneristiche.

Costituisce, pertanto, oggetto della Convenzione sottoscritta con il Commissario Errani, lo svolgimento, da parte di INVITALIA, dell'attività di supporto agli interventi organizzativi, amministrativo-contabili e tecnico-ingegneristici, diretti alla realizzazione, con la massima celerità, efficacia ed efficienza, delle attività e delle iniziative previste dal D.L. 189/2016, convertito con modificazioni dalla Legge 229/2016, attraverso l'individuazione del personale da adibire alle medesime attività.

In particolare, INVITALIA, ha il compito di:

- a) procedere alla selezione del personale in possesso delle necessarie esperienze e qualificazione professionale, coerentemente con il fabbisogno della struttura commissariale;
- b) provvedere, ove necessario, previa formalizzazione dei relativi rapporti contrattuali, all'organizzazione e alla gestione del personale selezionato, curando direttamente l'adempimento di tutti gli obblighi di natura retributiva, previdenziale e tributaria;
- c) mettere a disposizione il personale selezionato per lo svolgimento, da parte del Commissario straordinario e dei Vice-Commissari, delle attività, così come individuate e disciplinate dal D.L. 189/2016.

Nell'ambito dell'incarico affidato, INVITALIA individua le risorse destinate allo svolgimento delle attività di supporto amministrativo-contabile e tecnico-ingegneristico occorrente:

- a) per il funzionamento e le attività della struttura commissariale;
- b) per le attività di programmazione e pianificazione propedeutiche agli interventi di ricostruzione pubblica e privata;
- c) per l'interlocuzione con l'utenza target;
- d) per la definizione di procedure, standard e modalità operative;
- e) per il supporto al procedimento di concessione ed erogazione dei contributi.

Tali attività, sono svolte presso gli Uffici Speciali per la Ricostruzione e presso la Struttura Commissariale Centrale, ove sono da destinare le 80 unità di personale individuate da INVITALIA per le attività di supporto come sopra descritte.

1.5 Commesse gestite precedentemente autonomamente da INVITALIA attività produttive (IAP)

1.5.a Bonifica Area industriale ex Nissometal

Si sono concluse, in data 8 febbraio 2017, le attività al fine di poter svincolare le aree già oggetto di certificazione di avvenuta bonifica, di cui all'art. 248 del D.lgs. 152/06, mentre si devono eseguire alcuni scavi per completare l'intervento di bonifica della rimanente area.

Ad oggi sono stati emessi n. 8 SAL, per un importo totale dei lavori pari ad € 8.886.668,61, oltre IVA. Per tutti i SAL prodotti, il RUP ha emesso il relativo Certificato di Pagamento.

1.5.b Messa in sicurezza di emergenza dei siti "Campo Sportivo ex Feudo" e "Campo Sportivo San Focà" ubicati nel comune di Priolo Gargallo-SR

È ancora il corso il contenzioso con l'Affidataria (Daneco) a seguito della rescissione contrattuale del 17.09.2015.

Relativamente al procedimento presso il Tribunale Civile di Roma per il mancato pagamento della Fidejussione da parte di Unipolsai, lo studio Lipani (su incarico di INVITALIA), in data 12.01.2017, ha trasmesso al medesimo Tribunale la memoria istruttoria.

Per quanto concerne lo sgombero delle aree (in danno all'Affidataria), per la successiva riconsegna delle aree, è in corso di elaborazione il relativo progetto.

1.5.c Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa.

L'avanzamento netto dei lavori in discarica, al 31.12.2016, è sostanzialmente quanto riportato nel SAL n. 3, per lavori effettuati fino al 11.01.2016, per € 1.912.808,05

Le attività saranno concluse nel corso del 2017.

1.5.d Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Con un parere richiesto il 27 gennaio 2017 all'Autorità Anticorruzione (Anac), INVITALIA ha chiesto di fornire indicazioni su come operare in seguito alle tre sentenze del Tar di Reggio Calabria, del Consiglio di Stato e ai ricorsi presentati da diversi soggetti, in seguito al bando di gara pubblicato sulla GURI del 20.3.2015, con cui INVITALIA Attività Produttive S.p.A. ha avviato una procedura aperta per l'affidamento dei lavori attinenti all' "Urbanizzazione per la zona

edilizia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria", per un importo complessivo pari ad euro 4.791.847,00, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa acquisizione di proposte progettuali in variante.

Oltre alle già menzionate sentenze del Tar, in data 10 agosto 2016, in pendenza del giudizio di secondo grado, a INVITALIA, in qualità di stazione appaltante, è stato notificato un ricorso giurisdizionale, proposto dalla mandante N&G Geologia s.r.l., per l'annullamento di una misura interdittiva antimafia emessa nei suoi confronti dal Prefetto di Reggio Calabria in data 11.7.2016. Nel relativo giudizio, instaurato innanzi al Tar Reggio Calabria (R.G. n. 587/2016), alla camera di consiglio del 7.9.2016, la domanda di sospensione cautelare risulta cancellata dal ruolo e, in data 9.11.2016, definitivamente rinunciata, mentre non risulta ancora fissata l'udienza per la decisione di merito.

Allo stato, dunque, la misura interdittiva antimafia, che ha colpito la mandante del RTI Cisaf (e che, nel frattempo, è stata anche formalmente comunicata, in data 25.10.2016, dalla Prefettura a INVITALIA), è pienamente efficace.

In data 17.1.2017, è pervenuta a INVITALIA formale comunicazione, da parte del RTI Cisaf, ai sensi dell'art.95, comma 1, del D.lgs. n.159/2011, di estromissione della mandante, colpita dall'interdittiva antimafia dal raggruppamento, e della contestuale assunzione della quota di lavori che la stessa avrebbe dovuto eseguire, da parte dell'altra mandante GEA S.r.l., in possesso della necessaria qualificazione.

Il permanere o meno dei requisiti di partecipazione in capo al RTI Cisaf, unitamente alla necessità di dare esecuzione alla citata sentenza del Consiglio di Stato n.157/2017 e alla sentenza del Tar Reggio Calabria n.1257/2015, passata in giudicato, il 27 gennaio 2017, pone le seguenti questioni che costituiscono oggetto della richiesta di parere.

1.5.e Direzione Lavori corpo Dimeg del Politecnico di Bari

Con voto n. 187 del Comitato Tecnico Amministrativo, emesso nell'adunanza del 23/11/2016, è stata approvata la perizia suppletiva e di variante n. 2, che ha comportato un aumento di spesa netto di € 266.627,35, corrispondente a un incremento percentuale dell'importo dell'appalto pari al 16,98%. Il nuovo termine contrattuale è previsto 18/05/2017.

È in fase di emissione il 4° SAL, a tutto il 15/01/2017, per un importo di circa €. 1.900.000, pari a circa il 55% dei lavori.

Sono in fase di esecuzione gli impianti e le finiture interne.

1.5.f Realizzazioni interventi nell'ambito dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007.

Sono proseguite le attività relative alla "Realizzazione dei lavori relativi agli interventi di riqualificazione del sito industriale di Ottana (Nu) nell'ambito dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi comprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume". In data 04/10/2016, il Direttore dei Lavori ha certificato l'ultimazione dei lavori.

Dal certificato si desume che gli interventi di progetto sono stati completati, al netto del collegamento della Cabina Elettrica in MT, a cura del soggetto gestore della rete "e-distribuzione". Si stima che il collegamento (a cura di ENEL), possa avvenire entro il primo semestre del 2017. INVITALIA ha indetto una gara di servizi sotto soglia con procedura aperta ex artt. 36, c.9, e 60 del Codice dei Contratti. Agli esiti della procedura è stata formulata l'aggiudicazione. Per un importo di € 94.650,62 di cui 5.836,03 per oneri di sicurezza. Eseguite le verifiche ex legge è stato stipulato il relativo contratto d'appalto. Si stima che gli interventi possano essere conclusi entro marzo 2017. A seguito della comunicazione del Comune di Ottana, con la quale, in seguito a specifica richiesta dell'Arpa di Nuoro, si richiede che "Invitali deve proseguire il monitoraggio su tutti i piezometri per i soli parametri eccedenti le CSC, con cadenza trimestrale, per un anno, alla fine del quale gli Enti preposti valuteranno la situazione emersa...". INVITALIA ha predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda e interventi di messa in sicurezza, per un importo di € 92.770,29. Ai fini della sua attuazione, si attende l'approvazione da parte degli Enti competenti. Il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di poter attuare ulteriori interventi utilizzando le economie maturate, ha prorogato la scadenza dell'Accordo al 30 giugno 2018.

2 INCENTIVI E INNOVAZIONE

2.A LA GESTIONE DEGLI STRUMENTI AGEVOLATIVI

Nel 2016, l'Agenzia ha proseguito nelle attività di gestione di strumenti agevolativi a sostegno del sistema imprenditoriale, a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti. In particolare, le attività contemplate fanno riferimento, di volta in volta, ad alcune o a tutte le seguenti macro voci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti
- Monitoraggio dei programmi di investimento
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri di mutuo
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti, sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale ed, eventualmente, reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Si illustrano, di seguito, le principali attività svolte nell'ambito della gestione dei diversi strumenti agevolativi.

2.1.a Titolo I D.lgs. 185/2000

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile,

nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità, nelle aree economicamente svantaggiate del Paese. Si fa presente, a riguardo che, nei primi giorni del 2014, lo sportello è stato chiuso, in attuazione alle modifiche intervenute sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al D.lgs. 185/00 Titolo I (con Decreto Legge n. 143/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23/12/2013). In tale circostanza, l'attività dell'Agenzia è proseguita sui progetti presentati e sulle iniziative ammesse alle agevolazioni.

Le attività realizzate nel 2016, sono così sintetizzabili:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 12 M€
- è stato verificato il completamento del piano degli investimenti per 10 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per 9 imprese.

2.1.b Titolo II D.lgs.185/2000

L'agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico- gestionale nella fase di start up), disciplinati dal Titolo II del D.lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego, attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

A causa dell'esaurimento delle risorse disponibili (avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183, dell'8 agosto 2015), dal 9 agosto 2015, sono state sospese le richieste di finanziamento.

Nel complesso, nel 2016:

- sono stati valutati e deliberati 3.283 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni 1.887 iniziative imprenditoriali, (n. 982 Lavoro Autonomo, n. 904 Microimprese e n.1 Franchising), con un impegno di fondi pubblici pari a 135M€ e una nuova occupazione in 4.775 unità;
- sono stati stipulati 1.378 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 63,8 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 1,85 M€

2.2 Programma Fertilità

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale, allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro.

Nell'anno 2016, sono proseguite le attività di attuazione residuali del Primo Bando e quelle del Secondo Bando, avviate il 1° marzo 2010.

L'avanzamento complessivo del Primo Bando, al 31 dicembre 2016, in termini di spesa o disimpegno, rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 96,4%; quello del Secondo Bando è pari al 69,7%

2.3 Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'Agenzia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù, istituito presso la Presidenza del Consiglio, nell'attuazione dei seguenti Bandi:

- Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva e Sicurezza stradale;
- Giovani Protagonisti.

Le attività di supporto che INVITALIA fornisce al Dipartimento, consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico, nell'esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore degli stessi beneficiari, con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno 2016 sui due bandi, sono state pari a € 1.850.300.

2.4 Avvisi pubblici "Giovani per il Sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei Beni Pubblici"

Con convenzione del 12 febbraio 2014, l'Agenzia è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, nelle attività di attuazione degli Avvisi, a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

In particolare, nel 2016, INVITALIA ha affiancato il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi, per la concessione del cofinanziamento ai progetti ammessi in graduatoria e finanziabili, supportando l'Amministrazione nella stipula delle convenzioni di 114 beneficiari, per un totale di 489 convenzioni, stipulate al 31 dicembre 2016.

Successivamente all'attività di contrattualizzazione, si è attivato il supporto all'erogazione delle agevolazioni concesse dal Dipartimento, che ha raggiunto, a fine 2016, 500 erogazioni.

2.5 Contratti di Programma

Il Contratto di Programma è un contratto stipulato tra una o più imprese, il MiSE, nonché eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni), coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa, finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, può prevedere la realizzazione di uno o più programmi di investimenti produttivi ed, eventualmente, di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro.

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma, nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE, alla data di entrata in vigore del DM MiSE 24.01.2008, recante *"Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della legge 23 dicembre 1996, n. 662"*, pubblicato nella Gazz. Uff. 6 marzo 2008, n. 56.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione, stipulata in data 30.09.2010.

Dalla data di entrata in vigore del decreto interministeriale tra il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro per la semplificazione normativa e con il Ministro del turismo del 24 settembre 2010 (GU n. 300 del 24-12-2010 – Suppl. Ordinario n.285), non possono essere più presentate domande per l'accesso alle agevolazioni e agli incentivi concessi sulla base delle previsioni in materia di contratti di programma, di cui all'articolo 2, comma 203, lettera e), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ivi compresi i contratti di localizzazione, di cui alle delibere CIPE 19 dicembre 2002, n. 130, e del 9 maggio 2003, n. 16.

Infatti, con l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112⁵, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, **è stato introdotto lo strumento del Contratto di Sviluppo**, che rappresenta uno strumento per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati, finalizzato a favorire la realizzazione di progetti di sviluppo rilevanti per il Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Nel 2016, le attività svolte dall'Agenzia in materia di contratti di programma, pertanto, hanno riguardato il completamento delle verifiche relative a 5 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (4 dei quali a saldo), il supporto al Ministero nell'ambito delle attività di verifica di I e II livello, nonché una verifica di ammissibilità, successiva alla relazione della Commissione di accertamento. In relazione ai Contratti di Programma ex Delibera CIPE del 2006, per i quali l'Agenzia svolge attività di advising sulle valutazioni svolte dalle banche incaricate, nel corso dell'anno è stata effettuata tale verifica per uno stato di avanzamento lavori per programmi di ricerca e sviluppo.

2.6 Contratti di sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300, del 24 Dicembre 2010, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, relativo ai "Contratti di Sviluppo", individuati con nuova formula agevolativa,

5 art 43 comma 5: "Dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 1, non possono essere più presentate domande per l'accesso alle agevolazioni e agli incentivi concessi sulla base delle previsioni in materia di contratti di programma, di cui all'articolo 2, comma 203, lettera e), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ivi compresi i contratti di localizzazione, di cui alle delibere CIPE 19 dicembre 2002, n. 130, e del 9 maggio 2003, n. 16. Alle domande presentate entro la data di cui al periodo precedente si applica la disciplina vigente prima (della data di entrata in vigore del presente decreto), fatta salva la possibilità per l'interessato di chiedere che la domanda sia valutata ai fini dell'ammissione ai benefici di cui al presente articolo".

destinata a sostenere grandi investimenti. Successivamente, la normativa è stata innovata e armonizzata alla normativa comunitaria di riferimento, per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). In tal senso, il DM 24 settembre 2010 è stato integrato dal DM 9 dicembre 2014, pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015, integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015, pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015 e, successivamente, modificato dal DM 8 novembre 2016, pubblicato in G.U. del 21 dicembre 2016

Al **2016**, sono state presentate **n. 571 domande di contratti di sviluppo**, per un totale di **investimenti pari a oltre 26,4 miliardi di euro e di agevolazioni richieste, pari a oltre 12 miliardi di euro. I programmi in attuazione nel 2016 risultano 84**; tali programmi prevedono **investimenti per oltre 3 miliardi di euro, a fronte di oltre 1,6 miliardi di euro di agevolazioni concesse**, con un'**occupazione** salvaguardata/ incrementata, **di oltre 46.000 unità**.

I **risultati dell'esercizio 2016** sono i seguenti:

- n. 23 domande ammesse
- 960 milioni di investimenti
- 492 milioni di agevolazioni concesse

Nel seguito, sono elencate, e sinteticamente descritte, le **risorse finanziarie** assegnate allo strumento Contratto di Sviluppo

• **AdP Termini Imerese**

Il 19 dicembre 2014, è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nel 2016, è stato sottoscritto il Contratto di Sviluppo della Blutec S.r.l., con successiva erogazione dell'anticipo delle agevolazioni concesse, per un importo superiore a 20 M€.

• **Fondo sviluppo e coesione 2014- 2020**

Il CIPE, con delibera del 20 febbraio 2015, ha destinato al finanziamento dei Contratti di sviluppo, 250 M€, a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord). Al 31 dicembre 2016, sono stati approvati 12 contratti di sviluppo, per investimenti complessivi pari a 530 M€ e agevolazioni per oltre 230 M€.

• **PON IC 2014-2020**

Con il DM 29.07.2015, il MiSE ha assegnato all'Agenzia 300 M€ a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020 FESR. Le risorse sono state così ripartite:

- 100 M€ – Asse I Innovazione
- 100 M€ – Asse III Competitività PMI

- 100 M€ – Asse IV Efficienza Energetica

Al 31 dicembre 2016, sono stati ammessi 7 progetti d'investimento sull'asse I e 2 progetti di investimento sull'asse III, per investimenti complessivi di circa 300 M€ e agevolazioni per oltre 170 M€. Il Bando per l'asse IV è stato rinviato al 2017.

- **POC – Programma di azione e coesione 2014-2020**

La Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Mise, ha assegnato all'Agenzia, con comunicazione del 5 agosto 2016, risorse finanziarie per complessivi 335 M€, per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria) e l'altra (40% della dotazione finanziaria), destinata a investimenti di rilevante dimensione finanziaria, investimenti legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

Al 31 dicembre 2016, è stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che prevede investimenti complessivi per 15 M€ e agevolazioni complessive per oltre 11 M€.

- **Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013**

I Contratti di Sviluppo in fase di attuazione, nel 2016, sono 20 e sono costituiti complessivamente da progetti di Investimento Industriale e in Ricerca e Sviluppo. Sono stati erogati complessivamente 265 M€, per investimenti che superano i 847 M€.

- **Risorse Liberate PON SIL 2000-2006**

Sulla fonte finanziaria in oggetto, al 31 dicembre 2016, sono stati ammessi 8 programmi di sviluppo, costituiti, complessivamente, da 18 progetti di investimento. Sono stati erogati 15 M€, per investimenti che superano i 310 M€.

- **Programma Operativo Interregionale Attrattori culturali 2007-2013**

Un programma è stato ammesso alle agevolazioni. Nel 2016, è stata ultimata la realizzazione degli investimenti e sono state effettuate erogazioni per un importo di circa 4 M€.

- **Cratere Sismico L'Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione**

Sono stati ammessi alle agevolazioni, con conseguente firma del contratto, 3 programmi di investimento. Sono stati erogati complessivamente 24 M€, per investimenti che superano gli 82 M€.

- **L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)**

È stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo, che ha assorbito l'intera dotazione finanziaria, pari ad oltre 11 milioni di euro.

• D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

Al 2016, sono stati ammessi alle agevolazioni 13 programmi, per investimenti complessivamente pari a circa 260 milioni di euro di investimenti, e agevolazioni concesse, per circa 180 milioni di euro. A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 M€ del Decreto fare, sono pervenute 4 domande di Contratto di sviluppo: 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate nel 2016. Al 31 dicembre 2016, sono stati complessivamente erogati 60 M€.

• Piano di Azione e Coesione

Sono 5 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni. In quattro casi sono già state avviate le erogazioni per un importo complessivo di 18 M€.

• PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MISE –DGIAl n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. Sono state collocate in graduatoria e ammesse alle agevolazioni 10 domande, mentre le restanti 5 non sono state ammesse. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria, che esauriscono i fondi disponibili. Nel 2016, si è conclusa la sottoscrizione di tutti i contratti di sviluppo e sono state erogate le prime agevolazioni.

• L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

Al 31 dicembre 2016, sulla dotazione finanziaria, sono stati ammessi 3 programmi per investimenti industriali, per investimenti complessivamente pari a 67 M€ e agevolazioni per oltre 38 M€.

2.7 Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003, e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione. Nel 2016, sono stati erogati contributi a favore della società Bekaert, è stata completata l'istruttoria per la concessione di una proroga per Porto Industriale di Cagliari – CICT e, infine, sono state realizzate le verifiche per l'erogazione dal saldo investimenti per Skylogic Mediterraneo.

2.8 Industria 2015 (PII)

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con Decreto del 13 agosto 2010, ha affidato all'Agenzia, l'attività di supporto della gestione tecnica e amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni

ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi ammessi alle agevolazioni sono 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.017 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 785 M€.

L'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto nel 2016 le seguenti attività:

- predisposizione di un preavviso di revoca, conclusosi con il conseguente decreto di decadenza, a carico di un programma che non aveva realizzato le attività nel termine previsto e approvato
- assistenza continuativa ai beneficiari, soprattutto per le richieste di variazione e per quelle di erogazione;
- assistenza alla DGIAI del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente a richieste di erogazione, con approvazione o rigetto di 95 variazioni;
- gestione degli incarichi ai Technical Officer per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2016 è stata verificata la chiusura di 43 incarichi, e formalizzati altrettanti attestati di chiusura prestazione, su 158 incarichi totali;
- internalizzazione delle attività dei monitoraggi amministrativi dei SAL presentati dai beneficiari, dalla ex controllata IAP (INVITALIA Attività Produttive), con conseguente formazione delle risorse su tali attività
- attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE. Nel 2016 l'Agenzia ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
 - n. 119 SAL, per un costo rendicontato complessivo di oltre 333 milioni di euro: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 94 M€;
 - n. 33 riaperture di SAL e n. 172 revisioni di SAL dovuti al ricalcolo del costo del lavoro ammissibile del personale rendicontato in base al tasso di assenteismo effettivo
 - n. 1 anticipazione, per circa € 1,2 M€.

2.9 Investimenti Innovativi (DM 6 AGOSTO 2010)

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti, in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009, con uno stanziamento iniziale di 500 M€:

- il decreto, finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale, è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010;

- il decreto, finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia, è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010;
- il decreto, finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

A valere sui DM 6 agosto 2010, sono pervenute complessivamente 312 domande, di cui 200 a valere sui fondi PON RC e 112 a valere sui fondi POI Energia, per un impegno potenziale pari a 1.392 M€.

Nel corso del 2016, in particolare:

- è stato verificato l'avvenuto completamento di 53 iniziative
- sono state erogate agevolazioni per un importo pari a 45,5 M€;
- è stato completato il processo erogativo nei confronti di 21 iniziative.

2.10 Legge 181/1989

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi nn.181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, per iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

Nel 2016, sono stati erogati a valere sui fondi di Legge, 7,225 M€ e sono state cedute 2 partecipazioni.

Al 31 dicembre 2016, il portafoglio partecipate ammonta a 11 società di cui:

- n. 8 operative, nelle quali la presenza di INVITALIA e le modalità di dismissione della partecipazione, sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 57,2 milioni di euro (6,8 milioni di euro per acquisizione di capitale, 24,9, milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte – 25,5 milioni di euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 106 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 465 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282, ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare, ai sensi del nuovo regime di aiuto. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi, sono le *Aree di Crisi Industriale Complessa* e le *Aree di Crisi industriale non Complessa*. Nel 2016, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in 3 aree di crisi industriale complessa (Piombino, Rieti e ex-A.Merloni). Trattandosi di interventi a Bando, l'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MISE, con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MISE) che tiene conto dei punteggi ottenuti

- Istruttoria, a cui accedono le iniziative con punteggio più elevato e in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Per le tre Aree, complessivamente, sono state trasmesse 38 domande di agevolazioni.

Al 31 dicembre 2016 risultano ammesse alle agevolazioni 2 iniziative (Area di Rieti) per complessivi investimenti pari a circa €/mln 16.

Le iniziative non ammesse sono 3 di cui 2 sull'Area di Piombino e 1 sull'Area ex-A. Merloni. Le 2 iniziative su Rieti hanno beneficiato di agevolazioni per complessivi circa €/mln 9,2 a fronte di 113 nuovi posti di lavoro.

2.11 Bando Biomasse

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è quella di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse, nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di contributo in conto impianti e finanziamento agevolato, assistito da garanzie ipotecarie e/o bancarie.

La dotazione finanziaria, originariamente stanziata per lo strumento era di 100 milioni di euro, a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico," nell'ambito della Programmazione 2007-2013. Successivamente, con il decreto ministeriale di modifica del 27 febbraio 2013, la dotazione è stata incrementata a 115 milioni di euro.

I rapporti tra il Ministero per lo Sviluppo Economico e l'Agenzia, per lo svolgimento delle attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 15 dicembre 2011, successivamente integrata con atto del 26 novembre 2015.

Nel 2016, le attività sono state concentrate sulle erogazioni relative alle agevolazioni residue. Nel 2016, sono stati complessivamente erogati 5,91 M€, a fronte di 8 SAL presentati da 5 beneficiari.

2.12 DM Efficienza energetica

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento, finalizzati alla riduzione e alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero, senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di euro, a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico", nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata attuata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MiSE, che ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione e erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 29 settembre 2015.

INVITALIA, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MiSE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Nel 2016 le attività sono state concentrate sulle erogazioni. Durante l'intero corso dell'anno, sono stati complessivamente erogati 13,1 M€, a fronte di 122 SAL presentati da 106 beneficiari.

2.13 Fondo di Rotazione per il Turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario e al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D.lgs. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud S.p.A. con il Ministero del Tesoro, in data 23/3/95, integrata con atto aggiuntivo del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti e azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento, vigente al momento della stipula del contratto, per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico, e una durata massima del finanziamento di 15 anni.

2.14 Investimenti Innovativi Murgia (DM 13 OTTOBRE 2013)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano, interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi sono pari a 40 M€, comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi.

Le agevolazioni di cui al Decreto, sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso, sono state ricevute n. 47 domande di agevolazione, i cui dati possono essere così riassunti:

- investimenti previsti € 171.389.346,14
- totale agevolazioni richieste € 86.473.289,07
- incremento occupazionale 735 unità

A luglio 2014, è stata pubblicata la graduatoria con cui sono stati impegnati fondi pari al 99% della dotazione finanziaria, al netto degli oneri di gestione degli incentivi. Le iniziative risultate finanziabili, fino a esaurimento dei fondi disponibili, sono risultate 18.

La successiva fase di valutazione di merito, finalizzata alla verifica della sostenibilità tecnico-finanziaria dei progetti imprenditoriali in graduatoria, ha determinato il seguente esito:

- 18 iniziative finanziabili
- 6 domande con esito positivo
- 10 domande con esito negativo
- 2 rinunce

Nel 2016, è stato pubblicato il decreto ministeriale che ha previsto la proroga del termine di realizzazione degli investimenti al 30 giugno 2018 (G.U. n. 15 del 20.01.2016); la proroga è stata riconosciuta in favore di 3 imprese, 2 delle quali hanno stipulato il contratto di concessione del contributo. Le altre 3 imprese, nel corso del 2016, sono decadute dalle agevolazioni.

2.15 Investimenti Innovativi Campania (DM 13 FEBBRAIO 2014)

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania. Le agevolazioni previste nel Decreto, sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Nel complesso, sono state ricevute 139 domande di agevolazione, di cui 75 domande ammissibili. Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente stabilite in 53,4 M€, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 M€.

Nel 2016, l'attività è stata focalizzata sulla conclusione delle valutazioni ai fini dell'avvio della fase di attuazione dei progetti: sono state chiuse 9 valutazioni, di cui 8 con esito positivo, per investimenti ammessi € 22.012.284,91, agevolazioni concesse € 13.955.096,35 e una stima incremento occupazionale di 191 unità.

2.16 Nuove Imprese a Tasso Zero

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione delle agevolazioni, di cui al capo I del Titolo I del D.lgs. n. 185/2000, è finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo, attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
- la Circolare n° 75445, del 9 ottobre 2015 e ss.mm. ii. recante indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Al 31.12.2016, lo strumento "Nuove imprese a tasso zero" dispone di una dotazione finanziaria complessiva di € 199.372.060,82:

Fondo unico 185/2000	€ 86.835.908,67
Risorse liberate PON SIL 2000-2006 (*)	€ 100.936.152,15
PAC CAMPANIA	€ 11.600.000,00
TOTALE	€ 199.372.060,82

(*) La disponibilità delle risorse è subordinata alla definizione degli atti e delle procedure attuative di gestione e trasferimento delle stesse.

Al 31 dicembre 2016, risultano presentate 1.454 domande di ammissione alle agevolazioni, con investimenti per oltre 575 milioni di euro e una richiesta di agevolazioni pari a 419 milioni di euro.

I risultati dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

- n. 1.445 domande avviate in istruttoria di cui n. 770 domande istruite;
- n. 143 domande ammesse alle agevolazioni;
- 51 milioni di investimenti;
- 35 milioni di agevolazioni concesse (di cui 2,4 milioni di euro a valere sui fondi di cui al PAC Campania).

Al 31 dicembre 2016, a fronte di 143 domande ammesse alle agevolazioni, i programmi entrati nella fase di verifica post-ammissione sono 106 (al netto delle sopraggiunte rinunce/decadenze per mancata presentazione della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto) e i contratti firmati sono 9, prevedenti investimenti per 2,9 milioni di euro e agevolazioni concesse per 2 milioni di euro, a valere sui fondi di cui al Fondo Rotativo.

2.17 Smart&Start (D.M. 6 MARZO 2013)

Con il DM 6 marzo 2013, sono state disciplinate nuove forme di incentivo alle imprese, per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia.

L'Agenzia è stata identificata come il Soggetto Gestore delle misure agevolative, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013, le agevolazioni Smart&Start sono state estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara. Il D.M 6 marzo 2013, e i provvedimenti successivi, hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di € 163 milioni di Euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14, insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa,

erogati direttamente da INVITALIA, per un massimo di 5.000 € per impresa e una durata di 18 mesi, dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici, tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2016, possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 1.252 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 231 milioni di euro;
- a seguito dell'attività istruttoria sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per 23 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "**Smart&Start Italia**" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa 68032 del 10 dicembre 2014).

Il nuovo sportello telematico è stato aperto in data 16 febbraio 2015.

Con il D.M. 24 settembre 2014 è stata assegnata al nuovo strumento una dotazione complessiva di M€ 198,5, aumentata a € 218,5 milioni per effetto del D.M. del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile, da € 70 milioni a € 90 milioni.

Lo stesso Decreto, con l'art. 6 insieme all'art. 9 della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi a partire dalla presentazione della domanda, oltre al finanziamento a tasso zero in conto investimento e in conto gestione, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale, a sostegno della fase di avvio dell'impresa. Tali servizi vengono erogati direttamente da INVITALIA, per un importo pari a 15.000 €, per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del Cratere Aquilano, di 7.500 € per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici, tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor. Con il D.M. del 9 agosto 2016, il Ministero ha assegnato 45,5 milioni di euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse, sono così suddivise: 33,4 milioni di euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni

in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006, già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO (Nuove Imprese a Tasso Zero), per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 €.

I risultati al 31 dicembre 2016, possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 1.305 domande di agevolazione, per un totale di agevolazioni richieste di oltre 735 M€;
- è stata avviata l'attività istruttoria di 1.092 domande;
- sono state ammesse alle agevolazioni 278 imprese;
- sono stati impegnati fondi per oltre 136,4 M€.

2.18 Brevetti + (Avviso Pubblico G.U. 3 AGOSTO 2011 N. 179)

Il programma Brevetti+ è stato avviato in data 3 agosto 2011, con la pubblicazione del Comunicato del MiSE, recante "Avviso relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese" (rif. 11°10567) e una dotazione finanziaria iniziale di 30,5 €/mln; in data 2 novembre 2011 è stato aperto lo Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Con tale Misura, il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi, con convenzioni sottoscritte in data 17 dicembre 2009 e 23 dicembre 2010, ha affidato a INVITALIA il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per la concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

La misura, denominata BREVETTI+, si pone l'obiettivo di incrementare il numero delle domande di brevetto, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti, favorendo lo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle imprese.

Il bando prevede due sottomisure:

- "Premi" per la brevettazione – realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di brevetti nazionali e favorire l'estensione dei brevetti nazionali all'estero;
- "Incentivi" per la valorizzazione economica dei brevetti – realizzata con l'obiettivo di potenziare la competitività dei destinatari (Micro e PMI) e favorire la valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo del mercato.

In data 6 ottobre 2015, è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla **nuova Misura Brevetti +2**, prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015. "Brevetti+ 2" è l'incentivo per valorizzare i brevetti più attuali e i progetti più qualificati che derivano dai risultati della ricerca pubblica e privata. Le agevolazioni sono destinati alle imprese, anche appena costituite, con sede legale e operativa in Italia, che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

- sono titolari o licenziatari di un brevetto rilasciato successivamente al 1° gennaio 2013

- hanno depositato una domanda di brevetto successivamente al 1° gennaio 2013
- sono in possesso di una opzione d'uso o di un accordo preliminare di acquisto o di acquisizione in licenza di un brevetto rilasciato successivamente al 1° gennaio 2013
- sono spin-off accademici costituiti da meno di 12 mesi e titolari di un brevetto concesso successivamente al 1° gennaio 2012

Le agevolazioni prevedono un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 140.000 euro, che non può superare l'80% dei costi ammissibili.

Per gli spin-off accademici, le agevolazioni possono arrivare al 100% dei costi ammissibili. Gli incentivi sono concessi nel regime de minimis.

Le domande possono essere presentate dalle ore 12 del 6 ottobre 2015, esclusivamente on line sulla piattaforma dedicata.

L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che, aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279,) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Ministero per lo sviluppo Economico, in considerazione dell'esaurimento delle risorse stanziare, a seguito delle domande pervenute, con un Comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana del 3 dicembre 2015, n. 282, Serie Generale, ha informato della *sospensione dello sportello per il bando relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.*

A partire da gennaio 2016, è stata avviata un'intensa attività di recupero di risorse finanziarie impegnate (risoluzione di contratti per inadempimento o minori erogazioni di programmi realizzati con minore spesa), che ha consentito - anche in virtù della Convenzione sottoscritta con il MISE in data 29/12/2016 - il riavvio delle attività istruttorie relative alle domande presentate fino alla data del 06/10/2015.

I risultati conseguiti nell'anno 2016, sono riepilogati nella tabella che segue:

BREVETTI - ATTIVITÀ 2016				
	BREVETTI +		BREVETTI +2	TOTALI
	PREMI	INCENTIVI		
Domande presentate	965	244	182	1.391
Deliberate	261	110	0	371
Ammesse	144	42	0	186
Importi ammessi	€ 436.000,00	€ 2.243.829,00	€ 0,00	€ 2.679.829,00
Contratti stipulati	--	104	0	104
n. erogazioni	348	121	0	469
Importi erogati	745.500,00	4.433.213	€ 0,00	€ 5.178.713,00

2.19 Fondo Rotativo Nazionale - Garanzia Giovani – Selfemployment

In data 11 dicembre 2015, l'Agenzia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno stipulato l'Accordo di Finanziamento per la costituzione di un Fondo Rotativo Nazionale, volto a incentivare l'autoimpiego, a valere sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e sul PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020".

Si evidenzia che le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L'apertura dello sportello è avvenuta in data 1° marzo 2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di INVITALIA.

In data 1° settembre 2016, visto l'esiguo numero di domande pervenute, è stata pubblicata un'integrazione del l avviso, con nuovi criteri di accesso.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2016 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 634 nuove domande di agevolazione, di cui 261 micro credito, 134 micro credito esteso e 239 piccoli prestiti;
- sono state valutate e deliberate 199 domande di agevolazione;
- sono state ammesse alle agevolazioni 75 domande per un totale impegnato pari ad € 2.439.658
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 0,6 milioni di euro.

Nel 2016, sulla base dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 11 dicembre 2015 tra l'Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato predisposto il Piano delle attività di tutoring, recepito dal Ministero stesso in data 27 luglio 2016, da realizzare a favore dei beneficiari finanziati con il Fondo Rotativo Nazionale.

Nell'ultimo trimestre del 2016 ha avuto inizio l'erogazione, nelle varie forme previste, dei servizi di accompagnamento finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività.

2.20 Programma Cultura Crea

"Cultura Crea" è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Impact) nell'ambito del PON FESR 2014-2020 "Cultura e Sviluppo" (Asse Prioritario II) con una dotazione finanziaria di 107M€.

Il programma prevede tre linee di intervento finalizzate a:

- supportare la nascita di nuove imprese nei settori "core" delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività

- consolidare e sostenere l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori
- favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore

Le agevolazioni sono finanziate con le risorse del Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020.

Lo sportello agevolativo è stato aperto il 15 settembre 2016.

Al 31.12.2016 sono state presentate 434 domande di cui:

- 302 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese
- 49 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese
- 83 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore

Al 31.12.2016 le domande in valutazione sono 327.

Per la gestione di tali misure, in data 03.12.2016, è stata stipulata specifica Convenzione con il MIBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

2.21 Fondo Incentivi Incubatori

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98, quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Nell'anno 2016, delle 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, 26 hanno concluso il programma di investimento, 1a ha perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia e 1a ha rinunciato alle agevolazioni. Nello stesso esercizio, sono state presentate, complessivamente, 32 richieste di erogazione delle agevolazioni, così ripartite:

- 1 richiesta di anticipazione;
- 5 richieste 2° SAL;
- 26 richieste di saldo delle agevolazioni.

Solo per 9 richieste di erogazione del saldo delle agevolazioni, non risultano ancora concluse le attività di accertamento amministrativo, mentre le restanti richieste sono state interamente lavorate e hanno generato l'erogazione di agevolazioni, per un importo complessivo pari ad €/000 1.135.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso del 2015, ha determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari ad €/000 2.777, corrispondente a ca, il 54% del totale dell'importo impegnato (€/000 5.133).

A fronte dei programmi di investimento conclusi, risultano complessivamente disimpegnati € 112.016,61.

2.22 Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto, in data 11 settembre 2013, la Convenzione con il Commissario Delegato, per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"*.

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, INVITALIA è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività inerenti le procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012, a seguito della lettera del Commissario Delegato, con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza – nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società INVITALIA, sono attualmente regolate dalla Convenzione 2016 – 2017, stipulata tra il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia (5 febbraio 2016 REP/2016/30). Tale convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31/12/2016, dello stato di avanzamento delle attività e, al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente triennio, definisce l'ambito di intervento dell'Agenzia per il biennio 2016-2017. È, pertanto, confermato il ruolo di INVITALIA a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti le procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati, in relazione alle ordinanze 57/2012 e ss.mm.ii. 23/2012 e ss.mm.ii., 27/2014 e ss.mm.ii., e 6/2014 e ss.mm.ii.. La nuova convenzione attribuisce, inoltre, a INVITALIA, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi, in relazione all'ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. e 23/2012 e ss.mm.ii. Quest'ultimo aspetto, che ha poi trovato attuazione e successivamente integrazione, con le ordinanze 2/2016 e 40/2016, attribuisce, dunque, nuove responsabilità a INVITALIA e, unitamente alle numerose scadenze previste nel corso del 2016 e ad ulteriori modifiche normative, ha impegnato l'Agenzia in una complessa rimodulazione organizzativa, al fine di dar corso alle numerose attività assegnate.

Va, infine, sottolineato che la sopra citata ordinanza 40/2016, ha integrato la precedente convenzione attribuendo, a fronte di un ulteriore incremento delle attività previste, un incremento dei corrispettivi per l'Agenzia. Di seguito, sono brevemente sintetizzati gli elementi e i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da INVITALIA nel 2016:

	DOMANDE PRESENTATE	OPERAZIONI DEFINITE	IMPORTO AMMESSO (€)	OPERAZIONI APPROVATE	CONTRIBUTO CONCESSO (€)
ORDINANZA N. 57 DEL 12 OTTOBRE 2012 E SMI:	1.548	1.964	€ 905.329.662,93	1.340	€ 670.423.727,88
Industria	583	726	€ 414.340.286,69	503	€ 62.029.415,04
Industria 2	222	207	€ 123.839.243,37	174	€ 131.193.107,62
Commercio	317	335	€ 106.615.191,24	242	€ 86.577.385,22
Agrimodena MO-RE	291	491	€ 172.480.327,63	290	€ 291.985.070,75
Agricoltura BO-FE	135	205	€ 88.054.614,00	131	€ 98.638.749,25
ORDINANZA N. 23 DEL 22 FEBBRAIO 2013 E SMI:	602	445	€ 19.324.897,35	287	€ 11.792.969,73
TOTALE	2.150	2.409	€ 924.564.560,28	1.627	€ 682.216.697,61

Relativamente all'Ordinanza 57/2012, è possibile osservare che, delle complessive 5.226 domande di concessione presentate dall'inizio delle attività, 1.548 sono state presentate nel corso del 2016 e, in particolare, nei primi 4 mesi dell'anno, determinando un picco molto rilevante a ridosso della scadenza ultima alla presentazione delle istanze per i settori industria e commercio, fissata dall'Ord. 15 del marzo 2016, alla data del 30 aprile 2016. A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi, complessivamente pari a € 905.329.662,93, sono stati presentati, nel 2016, dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione, contributi per € 670.423.727,88.

La nuova ordinanza ha determinato un sensibile picco di richieste di contributo; alla data del 30 giugno 2016, sono pervenute 505 domande.

Relativamente all'Ord. n.23/2013, a fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi, complessivamente pari a 19.324.897,35, sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione, contributi per € 11.792.969,73. Anche in merito all'Ordinanza 6 del 2014, le istruttorie di ammissione sono sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato. Nel 2016, sono pervenute 49 nuove istanze di contributo; ne sono state definite dai Nuclei di valutazione 229, gran parte delle quali presentate nel 2015, 213 pratiche sono state approvate, mentre le restanti istanze sono state respinte o rinunciate dai richiedenti. A fronte di un totale dei costi ammessi relativi agli interventi, complessivamente pari a € 12.244.666,47, sono stati presentati nel 2016 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione, contributi per € 8.470.869,29.

Relativamente all'Ordinanza 23/2012, dei 413 fascicoli presentati ai Nuclei di Valutazione, 107 sono afferenti all'Ord.91/2013 mentre 305 all'Ord.26/2016, ulteriori 32 istanze sono state oggetto di rinuncia. Nell'aprile 2016, a seguito

della pubblicazione dell'Ord.26, si sono "riaperti i termini" per la presentazione delle richieste di contributo.

Per quanto riguarda la valutazione delle domande di finanziamento, ai sensi dell'Ordinanza 27 del 2014, sono pervenute 57 domande di erogazione, ne sono state definite e liquidate 392, per un importo complessivo erogato di € 25.004.687,00.

2.23 Terremoto MANTOVA

In data 18 novembre 2016, è stata attivata la Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo ex post, in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016

Con Ordinanza commissariale n. 230, del 24 giugno 2016, INVITALIA è stata individuata quale società incaricata del supporto al Commissario Delegato nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti.

In merito a tale incarico, le attività del 2016 sono state concentrate nella definizione del campione oggetto di controllo, dei format e delle procedure interne.

2.B I PROGRAMMI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

Nel 2016, l'Agenzia ha confermato il proprio impegno nella gestione di programmi di sviluppo:

- per aree di crisi industriali complesse e non per sistemi locali di impresa
- a sostegno di comparti produttivi

Tali programmi sono realizzati sulla base di atti convenzionali che prevedono

- progettazione
- gestione del programma
- rendicontazione

Si illustrano di seguito le principali attività svolte.

Rilancio Aree Di Crisi

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo DM attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione e attuazione di "Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale" (di seguito PRRI), in attuazione della convenzione stipulata con il MiSE/DGIAL il 18 maggio 2015.

Nel 2016, sono proseguite le attività previste dagli Accordi di Programma (AdP) di: Piombino; Rieti, Termini Imerese e A. Merloni (area in regime transitorio ai sensi dell'art.18 DM 9/6/2015). In particolare:

- per l'area di Rieti sono state deliberate le risorse attivate sulla normativa nazionale (L. 181/89), con riferimento a due iniziative imprenditoriali, e le risorse regionali (incentivi alle imprese, all'occupazione e formazione professionale);
- per l'area di Piombino, sono state avviate le attività istruttorie relative alla strumentazione nazionale (L.181/89) e attivate le misure regionali di agevolazioni alle imprese, nonché gli interventi di politica attiva del lavoro e di formazione;
- per Termini Imerese è stato firmato il contratto di sviluppo con la società Blutech;
- per l'area dell'A. Merloni sono state avviate le attività istruttorie relative all'avviso nazionale L.181/89.

È stato completato l'iter di definizione del PRRI nell'area di crisi di:

- Livorno, mediante la stipula dell'AdP e l'attivazione della strumentazione agevolativa nazionale (L. 181/89-avviso in corso);
- Trieste, con l'approvazione finale del PRRI e la stesura dell'AdP (raccolta firme in corso).

Nel 2016, sono proseguite le attività di definizione del PRRI nelle aree di crisi industriale complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno e Taranto, mediante approvazione della proposta di PRRI da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo e l'attivazione della "Call", per la richiesta di manifestazioni di interesse a investire nelle aree. È stata, infine, attivata la procedura per la definizione del PRRI nell'area di crisi industriale di Gela.

Sviluppo Cratere

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico, nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio, svolte tra il 2014 e il 2015, l'Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una "a sportello" (Misura I) e una "a graduatoria" (Misura II), istituite con Decreto MISE del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MISE DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a € 500.000), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all'ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all'offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescere la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro, in data 13.05.2016, è stata stipulata specifica Convenzione con il MISE - DGIAI.

Nel I semestre 2016, è stata completata la progettazione dell'intervento ed è stato implementato lo sportello telematico per la presentazione delle

domande; nei mesi di maggio e giugno sono stati realizzati, nell'intera area del cratere, incontri informativi pubblici per la presentazione degli incentivi e incontri specifici con le imprese interessate a presentare un progetto. Le domande ricevute, a partire dal mese di giugno, sono state 322 per la misura I e 103 per la misura II. Al 31 dicembre 2016, è stata completata l'analisi di regolarità formale per 268 domande, con 46 decadenze; sono stati avviati all'istruttoria 173 progetti, di cui 82 oggetto di colloquio valutativo. Nel mese di gennaio 2017 si sono conclusi i primi iter istruttori con esito positivo.

Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo

L'Agenzia gestisce il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MISE e INVITALIA stipulata il 22.12.2014.

Nel 2015, l'attività ha riguardato la preparazione e attuazione di otto bandi di gara per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità, in differenti ambiti sociali e settoriali. Nel 2016, INVITALIA ha accompagnato le progettualità selezionate, assistendo gli aggiudicatari nella realizzazione dei suddetti studi e ha supportato il Committente nell'organizzazione e realizzazione dell'evento conclusivo con cui i risultati degli studi sono stati resi pubblici.

Dato il successo del primo Programma realizzato, in data 20.12.2016 è stata sottoscritta una nuova Convenzione, con la quale il Committente ha conferito all'Agenzia un nuovo incarico per realizzare e attuare ulteriori studi di fattibilità in diversi ambiti settoriali.

Sviluppo PMI

Il 10 giugno 2015, è stata siglata una convenzione tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese - DGPICPMI MISE/INVITALIA, che prevede il supporto tecnico dell'Agenzia nell'ambito delle seguenti linee di intervento:

- promozione dell'ecosistema nazionale della nuova imprenditorialità innovativa e definizione di nuovi interventi a supporto delle startup e delle PMI innovative;
- studi e analisi per la promozione degli investimenti in ricerca e innovazione e definizione di nuovi strumenti di policy in coerenza con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente;
- definizione di strategie e promozione di iniziative per l'attrazione di investimenti qualificati, anche esteri;
- individuazione di una nuova strategia nazionale di promozione delle Industrie Culturali e Creative.

Nel 2016, sono state completate le attività relative alla convenzione avviate a settembre 2015, che hanno riguardato:

- la progettazione dell'identità visiva dell'insieme degli interventi a sostegno delle startup e PMI innovative (alberi delle agevolazioni e slides di supporto);

- la realizzazione del Road show nazionale Easitaly, destinato a promuovere la policy per le startup e le Pmi innovative. Il Road show si è articolato in dieci incontri, da aprile a novembre 2016, nel corso dei quali sono stati approfonditi gli strumenti di semplificazione, le opportunità, gli incentivi nazionali e regionali a disposizione delle PMI. Il Road show, realizzato con il supporto di Confindustria, ha toccato le città di Cagliari, Reggio Calabria, Catania, Bari, Bologna, Matera, Palermo, Caserta, Lecce, Pescara;
- la definizione di testi, grafica, impaginazione e stampa della "guida alle agevolazioni per le startup e le PMI innovative". La pubblicazione, distribuita in n. 3.000 copie, è stata tra l'altro diffusa tra i partecipanti al Road show Easitaly;
- l'assistenza alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese per esigenze di tipo grafico, in occasione di convegni ed eventi;
- il costante supporto al DG nella definizione, esecuzione, monitoraggio e comunicazione delle politiche pubbliche di sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa, con particolare riferimento alla disciplina sulle startup e PMI innovative;
- la progettazione del Road show «Easitaly»: realizzata l'identità visiva, definite le 10 tappe, attivate le partnership con Confindustria e assessorati regionali, definite le modalità di promozione;
- la campagna di supporto a #startupsurvey (campagna social, lancio news su portale, invio newsletter);
- la realizzazione di n. 2 webinar dedicati alla rete degli sportelli territoriali MISE;
- le attività grafiche connesse al rapporto e alle slides su Industria 4.0;
- una ricognizione e analisi dei programmi europei di finanziamento verso progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;
- uno studio sulle best practices europee di supporto all'incubazione.
- una analisi degli strumenti di incentivazione e promozione delle Industrie Culturali e Creative.
- la realizzazione di n. 3 webinar a favore dei possessori di Italia Startup Visa; è stata effettuata la registrazione e post-produzione degli stessi per la successiva diffusione ai visa holder; i video degli 11 interventi sono stati pubblicati su Youtube;
- l'attività di supporto nell'implementazione delle policy di migrant entrepreneurship Italia Startup Visa e Italia Startup Hub.

Sulcis

Il Progetto strategico per il Sulcis, nasce dalla volontà di produrre crescita e sviluppo nell'area Sulcis, offrendo nuove prospettive economiche al territorio e per dare stimolo d'impresa per la ricerca tecnologica, oltre che per intervenire nei comparti del turismo e agroalimentare.

Nel 2016, l'Unità di assistenza tecnica alle imprese locali, per lo sviluppo di progetti di impresa nel Sulcis Iglesiente, presso il comune di Monteponi

(Iglesias), ha registrato circa 500 contatti, realizzato 400 incontri preliminari e 80 precorsi di accompagnamento, oltre a diversi cicli di seminari formativi sulla realizzazione di un business plan e sulla presentazione delle domande di agevolazione.

Con il supporto di INVITALIA, la Regione ha aperto due Avvisi, con procedura a sportello:

- Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo (dotazione iniziale 6.480.000 euro). Le domande pervenute sono 81 e hanno già superato la dotazione finanziaria assegnata al bando, tanto da prevedere un incremento della dotazione finanziaria fino a 11.480.000 euro, per far fronte al maggiore fabbisogno;
- Aiuti alle imprese per la competitività, con una dotazione iniziale di €6.550.000. Le domande pervenute sono 55.

INVITALIA ha supportato la Regione nella gestione degli incentivi per lo sviluppo imprenditoriale, fornendo assistenza tecnica alle attività di istruttoria delle domande pervenute per i due Avvisi e nel sostegno a grandi investimenti, attraverso i Contratti di Sviluppo. Nell'ambito delle attività a sostegno di interventi infrastrutturali, INVITALIA ha supportato l'Amministrazione regionale per l'attuazione di interventi infrastrutturali e ulteriori iniziative, emerse a seguito dei percorsi di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale.

Nel 2016, l'Agenzia ha realizzato un'analisi di prefattibilità per la valorizzazione del Borgo di Tratalias Vecchia, in ottica turistico ricettiva. L'Amministrazione Comunale di Tratalias intende completare il recupero del patrimonio architettonico e culturale del borgo, avviato con fondi POR 2000-2006 e 2007-2013, e valorizzare il patrimonio architettonico e culturale del centro storico medioevale. Per questo, INVITALIA ha realizzato un'analisi di prefattibilità finanziaria, nell'ipotesi di selezionare un soggetto privato cui affidare (mediante concessione) il recupero e la rifunzionalizzazione degli immobili e la gestione della struttura ricettiva, dell'attività ristorativa, dei laboratori artigiani e botteghe d'arte e della struttura museale.

Nel secondo semestre 2016, su richiesta della Regione, INVITALIA ha avviato i sopralluoghi preliminari, al fine di realizzare un'analisi di pre-fattibilità, per il completamento del recupero e la valorizzazione del Villaggio minerario di Arenas, nel comune di Fluminimaggiore.

Imprenditorialità Turismo

La Convenzione MiBACT-INVITALIA firmata in data 13 gennaio 2017-prevede un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale. Per espresso accordo delle parti, formalizzato in Convenzione, l'Agenzia è stata autorizzata ad avviare le attività, anche precedentemente alla stipula formale.

Le attività si inseriscono nell'attuazione del Piano Strategico del Turismo, con la finalità di creare le condizioni favorevoli al consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

- L'incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico
- La crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative;
- La creazione di efficaci aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.

Le attività realizzate nell'anno 2016 sono così sintetizzabili:

- assistenza all'elaborazione del Piano Strategico Nazionale del Turismo;
- monitoraggio e analisi delle principali realtà di settore, per l'individuazione di contenuti strategici funzionali all'innovazione nel turismo e di modelli di successo;
- definizione dei target prioritari di intervento verso i quali concentrare le azioni di animazione imprenditoriale e di tutoring;
- fine tuning del piano operativo delle linee di intervento e attivazione di partnership strategiche e operative con gli stakeholders;
- organizzazione della maratona di idee di Pietrarsa (7 e 8 aprile 2016) e le relative azioni di comunicazione. Alla maratona hanno partecipato 91 innovatori, designer, programmatori, creativi, startupper, provenienti da tutta Italia; essi sono stati i protagonisti di questo 'brainstorming' collettivo, che aveva l'obiettivo di ideare progetti originali e innovativi, in grado di migliorare l'offerta e l'esperienza turistica nel nostro Paese;
- supporto al bando MIBACT per le reti di impresa.

3 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

La Business UNIT Programmazione Comunitaria (PCOM) assicura un'offerta articolata e integrata di servizi di assistenza tecnica e supporto di consulenza alle amministrazioni centrali per l'attuazione di programmi comunitari, riconducibili alla politica di coesione dell'Unione europea, con riferimento ai programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari.

In particolare, la BU sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni a partire dalla fase di analisi, redazione di documenti programmatici e loro negoziazione con la Commissione Europea, passando per la definizione e implementazione di strumenti gestionali abilitanti la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati.

La BU assicura, altresì lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

Oltre che per attività di Assistenza Tecnica relative all'attuazione dei programmi in essere, la BU si propone come partner delle amministrazioni, per la realizzazione delle attività tecniche dirette al rafforzamento della capacity

building delle Amministrazioni ed alla implementazione dei meccanismi di governance multilivello necessari all'attuazione dei programmi comunitari. Tali tipologie di azioni trovano anche attuazione nella programmazione comunitaria 2014-2020.

Attività realizzate

Nel 2016, PCOM è stata impegnata nella realizzazione di numerose attività derivanti da convenzioni stipulate con diverse amministrazioni:

3.1 Autorità di Audit per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016.

Le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Secondo quanto disposto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID, le attività di attuazione e di controllo (tra cui quelle di audit) si sono effettivamente concluse nel termine stabilito, vale a dire il 31 marzo 2016.

Nel 2016 l'attività della commessa si è conclusa, con la consegna al 31 marzo del 2016 delle Relazioni Annuali di Audit dei Programmi Annuali 2013 di ciascuno dei 3 Fondi (FEI, RF e FER), relativamente ai quali INVITALIA – PCOM ha avuto il ruolo di Autorità di Audit.

In ordine all'Audit di sistema, tutte e tre le Relazioni Annuali di Audit hanno formulato un parere senza riserva sulle modalità di governo dei tre Fondi, ovvero che "il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo indica che i sistemi di governo dei Programmi rispondono alle disposizioni comunitarie e si sono rivelati efficaci, sostanziando il Parere senza riserve espresso dalla Autorità di Audit".

Successivamente alla consegna delle Relazioni Annuali di Audit, trasmesse assieme agli altri documenti e adempimenti elaborati dalla altre Autorità Designate dei Fondi (Autorità Responsabile e Autorità di Certificazione), il "pacchetto di chiusura" presentato dall'Italia alla Commissione Europea è stato valutato dai servizi della Commissione.

Tali pacchetti di chiusura 2013 di ciascun Fondo ("Final Report" composto delle Relazioni e delle Dichiarazioni predisposte dalla Autorità Responsabile, dalla Autorità di Audit e dalla Autorità di Certificazione) sono stati approvati con nessuna richiesta di rettifica finanziaria nelle date indicate di seguito:

- Fondo Europeo Rimpatri, lettera di accettazione Ares (2016)3958109 - 27/07/2016;
- Fondo Europeo Integrazione, lettera di accettazione Ares (2016)6858619 - 8/12/2016;
- Fondo Europeo Rifugiati, lettera di accettazione Ares (2017)546590 - 01/02/2017.

3.2 Assistenza tecnica al programma Operativo interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 MISE – DGENRE

Con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MiSE – DGMEREEN già DGENRE), in qualità di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013, ha affidato ad INVITALIA la prosecuzione e il completamento delle attività di assistenza tecnica, precedentemente affidate all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

Il 2 agosto 2011, è stata sottoscritta la Convenzione tra l'allora DGENRE e INVITALIA, con cui sono stati disciplinati i rapporti per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica e di accompagnamento di cui all'Asse III del POI.

Successivamente, il DPCM del 15.12.2012 ha avviato un processo di modifica di governance del Programma che ha condotto, nell'ambito di un processo più ampio di riprogrammazione, alla designazione del dirigente pro-tempore della Divisione VIII (già IX) del MiSE-DGMEREEN, quale Autorità di Gestione del Programma (AdG), con conseguente ampliamento delle responsabilità e dei compiti attinenti al nuovo ruolo.

Alla luce dei cambiamenti intervenuti al Programma, con decreto del 9 settembre 2013, l'AdG ha affidato a INVITALIA, a partire dal 01/01/2013, la realizzazione di attività aggiuntive a integrazione di quelle già commissionate all'Agenzia con il suddetto decreto direttoriale del 13 dicembre 2010, opportunamente integrate nella citata Convenzione con atto modificativo del 2 dicembre 2013.

Nell'ambito delle suddette attività, e in coerenza con quanto previsto dalla Decisione della CE C(2015) 2771 final, del 30.04.2015, di approvazione degli orientamenti di chiusura dei programmi comunitari, è stata disposta l'estensione al 2016 delle attività già affidate a INVITALIA, effettuata con Decreto del 26.10.2015, seguito da un atto modificativo del 6 novembre 2015 alla citata Convenzione, con un'integrazione finanziaria pari a €1,3 mln.

Il valore complessivo della convenzione risulta quindi pari a €11,6 mln.

Ad oggi INVITALIA supporta il MiSE - DGMEREEN, attraverso la propria funzione "Programmazione Comunitaria", nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione e valutazione del Programma e delle linee di attività di competenza dell'AdG - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico, nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2016. INVITALIA, inoltre, supporta il

MiSE - DGMEREEN anche nell'attività di competenza del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON IC 2014-2020).

Sulla base di tali premesse e in coerenza con quanto previsto dal Piano delle attività, nel corso del 2016, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni in termini, sia di avanzamento procedurale, sia finanziario. In particolare:

1. Il supporto dell'Agenzia al MiSE nella gestione del POI ha riguardato:
 - avvio dei processi funzionali alla chiusura del Programma, secondo la Decisione della Commissione C (2015) 2771 finale del 30.04.2015 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi, attività funzionali alla redazione del Rapporto Finale di esecuzione;
 - definizione del Piano di Azione Coesione da utilizzare come sponda finanziaria per il completamento di progetti mediante l'organizzazione di incontri, anche con OOII;
 - aggiornamento con cadenza quadrimestrale (al 31/01/2016, 31/05/2016 e 30/09/2016) dei dati relativi alle schede di monitoraggio del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), per la parte relativa alla Divisione VIII-DGMEREEN, in considerazione della sua funzione di Organismo intermedio del PON IC 2014-2020;
 - definizione della Governance del PON IC 2014-2020 mediante l'identificazione delle funzioni delegate all'OI secondo la normativa comunitaria di riferimento ed elaborazione della Convenzione tra AdG e OI stipulata il 15.02.2016;
 - definizione del Sistema di Gestione e controllo (SIGECO) del PON IC, nell'ambito del quadro normativo comunitario di riferimento, secondo le osservazioni/raccomandazioni formulate dal NUVEC;
 - coordinamento tecnico e segreteria del gruppo di lavoro per la definizione del regime di aiuto relativo ai contributi da concedere alle infrastrutture elettriche nel ciclo di programmazione 2014 – 2020.
2. Per quanto attiene alla sorveglianza e al monitoraggio del Programma, il supporto di INVITALIA ha riguardato:
 - analisi e valutazione delle previsioni di certificazione finale di spesa e produzione di note di aggiornamento sui principali aggregati finanziari, impegni-pagamenti-certificazioni, finalizzati all'individuazione di disallineamenti rispetto agli obiettivi finali di spesa e quindi a fornire il supporto per la formulazione delle necessarie azioni correttive alla luce delle regole di chiusura dei programmi;
 - aggiornamento, revisione, e valorizzazione dei dati di monitoraggio nel Sistema di Gestione dei Progetti (SGP), unitamente alla revisione, aggiornamento e valorizzazione del set di indicatori di realizzazione e risultato;
 - attività propedeutiche alla rendicontazione delle spese all'Autorità di Certificazione, supporto alla predisposizione dei report di rendicontazione.
3. Per quanto attiene l'assistenza tecnica all'attuazione delle linee di attività di competenza dell'AdG, il supporto dell'Agenzia ha riguardato:

- supporto alla redazione degli atti necessari allo svolgimento delle attività di gestione dei bandi (Avviso Pubblico 19.05.2010, Avviso Pubblico 30.12.2010, Progetto Justice, Avviso Pubblico CSE 2014 e 2015, Decreto Geotermia, Decreto Università, Decreto Regioni, Vigili del Fuoco, Ministero Giustizia-DAP): decreti di proroga del termine per la presentazione del saldo del contributo e della rendicontazione finale; note per la comunicazione ai Beneficiari delle rettifiche finanziarie per irregolarità riscontrate; preavvisi e/o decreti di revoca parziale o totale del contributo concesso;
 - attività di gestione e attuazione dell'Avviso Pubblico "CSE 2015" del 28/5/2015, anche per ciò che riguarda l'interfacciamento con il Mercato Elettronico CONSIP;
 - gestione dell'avanzamento delle attività di erogazione dei contributi e la verifica sulla documentazione di finale spesa degli obblighi pattuiti delle amministrazioni beneficiarie e soggetti attuatori ai fini dell'erogazione dell'ultima quota del contributo ai beneficiari;
 - analisi e approfondimenti dei profili normativi e tecnico-procedurali (Codice degli Appalti e relative modifiche, normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi - CAD D. D.lgs 82/05, split payment, Chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013, Aiuti di Stato etc.).
4. Per quanto attiene lo svolgimento dei controlli di I livello, amministrativi e in loco, le attività di supporto hanno riguardato:
- supporto per la compilazione di check list di controllo amministrativo di I livello, relative alla Linea di attività 1.3, 1.4, 1.6, 2.4 e 2.7. Espletamento verifiche in loco effettuate presso i beneficiari delle Linee di Attività summenzionate;
 - analisi della completezza formale e sostanziale della documentazione relativa ai progetti oggetto di certificazione;
 - svolgimento delle attività propedeutiche alle attività di audit nazionali e comunitari, con la gestione dei follow-up, compresa l'elaborazione delle controdeduzioni ai rilievi esposti;
 - alimentazione del sistema informativo di gestione delle attività di verifica amministrativa legate al finanziamento delle iniziative a titolarità MISE-DGMEREEN (Registro Unico dei Controlli - RUC);
 - assistenza all'Unità Controlli Operazioni con Beneficiari Esterni per la progettazione delle attività di sorveglianza degli Organismi delegati MISE-DGIAI e MATTM-DGSEC.
5. Per quanto attiene alle attività di Valutazione l'Assistenza Tecnica INVITALIA, nel 2016, ha verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi attesi a livello di linea di attività e di Programma nel suo complesso, attività avviate nel 2014 mediante:
- sistematizzazione dei dati e delle informazioni disponibili dal sistema ufficiale di monitoraggio e da fonti secondarie;
 - elaborazione delle informazioni desunte dai questionari sottoposti ai Comuni beneficiari ed avvio stesura finale dell'esercizio di valutazione

concernente gli interventi realizzati dai Comuni beneficiari del Programma;

- analisi dei dati desunti dalle risultanze di un primo questionario inviato alle Università beneficiarie, individuazione di casi studio e avvio stesura finale dell'esercizio di valutazione concernente gli interventi realizzati dalle Università beneficiarie del Programma;
6. Per quanto attiene alle attività di Comunicazione l'Assistenza Tecnica INVITALIA nel corso del 2016 ha assicurato la più ampia diffusione dei risultati del POI di medio e lungo termine presso i differenti target individuati, in coerenza con il "Piano di attività di promozione, informazione e comunicazione". In particolare il gruppo di lavoro, con il coinvolgimento della funzione Comunicazione dell'Agenzia ha curato:
- il continuo aggiornamento della versione attuale del sito internet www.poienergia.it. A partire dall'aggiornamento del sito sono state sperimentate attività di comunicazione sui principali social media (Facebook - LinkedIn e Twitter) con una pianificazione editoriale mirata che ha favorito la creazione ed espansione delle community (produzione, implementazione e diffusione dei contenuti prodotti);
 - redazione del volume "Rinnovabili ed efficienza energetica. Un racconto lungo una programmazione. I fondi europei 2007-2013, un'opportunità di sviluppo per il Sud" destinato alla stampa e agli stakeholder, con organizzazione dell'evento promozionale di presentazione;
 - messa a punto di interviste radio, video e su siti collegati o di riferimento. (uscite per RadioRai, Quotidiano energia, AdnKronos LabItalia, MePA, etc.) e articoli su riviste di settore;
 - promozione del Programma e dell'esperienza del CSE 2015 con la partecipazione al concorso RegioStars 2016.

Le attività di supporto al Committente, legate alla fase di chiusura del POI Energia, si sono estese fino al 30.09.2016.

3.3 PON IC – Assistenza tecnica al MiSE – DGMEREEN per la gestione e attuazione delle linee di attività svolte dal MiSE in qualità di organismo intermedio nel PON IC 2014-2020

Dal 1° ottobre 2016 sono state avviate le nuove attività di Assistenza tecnica, secondo la richiesta formulata dall'amministrazione, volta ad assicurare continuità alle attività, e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal il Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e L'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN).

Le attività previste nel piano pluriennale approvato dal MiSE sono relative al periodo 01/10/2016-31/03/2017 per quanto attiene le attività di chiusura del POI Energia e al periodo 01/10/2016- 31/12/2023 per quelle riguardanti il PON I&C.

È stata sottoscritta la nuova convenzione volta a soddisfare i fabbisogni di Assistenza tecnica espressi dalla Div. VIII. DGMEREEN riguardanti:

- il completamento della fase di chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle nuove iniziative a valere sul PON IC nell'ambito delle funzioni delegate per la gestione e l'attuazione delle azioni 4.3.1 "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane" e 4.3.2 - "Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica".

3.4 Assistenza tecnica al Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 MiSE- DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di INVITALIA quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), Divisione IV, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.

L'attribuzione a INVITALIA del ruolo di assistenza tecnica, è stata conseguente alla sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione tra il MiSE-DGIAI (Divisione IV) e INVITALIA, Convenzione che è stata integrata nel corso del 2013 per recepire alcune modifiche nella gestione ed attuazione del Programma (cfr. Atto aggiuntivo sottoscritto in data 15.04.2013, Decreto direttoriale di approvazione del 24.04.2013).

La Convenzione ha affidato a INVITALIA, a decorrere dal 1° aprile 2011 (cfr. Atto integrativo alla Convenzione del 31/01/2012, Prot. n. 2680/PCOM), le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento", Obiettivo operativo 4.3.1.1. "Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" e Obiettivo operativo 4.3.1.3. "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema", per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali".

Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate, la Convenzione ha riconosciuto a INVITALIA risorse complessive per un importo massimo pari a 40,1 milioni di euro.

Come previsto dalla Convenzione, in data 30 marzo 2011, INVITALIA ha presentato al MiSE-DGIAI, il Piano operativo delle attività di assistenza tecnica per il periodo 2011-2015 modificato nel corso del 2013.

Il Piano delle attività di assistenza tecnica relativo all'annualità 2016, trasmesso con nota protocollo n. 9127/U/PCOM del 26/05/2016 e integrato con nota protocollo n. 11147/U/PCOM del 4/07/2016, contiene l'indicazione delle linee di attività di assistenza tecnica, la stima dell'impegno finanziario delle stesse, nonché l'articolazione dell'unità operativa di INVITALIA dedicata allo svolgimento di tali attività ed è stato approvato dalla DGIAI, in data 13/07/2016, con nota protocollo n. 0067219.

Lo svolgimento delle attività di supporto tecnico alle amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione di programmi cofinanziati da risorse comunitarie è garantito dall'apposita unità operativa dedicata alla realizzazione delle attività di assistenza tecnica al PON Ricerca e Competitività creata nell'Area Programmazione Comunitaria con disposizione organizzativa (DO n. 1/2011 e ss.mm.ii.).

In data 15/12/2015, è stato sottoscritto l'Atto modificativo della Convenzione del 20/07/2015 che ha esteso la durata dell'attività della stessa al 30 settembre 2016.

In data 19/10/2016, è stato sottoscritto l'Atto modificativo alla suddetta Convenzione del 20/07/2015 che ha esteso la durata delle attività della stessa al 31 ottobre 2016.

Nel 2016, è stato fornito un supporto tecnico costante, finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma, con particolare riferimento alle attività volte alla chiusura del PON, attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivati, il monitoraggio continuo degli interventi in sinergia con quelli del Piano di Azione e Coesione al fine di una gestione sinergica ed integrata dei due programmi.

Anche grazie al supporto fornito nel 2016, è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa necessario ad assicurare la chiusura finanziaria prevista nel 2017 evitando la perdita delle risorse del Programma.

Tra le principali attività svolte nel 2016 dall'assistenza tecnica si segnala:

- supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- supporto nell'attività di gestione del PON ReC per le azioni di competenza del MiSE-DGIAI: predisposizione di note e documenti di approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma; attuazione degli interventi di rapida attuazione avviati nella fase finale della programmazione in un'ottica di efficienza ed efficacia complessiva del Programma;
- supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle principali novità attuative del PON e della riorganizzazione della DGIAI del MISE e delle strutture di INVITALIA coinvolte nelle fasi di gestione e controllo del PON;
- supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato;
- supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza (supporto agli UCOGE) per la verifica e il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; supporto per il caricamento nel gestionale di interventi di primo inserimento; aggiornamento e valorizzazione dell'avanzamento del set

di indicatori nel sistema SGP; aggiornamento bimestrale del Registro Unico dei Controlli (RUC); supporto al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria;

- assistenza tecnica agli UCOGE degli interventi per le attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco, richiesta della documentazione di progetto presso gli istituti concessionari e analisi della completezza formale e sostanziale della stessa relativamente ai progetti oggetto di certificazione; supporto agli UCOGE per la compilazione delle check list di controllo amministrativo di primo livello e inserimento dei dati sul Registro Unico dei Controlli; predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo dei progetti oggetto di certificazione; supporto all'ufficio del MiSE competente per le verifiche in loco per le attività di campionamento delle operazioni da verificare, aggiornamento e predisposizione dei manuali a supporto delle verifiche in loco di I livello per alcuni gruppi di progetto, assistenza nell'espletamento delle verifiche in loco presso i beneficiari; supporto agli UCOGE e all'OI-Divisione III in merito alle attività di controllo di II livello effettuate dal NUVEC;
- supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute, a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di spesa intermedi e attività preparatorie in vista della chiusura del Programma finalizzate al raggiungimento del target di spesa finale);
- espletamento delle attività connesse alla produzione delle attestazioni di spesa da parte delle Divisioni responsabili dei gruppi di progetto di competenza ai fini del conseguente invio all'OI (Div. V) tramite l'utilizzo del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli e nella produzione della documentazione di spesa trasmessa dall'OI all'AdG (lettera di trasmissione; attestazione spesa e allegati);
- supporto all'impostazione di tutte le attività connesse alla chiusura della programmazione 2007/2013;
- supporto tecnico per la partecipazione del MiSE alle attività connesse alla nuova programmazione 2014-2020, in particolare per l'avvio delle azioni del PON "Imprese e Competitività" e del POND "Iniziativa PMI", impostazione dei sistemi di gestione e controllo, di monitoraggio e di certificazione della spesa ed espletamento dei relativi adempimenti connessi alla sorveglianza dei programmi.

Le attività di Assistenza tecnica al Committente sono terminate il 31/10/2016, data di scadenza dell'atto negoziale.

3.5 Assistenza tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020

A partire dal 1° novembre 2016, sono state avviate le nuove attività di Assistenza tecnica, secondo la richiesta formulata dall'amministrazione, volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, tenendo conto di quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MiSE DGIAI.

È stata sottoscritta la nuova convenzione volta a soddisfare i fabbisogni di Assistenza tecnica espressi dal Committente.

Le attività previste dal Piano sono le seguenti:

- supporto tecnico-specialistico e strumentale delle attività di governo del Programma inerenti la programmazione, la gestione, l'attuazione e il controllo degli interventi cofinanziati dal Programma;
- predisposizione e continua revisione e aggiornamento del sistema di gestione e controllo del programma;
- supporto all'Autorità di gestione per le attività di programmazione, gestione e sorveglianza del Programma (supporto al Comitato di Sorveglianza, rapporto con gli organismi istituzionali nazionali e comunitari, relazioni sull'attuazione ecc.);
- avvio delle attività di monitoraggio attraverso l'implementazione del sistema e delle nuove procedure;
- supporto alle strutture della DGIAI responsabili dell'attuazione (UCO) dei primi interventi attivati nell'ambito del PON IC mediante predisposizione degli atti necessari a recepire criteri di selezione, requisiti e condizioni di ammissibilità, procedure di gestione e di controllo (Fondo crescita sostenibile, Contratti di sviluppo, credito di imposta)
- predisposizione degli atti e della documentazione necessari alla istituzione e governane degli strumenti finanziari previsti dal PON IC;
- Progettazione e implementazione dei sistemi informativi previsti nella gestione delle misure e per le attività trasversali alla gestione del programma;
- Attività di rafforzamento amministrativo in coerenza con le azioni di miglioramento amministrativo previste dalla DGIAI nel PRA;

Il Piano pluriennale approvato dal Mise ha durata 01/11/2016 - 31/12/2023.

3.6 *Attività di Promozione Informazione e Comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla Contraffazione MISE - UIBM*

In virtù della convenzione stipulata il 6 luglio 2011 e delle successive proroghe, Invitalia, ha supportato il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, in attività di assistenza tecnica, nell'ambito delle politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione. La scadenza della convenzione, originariamente prevista per il 31 dicembre 2015, è stata prorogata al 31 dicembre 2016. A conclusione delle numerose attività di promozione, informazione e comunicazione delle suddette tematiche, Invitalia, nel 2016, ha proseguito le attività di supporto, attraverso il monitoraggio di attività formative, con specifico riferimento al regolare svolgimento dei corsi predisposti nell'ambito dell'Accademia della PI.

Le attività formative si inquadrano nell'ambito del protocollo di Intesa stipulato tra MISE, MIUR, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" Università degli Studi di Torino, protocollo finalizzato a identificare obiettivi e indirizzi della sopra citata Accademia. Invitalia ha monitorato le attività formative previste nell'ambito del corso di Master, inter universitario di

Il° livello, relativo alla Open Innovation & Intellectual Property, come previsto dal contratto stipulato con entrambe le Università. Entrambe le Università hanno realizzato e portato a termine uno specifico piano relativo alle attività didattiche operando sulle sedi di Torino e Milano e prevedendo anche una sessione presso l'UIBM a Roma.

Le suddette attività hanno riguardato sia lezioni tradizionali frontali sia sessioni di laboratorio, per favorire la massima interazione e il massimo apprendimento da parte dei partecipanti.

INVITALIA ha curato sostanzialmente il monitoraggio dell'andamento dei moduli formativi, che si sono conclusi entro l'anno, fino al 31/12/2016.

Sono state, inoltre, realizzate attività di promozione delle misure agevolative dell'UIBM a favore delle PMI sul tema della tutela della proprietà industriale.

Al 31/12/2016, come previsto, si sono concluse le attività relative a tutte le linee del Piano esecutivo.

3.7 Assistenza tecnica al MiSE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta il 07/09/2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (DGIAI), ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI), così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma e in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE);
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma.

In data 23 febbraio 2016, è stato sottoscritto un ulteriore atto integrativo alla convenzione, in funzione dell'inaspettato volume di domande di accesso alle agevolazioni, registrato a conclusione dello sportello telematico (circa 1.305 unità), che ha reso necessario un significativo rafforzamento del gruppo di lavoro incaricato delle attività di attuazione della medesima misura di incentivazione.

Nel 2016, INVITALIA ha realizzato le attività di assistenza tecnica e supporto, in conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle attività 2016 approvato dalla DGIAI riguardanti:

- il supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI;
- il supporto tecnico per le attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo: l'attività di supporto si è incentrata principalmente sull'aggiornamento e adeguamento del sistema di gestione e controllo precedentemente adottato dall'OI;

- il supporto tecnico per la sorveglianza e il monitoraggio: in quest'ambito, l'attività di assistenza tecnica e supporto di INVITALIA, ha avuto a oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa derivante dalle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché il monitoraggio del relativo avanzamento sotto il profilo procedurale, fisico e finanziario;
- il supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese sostenute in attuazione delle operazioni cofinanziate con risorse del POI Energie: le attività di supporto svolte in quest'ambito da INVITALIA, nel corso del 2016, hanno avuto a oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del POI di competenza dell'OI DGIAI;
- il supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: il supporto offerto in quest'ambito da INVITALIA, sempre nel 2016, ha avuto a oggetto l'affiancamento del personale degli uffici competenti, per le operazioni nell'espletamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento.

Nel corso del primo semestre 2017 verranno portate a termine le attività connesse alla chiusura del programma.

3.8 Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della DGIAI

La Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali, ha affidato all'Agenzia la convenzione in oggetto, stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di € 4 Mln, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali: la Convenzione è stata prorogata al 31/12/2017, per un valore complessivo di € 5,1 Mln.

A Aprile 2015, per una riorganizzazione interna al Gruppo Poste Italiane, il ramo d'azienda relativo ai servizi documentali di Italia Logistica, è stato ceduto a Postel spa, subentrata nella gestione dei suddetti servizi per il MISE-DGIAI.

A seguito del trasferimento presso la sede MiSE di Viale America (Roma), è proseguita l'attività di censimento/inventario del materiale cartaceo ancora presente nei nuovi uffici DGIAI, con l'identificazione delle pratiche chiuse da inviare in archivio di deposito e le eventuali integrazioni delle pratiche correnti (archivio corrente) da sottoporre a dematerializzazione.

Nel 2016 sono stati lavorati gli aggiornamenti e le integrazioni dei fascicoli relative alle leggi digitalizzate negli anni precedenti, in particolare la documentazione afferente la L.46/82; nonostante la pubblicazione di una procedura di protocollo che demandava le integrazioni alla gestione autonoma delle Divisioni, attraverso l'upload.

L'archivio, inoltre, accoglie i documenti nativi digitali generati da diverse piattaforme, come ad esempio quelli relativi alle ZFU e la Nuova Sabatini, in funzione delle misure d'incentivazione via via attivate in DGIAI.

Al 31 dicembre 2016, l'archivio digitale risulta composto da 21.808 pratiche provenienti da scansione massiva e da 46.853 pratiche native digitali, acquisite in maniera automatica, per un totale di oltre 68.600 pratiche, con un incremento del 14% rispetto al 2015.

3.9 Assistenza tecnica Piano Azione e Coesione MISE – DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di INVITALIA S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (MiSE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni come comunicati al MiSE-DGIAI con nota MiSE-DPS prot. n. 12918 del 24.10.2013:

- PAC MISE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità (codice 2012MISE1PAC21);
- PAC MISE – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione (codice 2012MISE1PAC22);
- PAC MISE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MISE1PAC31).

Le Azioni ricomprese all'interno dei sopra citati PAC, sono in parte riconducibili alla manovra di riprogrammazione del PON ReC e al conseguente spostamento di una quota di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma a favore del Piano di Azione Coesione, come da Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012 e, in parte, sono state previste dall'Aggiornamento PAC n. 3, di dicembre 2012, su "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati".

L'attribuzione a INVITALIA del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione di apposita Convenzione MiSE-DGIAI – INVITALIA S.p.A., del 15 aprile 2013, per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Piano di Azione Coesione (cfr. decreto direttoriale di approvazione del 24 aprile 2013).

La suddetta Convenzione ha fissato in 16 milioni di euro, il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica, svolte da INVITALIA nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MiSE-DGIAI.

In considerazione di quanto sopra premesso, l'attività di assistenza tecnica è prestata dall'area "Programmazione comunitaria" di INVITALIA, istituita con disposizione organizzativa (DO n. 1/2011 e ss.mm.ii.).

Nel 2016, è proseguito il supporto tecnico finalizzato all'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MiSE-DGIAI, sia in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia in relazione alle azioni di nuovo avvio. Tale attività ha riguardato, in particolare, il supporto al MISE per la gestione dei bandi predisposti nel corso del 2015 e l'attivazione delle relative procedure, in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI.

Tale attività è stata gestita in stretto raccordo operativo con l'attività di gestione e monitoraggio del PON ReC 2007-2013, al fine di garantire la più efficace ed efficiente gestione dei Programmi (cfr. PAC e PON ReC) e delle relative risorse finanziarie.

Tra le principali attività svolte nel 2016 dall'assistenza tecnica si segnala:

- supporto tecnico al MiSE-DGIAI nell'attività di programmazione, gestione e attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione al fine di assicurarne la coerenza con le finalità del Piano, con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento e, ove necessario, la continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013;

- supporto tecnico nelle attività di raccordo operativo con le altre istituzioni coinvolte a vario titolo nel processo di attuazione del PAC (principalmente DPS e MEF-IGRUE);
- aggiornamento e adeguamento del Programma di attuazione degli interventi PAC del MiSE-DGIAI come previsti da delibera CIPE n. 113/2012;
- supporto tecnico per la gestione dei nuovi strumenti avviati nell'ambito del PAC a diretta gestione del MiSE-DGIAI (cfr. D.M. 6 marzo 2013 per le nuove imprese innovative operanti nell'economia digitale delle Regioni Convergenza; D.M. 29 luglio 2013 per investimenti innovativi nelle Regioni Convergenza; Azione integrata per l'internazionalizzazione attraverso il Piano Export per le Regioni della Convergenza);
- supporto nella predisposizione periodica di stati di avanzamento dei Programmi PAC di competenza del MiSE-DGIAI e nella predisposizione delle informazioni ai fini del buon esito dell'attività di monitoraggio rafforzato condotta dal MiSE-DPS;
- supporto tecnico nella definizione dell'attività di monitoraggio degli interventi del PAC in coerenza con le indicazioni fornite dal MEF-RGS-IGRUE, definizione e aggiornamento periodico degli indicatori associati agli interventi PAC di competenza del MiSE-DGIAI;
- supporto tecnico per la definizione e implementazione dell'attività di controllo sulla regolarità delle spese sostenute, come previsto dalla normativa vigente, secondo modalità coerenti con quelle previste per il PON ReC;
- supporto nella definizione e gestione delle attività di rendicontazione delle spese sostenute sugli interventi di competenza, ai fini della successiva presentazione delle relative domande di pagamento al MEF-RGS-IGRUE;
- supporto tecnico nel coordinamento periodico con le attività di monitoraggio finanziario e di certificazione del PON ReC per assicurare il più efficiente utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali, sia mediante l'utilizzo del PAC, per garantire un adeguato overbooking delle iniziative finanziate sul PON, sia al fine di permettere il completamento sul PAC di interventi avviati sul PON, ma la cui tempistica di realizzazione non è coerente con i termini per la rendicontazione delle spese fissati dai regolamenti comunitari, con particolare riferimento alla chiusura della programmazione comunitaria 2007/2013;
- supporto all'avvio della prima fase attuativa della programmazione 2014/2020 e connesse integrazioni con la programmazione complementare nazionale.

3.10 Attività di Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio MiSE DGIAI per la gestione del Poin Attrattori Culturali.

A seguito del trasferimento delle convenzioni da Promuovi Italia a INVITALIA, con Legge 7 agosto 2012 n. 135, con Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013, è stato approvato l'accordo tra INVITALIA e Promuovi Italia per la cessione delle commesse affidate a quest'ultima società, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

In virtù di detto accordo le attività di assistenza tecnica relative al POIn "Attrattori Naturali, Culturali e Turismo" (POIn) 2007-2013 FESR, sono state trasferite a INVITALIA. Tramite Decreto Direttoriale DGIAI n.2666 del 7/7/2015, è stato approvato l'Atto di subentro del 4/6/2015 di INVITALIA nella Convenzione MISE-Promuovi Italia, del 29/12/2011, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 7 ottobre 2015 al numero 3547.

In considerazione dell'esigenza di prorogare sino al 30 settembre 2016 le azioni di Assistenza tecnica, legate al presente progetto, onde porre in essere tutte le attività funzionali alla chiusura della linea di intervento II.1.1, è stato stipulato, in data 10/11/2015, un atto modificativo dell'atto di subentro precedentemente indicato, sulla base del quale risulta a disposizione dell'Agenzia, per la programmazione delle attività di Assistenza Tecnica al POIn, un importo pari ad Euro 3.292.972,08.

In base all'accordo e fermo restando il Piano delle attività concordato tra MISE DGIAI e Promuovi Italia, INVITALIA ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma, in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione/monitoraggio delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di intervento a essa delegate dall'AdG del Programma (linea di intervento II.1.1 del POIn "Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo-anche a livello internazionale-che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica");
- assistenza tecnica alle attività di controllo e alla gestione delle irregolarità: Attività di supporto tecnico principali: Controlli amministrativi di primo livello (Attività 3.1), Controlli di primo livello in loco (Attività 3.2) e Controlli di sistema e secondo livello (Attività 3.3);
- assistenza tecnica alle attività di valutazione e comunicazione delegate dall'AdG del Programma all'OI.

Nel corso dell'anno 2016, sono state realizzate le seguenti attività:

1. Gestione:

- 1.1 Attuazione e Sorveglianza (Le principali attività di assistenza tecnica hanno riguardato il supporto per: assistenza tecnica (AT) alle procedure di sorveglianza per ciò che riguarda le competenze delegate all'organismo intermedio (OI), sostegno all'OI nella Governance organizzativa della Linea di intervento II.1.1 del Programma "POIn Attrattori"; rapporti con l'Autorità di Gestione del POIn e le altre Autorità e organismi responsabili; AT all'OI per la preparazione di procedure scritte al Comitato di sorveglianza e per la predisposizione del Rapporto Finale di Esecuzione; redazione di documenti relativi all'attuazione del Programma; ricognizione degli impegni; elaborazione delle previsioni di spesa; coordinamento con i differenti UCOGE e con il gestore del Fondo di Garanzia; ricognizione riguardante ulteriori progetti

retrospettivi; supporto all'apertura territoriale alle Aree di Attrazione ed elaborazione di una terza proposta di ampliamento delle aree di intervento del Programma);

- 1.2 Certificazione e Irregolarità (le principali attività hanno riguardato: Assistenza alla certificazione delle spese sostenute; supporto per gestione rapporti con l'Autorità di Certificazione del POIn in particolare modo rispetto alle attività di Controllo di Certificazione svolta dall'AdC; AT alla istituzione, predisposizione, implementazione ed aggiornamento del Registro dei Controlli; Supporto all'OI ed all'AdG nella gestione delle Irregolarità; AT alla Predisposizione e trasmissione delle dichiarazioni di spesa nelle due sessioni di attestazione 2016).

2. Monitoraggio:

- 2.1 Monitoraggio (le principali attività hanno riguardato: Presidio delle utenze SGP (Sistema Gestione Progetti per il monitoraggio del POIn) e formazione Utenti; supporto per le attività di aggiornamento bimestrale del monitoraggio degli interventi per gli strumenti attivati tramite SGP (Febbraio, Aprile, Giugno); aggiornamento Monitoraggi semestrali MEF-IGRUE degli Strumenti Finanziari (Giugno); risoluzione criticità e implementazione dei dati su SGP; allineamento di SGP agli esiti dei controlli e contestuale allineamento della sezione "gestione spese" di SGP, anche allo scopo di preparare la certificazione tramite la piattaforma; inserimento nuovi progetti retrospettivi certificati nel 2016).

3. Controllo:

- 3.1 Controlli amministrativi di primo livello (le principali attività hanno riguardato: supporto a tutte le attività di Controllo Amministrativo su operazioni e avanzamenti di spesa relativi agli strumenti di incentivazione attivati sul POIn; predisposizione e archiviazione Check list firmate; controlli su Integrazioni Documentali; pianificazione Controlli degli UCOGE della DGIAI; collegamenti con Ucoge INVITALIA - Finanza e Impresa per controllo D.lgs. 185/00 tit. II; riunioni operative su sessioni di controllo; invio elenco pagamenti da controllare agli UCOGE; supervisione UCOGE INVITALIA - Finanza e Impresa per monitorare stato controlli; controlli amministrativi su nuovi progetti retrospettivi inseriti nelle certificazioni di maggio e dicembre 2016, supervisione dei controlli amministrativi Fondi Rotativi (D.lgs. 185/00 e CdS);
- 3.2 Controlli di primo livello in Loco (le principali attività hanno riguardato: trasmissione monitoraggi per la definizione del campione da controllare; AT alla gestione delle attività relative ai controlli in loco; supporto all'elaborazione documento su Analisi dei Rischi per Ispezioni ed alle Procedure di Campionamento; AT per i controlli in loco effettuati sui progetti impegnati sul POIn; supporto all'elaborazione della Relazione Finale relativa alle attività di Controllo in loco svolte nel 2016);
- 3.3 Controlli di sistema e secondo livello (le principali attività hanno riguardato: assistenza alle attività di controllo di sistema dell'OI finalizzate ad assicurare la corretta e regolare attuazione degli

interventi; supporto all'OI per la preparazione alle attività di Audit (di sistema e delle operazioni), svolte dall'Autorità di Audit (AdA) sulla DGIAI; AT e partecipazione alle riunioni di coordinamento e alle visite dell'AdA presso l'OI MISE-DGIAI, gli UCOGE ed i beneficiari del Programma).

4. Valutazione:

- 4.1 Valutazione (le principali attività hanno riguardato: valutazione dell'efficacia, rispetto agli Obiettivi programmatici ed operativi del POIn, degli Strumenti di Incentivazione alle imprese attivati nella linea di Intervento II.1.1; valutazione comparativa dei regimi di aiuto per l'incentivazione della filiera turistico culturale in Italia e in altri paesi europei, anche alla luce dei nuovi indirizzi europei in materia di politiche culturali e impresa creativa).

5. Comunicazione:

- 5.1 Informazione e pubblicità (le principali attività hanno riguardato: supporto per adempimenti agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal programma in relazione agli interventi attivati (es. obblighi informativi al beneficiario finale) (art. 8 1828/06); Individuazione e approfondimento di progetti significativi da segnalare nelle attività di reporting (es. Rapporto Finale di Esecuzione)).

3.11 Attività di supporto al MiSE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013, sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle Regioni Convergenza e nei Comuni del Sulcis.

Il 17 aprile 2014, è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa, con una dotazione di € 6,06 Mln e riconoscimento delle attività svolte, a partire dal 10 aprile 2013. Detta dotazione è stata portata a € 8,76 Mln con due atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016.

Nei primi mesi del 2016, sono state accolte circa 2300 domande di accesso alle agevolazioni ZFU ed è stato possibile adottare in 12 giorni per l'Emilia e 15 per la Lombardia dalla chiusura dello sportello, il decreto direttoriale con cui sono stati approvati gli elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni (in numero rispettivamente di 1.770 e 631) e il relativo importo concesso.

Nel 2016, sono state condotte le attività di regime per la gestione della misura. INVITALIA ha garantito l'assistenza tecnica per garantire l'interoperabilità e l'aggiornamento dei dati relativi ai borsellini tenuti dall'agenzia delle entrate, la gestione dei controlli, rinunce, revoche, monitoraggio e reportistica.

Il decreto-legge n. 78 del 2015, ha istituito una zona franca nel territorio dei comuni della regione SARDEGNA colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013, demandando a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la Regione Sardegna e il CIPE, la definizione sia della perimetrazione della zona franca,

sia delle agevolazioni da concedere alle imprese localizzate al suo interno. La copertura finanziaria dell'intervento è disposta dalla norma, tramite l'incremento di 5 milioni di euro, nell'anno 2016, dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 22-bis del decreto-legge n. 66 del 2014.

Le legge di stabilità 2016 ha destinato risorse pari a 30 milioni di euro per 10 nuove ZFU (Cagliari, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Campobasso, Velletri, Sora, Pescara, Ventimiglia, Massa-Carrara, Matera), mentre nelle 45 ZFU "Convergenza" ha previsto l'adozione di nuovi bandi a valere sulle risorse finanziarie rivenienti da revoche o rinunce alle agevolazioni già concesse.

Nel prospetto seguente una sintesi delle attività amministrative che hanno portato, a fronte di 16.032 imprese controllate ai sensi del decreto direttoriale 24/11/2015, a preavvisi di revoca, revoche e rinunce nel corso del 2016.

STATO PRATICA	N. ATTI 2016
Preavviso di Revoca Parziale	22
Preavviso di Revoca Totale	1.778
Revoca Parziale	59
Revoca Totale	704
Rinuncia Parziale	3
Rinuncia Totale	37
TOTALE COMPLESSIVO	2.603

3.12 Servizio di Assistenza tecnica al Dipartimento Programmazione Economica per il coordinamento e la gestione del progetto Open CUP

Open CUP nasce con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del Sistema CUP, migliorandone contestualmente le potenzialità informative attraverso l'ampliamento della capacità di penetrazione dell'informazione, non solo tra le amministrazioni partecipanti al sistema, ma anche nella più ampia platea di soggetti interessati, per svariati motivi, alla conoscenza delle informazioni, che sono pubblicate tramite il portale OpenCUP, compresi i cittadini.

Il progetto OpenCUP è, dunque, volto a permettere la pubblicazione dell'intero set d'informazioni contenute nell'anagrafe dei progetti del Sistema CUP, oltre che a garantire la disponibilità di dette informazioni in formato "Opendata", nello spirito dei principi della cd. "Opencoesione".

Gli obiettivi della Convenzione sono stati tutti raggiunti. In data 6 gennaio 2016 è stato pubblicato il portale Opencup, realizzato tecnicamente dalla SOGEI, alimentato dai dati trattati ed organizzati dal Gruppo di Lavoro INVITALIA.

Lo slittamento di alcune attività, di natura tecnica, legate alla pubblicazione online del portale OpenCUP, di competenza della SOGEI, ha comportato la traslazione di attività già programmate (i.e. evento di lancio e messa in linea del portale). Tale situazione ha portato l'Agenzia per la Coesione Territoriale a chiedere a INVITALIA una proroga della convenzione dal 31/12/2015 al

28/02/2016. La proroga, senza costi aggiuntivi, è stata accettata da INVITALIA.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2016, si è provveduto alla predisposizione di quanto necessario dal punto di vista amministrativo per la consegna al committente della rendicontazione delle attività, la rendicontazione è stata regolarmente consegnata all'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), Beneficiario del progetto, e si è in attesa, da parte dell'ACT della chiusura delle relative attività amministrative.

3.13 Realizzazioni di applicazioni tramite strumenti di georeferenziazione

INVITALIA ha avuto l'affidamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale Lotta alla contraffazione, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE-DGLC-UIBM), per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica finalizzate allo sviluppo di applicativi di georeferenziazione. In particolare, l'oggetto della convenzione prevede lo svolgimento di attività dirette alla sensibilizzazione, alla diffusione e alla valorizzazione della cultura legata alla Proprietà Industriale e alla Lotta alla contraffazione su tutto il territorio nazionale.

La scadenza della convenzione con il MISE-DGLC-UIBM, originariamente prevista al 31/07/2015, è stata prorogata al 31/12/2015 e al 30/04/2016, per poter garantire alle Divisioni interessate del MISE UIBM, di acquisire un idoneo grado di conoscenza e dimestichezza nella gestione della piattaforma.

Le attività realizzate da INVITALIA hanno riguardato:

- il collaudo finale e testing dell'app;
- le attività formative in presenza presso gli Uffici UIBM;
- le attività di supporto legale/amministrativo presso gli uffici del MISE – U.I.B.M. e gestione delle procedure legali inerenti la piattaforma del sistema di georeferenziazione che consente la gestione integrata della banca dati dell'UIBM permettendone l'interrogazione telematica su tutto il territorio nazionale.

3.14 Attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015

Con apposita convenzione del 29 maggio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, all'interno delle risorse messe a disposizione per il "Piano di Promozione straordinaria del Made in Italy", ha affidato all'Agenzia le attività di accompagnamento, progettazione e assistenza tecnica, nell'ambito della assegnazione ed erogazione di contributi a fondo perduto, in forma di voucher, alle micro, piccole e medie imprese, di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 maggio 2015. L'intervento in questione, a differenza di quanto disciplinato dal suddetto decreto ministeriale, che prevedeva la concessione in due distinte tranche, ha esaurito la sua operatività con la prima tranche, a seguito dell'allocazione sulla stessa di tutte le risorse finanziarie destinate alla seconda tranche.

L'attività di assistenza fornita dall'Agenzia, di cui alla Convenzione di prevedono due diverse fasi, riguardanti:

- l'accompagnamento nella progettazione e realizzazione dell'intervento agevolativo;
- l'assistenza tecnica nella gestione dell'agevolazione.

Le attività sopra elencate, che hanno portato all'erogazione di quasi 16 milioni di euro, sono state fortemente condizionate dall'ulteriore allocazione di risorse finanziarie destinate alla prima tranche dell'intervento (da € 10 Mln iniziali a € 17,9 Mln). Tale fattispecie ha comportato necessariamente un maggior impegno in termini di personale interno.

Nel 2016, sono proseguite le attività di supporto alla gestione delle misure di incentivazione, di cui al DM 05.12.2013 e al DM 24.04.2015

3.15 Affiancamento consulenziale specialistico alle Regioni Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese

In data 5 novembre 2015, l'Agenzia ha sottoscritto con il MISE- Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione (DGPIPS), una nuova Convenzione per il completamento delle attività svolte con la precedente Convenzione POAT – SOCRATE, conclusasi il 20 dicembre 2014.

La Convenzione, la cui scadenza era prevista il 31 luglio 2016, è stata prorogata, dietro richiesta della DGPIPS, al 30 novembre 2016. In analogia e in continuità con le attività svolte, la nuova Convenzione ha un valore di € 966 Mln, ed è finanziata nell'ambito delle risorse rimanenti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013, confluite nel Programma di Azione Coesione complementare al PON GAT (FESR) 2007-2013.

L'Agenzia, mediante la nuova Convenzione, ha assicurato, nella qualità di soggetto attuatore - anche attraverso la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale, quelle regionali e la stessa Agenzia - il necessario supporto operativo richiesto dalla DGPIPS, al fine di garantire l'affiancamento alle Regioni della Convergenza sulla tematica dell'internazionalizzazione delle imprese.

Le attività richieste all'Agenzia sono state articolate in attività centrali, trasversali e regionali. Al riguardo, mentre le attività centrali si sono concretizzate, in prevalenza, in attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa del progetto, le attività trasversali e regionali hanno previsto il coinvolgimento di risorse professionali ad alto contenuto di specializzazione in materia di internazionalizzazione che, sulla base degli indicatori di risultato ipotizzati dalla DGPIPS, hanno perseguito il raggiungimento degli obiettivi volti a soddisfare i fabbisogni delle Amministrazioni regionali, con riferimento all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi, secondo un preciso cronoprogramma.

Le attività sono terminate il 30 novembre 2016.

3.16 Assistenza tecnica ai progetti infrastrutturali dei Patti territoriali e Contratti d'Area finanziati attraverso circolare DGIAI 28 dicembre 2012, n. 43466

La circolare DGIAI 28 dicembre 2012, n. 43466, ha stabilito i criteri e le modalità per l'ammissibilità al finanziamento degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali, coerenti con le finalità e gli obiettivi dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA) e sono stati emessi due bandi con le seguenti finestre temporali:

- la prima, prevista dalla circolare n. 43466/2012, con termine di presentazione dei progetti infrastrutturali al 26 giugno 2013, in cui sono stati presentati 192 progetti infrastrutturali, di cui 150 ammessi al finanziamento, per un finanziamento totale di 74 Meuro, a fronte di lavori per 88 Meuro;
- la seconda, prevista dalla circolare 13 giugno 2013, n. 20350, con termine di presentazione dei progetti infrastrutturali al 10 dicembre 2014, sono stati proposti 188 progetti infrastrutturali, di cui 175 ammessi al finanziamento per un finanziamento totale di 131 Meuro, a fronte di lavori per 135 Meuro.

Successivamente, con circolare 2 settembre 2016, n. 80337, è stata aperta una terza finestra temporale, con termine di presentazione dei progetti fissato al 3 febbraio 2017.

La Convenzione, sottoscritta in data 23 giugno 2015, affida all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI per l'istruttoria, la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali finanziati o da finanziare, nell'ambito delle rimodulazioni dei PT e CA ai sensi dell'art. 8-bis della Legge 127/2007.

In particolare, la convenzione prevede il supporto tecnico – amministrativo alla Divisione IX "Interventi per lo sviluppo locale" per la progettazione di nuovi interventi, istruttoria dei progetti, procedure di erogazione, richiesta di varianti, verifiche finali sugli investimenti realizzati, nonché catalogazione e monitoraggio degli interventi.

Per lo svolgimento delle attività è previsto un corrispettivo massimo, comprensivo dell'IVA, corrispondente al 2,5% della dotazione finanziaria degli interventi, pari a Euro 240 milioni e, pertanto, di importo complessivo non superiore a Euro 6 milioni, IVA inclusa.

Con nota prot. n. U0069063 del 19/07/2016, la DGIAI ha richiesto a INVITALIA, ai sensi dell'art. 10 della convenzione, di estendere le attività di Assistenza Tecnica oggetto della convenzione stessa, alla ricostruzione normativa, finanziaria e contabile sulla Programmazione Negoziata, con particolare riferimento ai Patti Territoriali, Contratti d'area e Accordi di Programma Quadro. Tale attività è oggetto di un Gruppo di Lavoro interdivisionale che si avvale dell'assistenza tecnica, di cui all'ordine di servizio del Direttore Generale n. 4 del 18/02/2016.

Nel 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- Assistenza Tecnica all'istruttoria e valutazione tecnica per n. 6 domande di cui alla II finestra temporale, attraverso:
 - supporto alla valutazione della documentazione, a corredo dei progetti presentati per la ricezione della domanda di finanziamento;
 - supporto tecnico amministrativo al Responsabile del procedimento nello svolgimento dell'attività istruttoria, per ciascuna iniziativa infrastrutturale;

- Assistenza Tecnica per le fasi conclusive del procedimento istruttorio, con particolare riferimento all’emanazione di n. 3 decreti di approvazione degli esiti istruttori e di impegno delle risorse finanziarie e relativo supporto alle comunicazioni di merito;
- Assistenza Tecnica al monitoraggio e alla verifica dell’avvio di tutti i progetti (complessivamente 326 interventi infrastrutturali, di cui 150 nell’ambito della I e 176 nell’ambito della II finestra temporale);
- Assistenza Tecnica per l’avvio delle procedure di erogazione, monitoraggio e attuazione dei 326 interventi;
- Supporto nell’esame e valutazione tecnica di n. 21 richieste di varianti in corso d’opera (18 a valere sulla I finestra e 3 a valere sulla II finestra temporale), con utilizzo del ribasso d’asta;
- Assistenza Tecnica nell’elaborazione delle verifiche finali sugli investimenti realizzati, con particolare riferimento all’attività di:
 - recepimento della documentazione propedeutica alla valutazione finale degli interventi finanziati,
 - verifica della documentazione ed eventuale acquisizione degli ulteriori documenti necessari,
 - predisposizione di n. 12 relazioni finali di spesa e avvio della procedura per l’approvazione finale;
 - valutazione di n. 10 provvedimenti definitivi emanati dai Soggetti Responsabili.
- Catalogazione degli interventi;
- Alimentazione, gestione e manutenzione delle banche dati utili e necessarie per la gestione della misura;
- Acquisizione di beni e servizi per la gestione informatizzata della misura, in particolare per le richieste di erogazione e verifiche finali;
- Supporto nella definizione della norme giuridiche di competenza della DGIAI o del MISE in materia di programmazione negoziata;
- Supporto nell’attività di animazione presso i Soggetti Responsabili della III finestra temporale e di divulgazione della normativa di riferimento;
- Assistenza Tecnica al gruppo di lavoro costituito tra le Divisioni V, VIII e IX della DGIAI per la ricognizione normativa, finanziaria e contabile della programmazione negoziata;
- Supporto al disegno di nuove procedure di gestione della DGIAI;
- Alimentazione, gestione e manutenzione evolutiva delle banche dati utili e necessarie per la gestione finanziaria e contabile dei PT e CA attraverso la bonifica e l’allineamento di Incentivi web con i dati contabili di CDP.

Le attività sono regolarmente in corso e sono finalizzate all’attuazione delle attività oggetto della convenzione.

3.17 Supporto alla Autorità di Audit (AdA) del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013

La Convenzione, sottoscritta in data 10 novembre 2015, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali e INVITALIA, affida all'Agenzia il compito di supportare il MIT nelle attività specifiche della Autorità di Audit del Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013.

L'attività si svolge da gennaio 2016 a marzo 2017, e si sostanzia nella realizzazione di servizi di assistenza tecnica in una fase cruciale del Programma, corrispondente al processo di chiusura del PON R&M, che, come tutti i Programmi finanziati con i Fondi Strutturali, termina il 31 marzo 2017.

In grandi linee, tali attività consistono nel supporto alla AdA nell'esecuzione degli audit di sistema e audit su un campione di operazioni (controlli di II livello), nonché nell'espletamento delle attività connesse alla chiusura del PON, vale a dire l'elaborazione della Dichiarazione di Chiusura attestante la validità della Domanda di pagamento del saldo finale, accompagnata da un Rapporto di controllo finale.

Con l'obiettivo di costruire un sistema per la logistica e il trasporto delle merci "Interconnesso", "integrato", "rispettoso dell'ambiente" ed "efficiente e sicuro", il PON Reti e Mobilità sta completando interventi su ferrovie, porti, interporti, aeroporti, strade, Sistemi di Trasporto Intelligenti e per il sostegno alle imprese della logistica. Il PON ha una dotazione di 1,832 miliardi di Euro, realizzati con il finanziamento di quasi 100 interventi nelle 4 Regioni "convergenza" (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).

In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del "Piano delle azioni di supporto all'Autorità di Audit", allegato alla Convenzione, le attività di assistenza tecnica e supporto, che INVITALIA ha realizzato nel corso del 2016, sono di seguito riportate:

1. completamento dell'attività di chiusura di n. 8 Rapporti di Audit delle Operazioni relative all'annualità 2014-2015;
2. Audit di Sistema presso le Autorità del Programma (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Organismo Intermedio Enac). Per ciascun Audit sono state effettuate le attività di seguito indicate:
 - a. predisposizione documenti di lavoro;
 - b. predisposizione e partecipazione all'incontro preparatorio all'Audit con il personale interno dell'AdA;
 - c. predisposizione del fascicolo di Audit;
 - d. Partecipazione agli incontri di Audit presso AdC (8 e 22 marzo 2016), OI ENAC (11 marzo) e AdG (31 marzo, 5 aprile e 5 maggio);
 - e. raccolta della documentazione di Audit;
 - f. predisposizione della richiesta di integrazioni documentale;
 - g. raccolta della documentazione integrativa richiesta;
 - h. predisposizione del Rapporto di controllo provvisorio e definitivo, nonché delle relative Check list provvisorie e definitive di controllo, dei Rapporti di pre-emissione e degli Audit Program;
 - i. completamento e archiviazione del fascicolo di Audit.

3. Relazione e parere dell'Autorità di Audit per la validazione del lavoro di verifica della conformità delle progettualità retrospettive effettuato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione;
4. svolgimento degli audit su un campione di operazioni, conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 62 paragrafo 1 lett. b), con riferimento alle seguenti attività:
 - a. definizione della metodologia di campionamento, preventivamente sottoposta e condivisa con il MEF-I.G.R.U.E. - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea, Ufficio XII e la DG Regio della Commissione europea;
 - b. estrazione di n. 3 campioni di progetti da controllare per complessive n. 32 operazioni;
 - c. esecuzione dei controlli, amministrativo-contabile e in loco, per i n. 32 progetti campionati. Per ciascuna operazione campionata sono state effettuate le attività di seguito indicate:
 - predisposizione documenti di lavoro per l'Audit dell'Operazione presso AdG/RLI;
 - predisposizione e partecipazione all'incontro preparatorio all'Audit con il personale interno dell'AdA;
 - predisposizione del fascicolo di Audit;
 - partecipazione agli incontri di Audit presso AdG/RLI ed in loco presso il soggetto beneficiario del contributo;
 - raccolta della documentazione di Audit;
 - predisposizione della richiesta di integrazioni documentale;
 - raccolta della documentazione integrativa richiesta;
 - predisposizione dei Rapporti di controllo provvisori, nonché delle relative Check list provvisorie di controllo, dei Rapporti di pre-emissione;
 - analisi delle controdeduzioni ai rapporti provvisori e predisposizione dei rapporti definitivi:
 - relativamente al I° periodo di campionamento sono stati predisposti i rapporti definitivi di n. 5 operazioni nonché la relativa Check list definitiva di controllo e il Rapporto di pre-emissione;
 - relativamente al II° periodo di campionamento sono stati predisposti i rapporti definitivi di n. 3 operazioni nonché la relativa Check list definitiva di controllo e il Rapporto di pre-emissione.
 - completamento e archiviazione del fascicolo di Audit.
5. Gestione dei follow up aperti dai precedenti Audit di sistema e dai precedenti Audit delle operazioni;
6. supporto all'Autorità di Audit nelle attività di relazione operativa ed istituzionale con i soggetti coinvolti nel processo di gestione e sorveglianza del Programma (AdG e AdC) e con gli Organismi di controllo Nazionale (MEF-IGRUE) e Comunitari (Commissione Europea);

7. supporto all'Autorità di Audit nell'inserimento dei dati e della documentazione prevista o richiesta dalla Commissione europea nel sistema informativo SFC 2007, nei sistemi di Monitoraggio del Organismo nazionale di coordinamento della funzione di audit MEF-RGS-IGRUE, nonché nel sistema informativo SIPONREM, nella parte di competenza dell'AdA;
8. supporto all'Autorità di Audit nell'avvio delle attività di chiusura del PON R&M; in particolare, ricognizione delle attività propedeutiche alla chiusura del Programma Operativo di competenza dell'Autorità di Audit, predisposizione della strategia per la chiusura del Programma Operativo, Estrazione dai portali OpenCUP e OpenCoesione dei CUP relativi ai n. 138 progetti ammessi a finanziamento sul Programma Operativo;
9. supporto all'Autorità di Audit nell'organizzazione delle missioni del personale appartenente al Nucleo di controllo dell'Autorità di Audit, coinvolto nelle missioni per i controlli in loco delle operazioni campionate e per gli incontri periodici di coordinamento con le altre autorità di Audit, nonché gestione dei relativi rimborsi.

3.18 Attività di Assistenza tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera.

In data 9 gennaio 2015, è stato sottoscritto l'“Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera” (AdP Porto Marghera), con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

Partecipano all'Accordo di Programma il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAI), la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, rappresentati nell'ambito del Comitato di coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo dell'AdP Porto Marghera, ammonta a Euro 152.466.057, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre a un intervento di assistenza tecnica (progetto n. 24), per il quale l'articolo 4 dell'Accordo ha individuato INVITALIA quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAI.

La Convenzione, sottoscritta in data 25 maggio 2015, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e INVITALIA, affida, pertanto, all'Agenzia, le attività di assistenza tecnica alla DGIAI, con riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio, nonché il sostenimento delle spese di missione dei funzionari della DGIAI stessa, ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo, comprensivo dell'IVA, di importo pari a 514.352,58 euro e una durata di 36 mesi, dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza prevista alla data dell'8 gennaio 2018.

Nel 2016, sono state svolte le seguenti attività:

- supporto nella predisposizione di n. 2 relazioni tecniche sullo stato di attuazione degli interventi, con riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre 2016 e trasmissione della I relazione semestrale all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
- partecipazione a n. 4 Comitati di coordinamento presso la sede della Regione Veneto, con sopralluoghi presso le aree interessate dagli interventi e sostenimento delle relative spese di missione dei funzionari DGIAI;
- elaborazione del format di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi approvati, che prevede per ogni singolo intervento sia il monitoraggio dell'avanzamento amministrativo che quello relativo allo stato fisico dei lavori;
- supporto alla DGIAI per l'adesione al sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- supporto nell'esame delle problematiche relative al progetto n. 05 "Intervento di infrastrutturazione e banchina dell'area denominata "23 ettari" sita in Venezia Fusina" della Regione del Veneto e valutazione delle ipotesi alternative;
- assistenza tecnica alla definizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di programma, diretto a riprogrammare il quadro degli interventi originariamente previsti e prorogarne la durata al 30/06/2019.

Le attività sono regolarmente in corso, con l'obiettivo di porre in essere le attività oggetto della convenzione. Si ipotizza una proroga della convenzione, in linea con la proroga dell'Accordo di Programma, prevista al 30/06/2019.

3.19 Supporto e Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria.

La Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MiSE, considerata la comprovata esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da INVITALIA, attraverso le due precedenti convenzioni (11 ottobre 2012 e del 23 maggio 2013), ha ritenuto opportuno sottoscrivere una nuova Convenzione "Supporto e Assistenza Tecnica Necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU), finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria". La Convenzione, di durata biennale (2016-2017), è stata sottoscritta il 2 dicembre 2015.

La Convenzione ha una dotazione economica di € 1,1 Mln (IVA inclusa) per le attività svolte da INVITALIA e destina al rifinanziamento del Bando "Conciliazioni paritetiche" un importo pari ad € 870.000.

Si segnala che, in data 29 dicembre 2016, è stata sottoscritta una nuova convenzione per il periodo 1 dicembre 2016 – 31 dicembre 2018, volta a garantire la prosecuzione delle medesime attività di supporto e assistenza

tecnica. La commessa ha un valore di €1 Mln (IVA inclusa), finanziata a valere su Fondi Nazionali - Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 ottobre 2016. Di tale importo, una quota pari ad € 500.000 è destinata al finanziamento del "Fondo Conciliazioni paritetiche"; € 500.000 saranno allocate per le risorse dell'Agenzia e per l'eventuale l'acquisizione di beni e servizi.

3.20 Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi

Con riferimento alla finalità di promuovere adeguate politiche per i consumatori, in data 11 ottobre 2012, è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (di seguito DGMCCVNT) e INVITALIA, con cui l'Agenzia assume il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche".

Il valore complessivo della Convenzione è di € 2, 5 Mln di cui € 1,9 Mln per il bando e € 600.000 per la gestione delle attività da parte di INVITALIA. La Convenzione, la cui scadenza era prevista al 31 dicembre 2013, è stata prorogata fino al 31 aprile 2014, in seguito al 31 dicembre 2015 e, ancora, al 31 dicembre 2016.

La Convenzione è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2017, a seguito della sottoscrizione di un nuovo accordo- "Assistenza tecnica diritti consumatori 2016-2017" sottoscritta il 2 dicembre 2015 – citato nel precedente paragrafo. Si precisa che la proroga è relativa alla sola quota di €1.9 Mln, così da poter mantenere impegnate le risorse del Bando.

Per il 2017, si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti; i costi saranno imputati sulla Convenzione "Assistenza tecnica diritti consumatori 2016-2017".

3.21 Supporto tecnico per l'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, competente sulle tematiche inerenti le città Metropolitane

In data 11 febbraio 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), una Convenzione per l'espletamento di attività di supporto tecnico, funzionali all'avvio della piena operatività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio competente, sulle tematiche inerenti le città Metropolitane, nel suo ruolo di Autorità di gestione del Programma operativo nazionale "Città Metropolitane" FESR/FSE 2014/20.

La Convenzione, il cui valore complessivo è pari ad € 1.000.000,00 (di cui € 40.000,00 a titolo di cofinanziamento a carico del Beneficiario), prevedeva quale termine di scadenza originario il 30 settembre 2016, successivamente prorogato, dietro richiesta di ACT, al 31 luglio 2017 con un incremento del corrispettivo a 1.702.000 euro (di cui 1.633.920 euro costo ammesso e 68.080 euro pari al 4% del costo del progetto di cofinanziamento a carico del Beneficiario).

La copertura finanziaria della convenzione è assicurata a valere sulle risorse del Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e assistenza tecnica (FESR) 2007-2013".

Il piano delle attività di supporto, oggetto del mandato della predetta convenzione, si sostanzia di due linee di attività principali:

- Linea 1: Assistenza tecnica alla gestione ed alla sorveglianza del PON "Città metropolitane" FESR/FSE 2014-20;
- Linea 2: Azioni di supporto alle attività di programmazione e co-progettazione.

La presente relazione descrive il complesso delle attività realizzate da INVITALIA, nel quadro delle azioni di supporto di cui alla Linea 1, ricomprese nella commessa 2015E038INV, mediante l'impiego del personale della Funzione "Programmazione Comunitaria".

Il valore di queste attività, per l'intero periodo (fino al 31 luglio 2017), è pari a 693.500 euro.

Le attività di supporto svolte da INVITALIA nel 2016, si sono concentrate nella definizione dell'assetto organizzativo e di funzionamento dell'Ufficio 4 di staff di ACT, funzionale all'esercizio dei compiti e delle funzioni di "Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane" (AdG). In quest'ambito, INVITALIA ha supportato il processo di elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo di cui all'art. 72 del Reg. UE 1303/2013 e della relativa documentazione descrittiva di cui lo stesso si compone, secondo quanto prescritto dal Reg UE 1011/2014.

A latere di quanto sopra, le attività di supporto espletate nel 2016, hanno avuto a oggetto:

- l'istruttoria dei modelli organizzativi e di funzionamento proposti dai Comuni capoluogo delle aree metropolitane eleggibili alle azioni del PON Metro, ai fini della definizione da parte dell'AdG degli atti di delega delle funzioni di organismo intermedio;
- l'assistenza all'organizzazione dei lavori del Comitato di sorveglianza del PON "Città Metropolitane";
- la predisposizione della strategia di comunicazione e del piano annuale di comunicazione 2016, recante l'esplicitazione delle attività di informazione e pubblicità espletate nel corso del medesimo anno;
- le attività di informazione rivolte alle Autorità urbane destinatarie delle azioni del PON "Città Metropolitane", in ordine alle procedure di funzionamento del Sistema di gestione e controllo e del Sistema informativo adottato dall'AdG per l'attuazione dello stesso Programma operativo;
- l'elaborazione del Piano delle attività di valutazione da espletare durante il periodo di attuazione del PON "Città Metropolitane".

Le predette attività di supporto, hanno contribuito a conseguire, a dicembre 2016, la designazione ufficiale dell'Autorità di Gestione e di Certificazione da parte dell'Autorità di audit del PON "Città Metropolitane".

A decorrere dal 1 gennaio 2017, in forza dell'intervenuta proroga della scadenza della convenzione, sono proseguite le attività di affiancamento e supporto ad ACT, in particolare per quanto attiene alla definizione delle procedure operative connesse con l'attuazione del PON "Città Metropolitane".

3.22 Servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere"

In data 12 settembre 2016, l'Agenzia ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, una nuova Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine al servizio di committenza ausiliaria per l'attuazione del "Servizio di mediazione linguistico-culturale, per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere".

Il servizio di committenza ausiliaria, oggetto della suddetta Convenzione, si articola nelle seguenti attività: definizione della cornice normativa dell'intervento; predisposizione dei documenti di gara (Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara, Verbale di Stima da porre a base d'asta, Modello Offerta Tecnica, Modello Offerta Economica, etc.); definizione articolato contrattuale; supporto alla Commissione aggiudicatrice; supporto alla elaborazione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione; supporto all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto.

La Convenzione, la cui scadenza originaria era indicata al 31 dicembre 2016, è stata prorogata al 31 marzo 2017, senza oneri aggiuntivi per il Ministero dell'Interno. La Commessa ha un valore di € 100.432 ed è finanziata nell'ambito delle risorse di bilancio nazionali (capitolo 2765, pag. 1 esercizio finanziario 2016 dello stato di previsione del Ministero dell'Interno) e/o del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020.

Nel periodo di proroga le attività proseguiranno in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, con particolare riguardo alla predisposizione della documentazione preparatoria alle memorie difensive nei giudizi di impugnazione intervenuti e alle attività propedeutiche alla stipula del contratto di appalto.

3.23 Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)

Il 21 ottobre 2016, INVITALIA ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno, del valore complessivo di € 605.000-durata triennale: ottobre 2016 - settembre 2019.

INVITALIA affianca il Dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione (DLCI) del Ministero dell'Interno nelle attività di monitoraggio, verifica, gestione amministrativo-finanziaria e controllo dei progetti avviati con le risorse del Programma di Sviluppo e Protezione Regionale per il Nord Africa (Regional Development and Protection Programme for North Africa - RDPP NA). Il Programma è attuato nel quadro di una collaborazione avviata da tempo con il Ministero dell'Interno, nelle politiche di gestione dei flussi migratori.

Finanziato con le risorse destinate alle Azioni sovvenzionate direttamente dalla Commissione Europea (Union Actions) previste dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), il Programma opera nei paesi del Nord Africa interessati da flussi migratori verso l'Europa e finanzia interventi volti

alla protezione dei diritti dei migranti e alla diffusione di informazioni sui rischi collegati alla esperienza migratoria. Le attività sono coordinate dalla DLCI del Ministero dell'Interno che nel RDPP NA ha il ruolo di Management Support Unit. In Italia partecipano anche le Agenzie Internazionali delle Nazioni Unite UNHCR e IOM. Sono 8 i progetti già avviati, dall'agosto 2016, in Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

In tale ambito, le attività che INVITALIA è stata incaricata di svolgere riguardano:

- la predisposizione di sussidi per i beneficiari dei progetti (manualistica e linee guida), relativi alle modalità di svolgimento degli interventi conformi alla regolamentazione europea;
- la messa a punto di strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti;
- la progettazione di un sistema informativo per l'inserimento e l'archiviazione dei dati e dei documenti relativi allo svolgimento dei singoli progetti finanziati;
- il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei progetti, anche in loco;
- il supporto alle attività di pagamento e conclusione dei progetti finanziati.

3.24 Start up Registro Nazionale degli Aiuti

Gli aiuti di Stato alle imprese sono, in linea di principio, vietati dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a meno che non siano conformi a norme applicabili in quanto contenuti negli importi (de minimis), ovvero classificabili in specifiche tipologie (esentati) o autorizzati dall'unione (notificati).

A livello comunitario, è aumentata l'attenzione verso gli stati membri affinché siano adottate misure efficaci per controllare la corretta applicazione delle norme in materia di aiuti concessi alle imprese.

L'Italia, prima in Europa, ha assunto l'impegno formale nell'accordo di partenariato di dotarsi di un Registro nazionale degli aiuti, che censirà tutte le misure agevolative e i singoli aiuti alle imprese, in modo da consentire agli enti gestori di disporre di uno strumento attendibile ed efficace per la verifica del rispetto delle intensità degli aiuti, dei massimali e delle regole sul cumulo degli aiuti di Stato.

La Legge europea 2014, ha reso obbligatorio l'utilizzo del Registro che rilascerà una visura sugli aiuti già concessi da ciascuna impresa ed un codice di registrazione dell'aiuto da apporre sui provvedimenti amministrativi che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

Il Registro, dal primo luglio 2017 nella versione definitiva, permetterà al Paese di disporre di una nuova banca dati di interesse nazionale, punto di riferimento delle azioni a favore delle imprese da parte dell'intero comparto pubblico. Una prima versione del Registro è stata rilasciata a luglio 2016 per accompagnare le Amministrazioni nell'adozione del nuovo strumento e per assolvere agli obblighi della trasparenza a livello comunitario previsto già dal 2016.

INVITALIA ha curato per la DGIAI, tutte le fasi realizzative del Registro, in una prospettiva di valorizzazione e raccordo con le altre banche dati pubbliche (il Registro delle Imprese e la banca dati di monitoraggio dei progetti pubblici-CUP), e comunitarie (la BDU Banca Dati Unitaria, presso l'IGRUE e il sistema SANI - State Aid Notification Interactive - della CE).

Nel 2016, con il progetto Start up Registro Nazionale degli Aiuti, è stata realizzata da INVITALIA una prima versione del Registro ed avviata l'infrastruttura di esercizio che ospiterà il Registro presso il CED della DGIAI-MiSE e presso Infocamere.

L'iniziativa complessiva termina nel 2023 ed è spesata, nel 2016, con le risorse del Programma operativo complementare al PON "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020" e dal 2017 sul PON stesso, sulla base di uno schema amministrativo che vede l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione del PON come finanziatrice dell'iniziativa, la DGIAI-MiSE come beneficiario e INVITALIA come soggetto attuatore.

Dati di sintesi delle attività svolte nel 2016 nell'ambito di programmazione comunitaria

Si riportano, nelle tabelle seguenti, i principali dati riassuntivi delle attività poste in essere dalla BU Programmazione Comunitaria nel 2016:

Dati al 31.12.2016

Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico "2007-2013" (DGMEREEN)

Dati cumulati al 31/12/2016

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 690.625.330	€ 534.788.309	1.115

Assistenza tecnica al Programma Operativo interregionale "Attrattori culturali e turismo" 2007-2013.

Dati cumulati al 31/12/2016

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 351.379.750	€ 278.266.661	1.411

Assistenza tecnica al Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 (DGIAI).

Dati cumulati al 31/12/2016

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 434.509.974	€ 410.798.881	1.368

Assistenza tecnica al Programma di Azione e Coesione.*Dati cumulati al 31/12/2016*

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 723.082.036	€ 275.849.227	2.454

Voucher per l'internazionalizzazione*Dati al 31.12.2016*

RICHIESTE EROGAZIONI RICEVUTE E ISTRUITE	NUMERO EROGAZIONI	IMPORTO COMPLESSIVO EROGATO
1.631	1.574	€ 15.740.000

Assistenza tecnica al Programma operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013*Dati cumulati al 31.12.2016*

SPESA MONITORATA	SPESA CERTIFICATA	N. PROGETTI FINANZIATI
€ 2.293.357.091,61	€ 2.393.611.495,02	2.839

Programma di diffusione e potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi.*Dati cumulati al 31/12/2016*

DOMANDA RICEVUTE ED ISTRUITE	DOMANDE AMMESSE AL CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTI EROGATI
14.286	13.612	€ 748.700
DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO		
674		

Attività di supporto alla concessione di agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Dati cumulati al 31.12.2016

LOCALIZZAZIONE ZONA FRANCA	NUMERO AGEVOLAZIONI	VALORE AGEVOLAZIONI CONCESSE	VALORE FRUITO A DICEMBRE 2016
ABRUZZO	4.273	€ 86.601.891,77	€ 40.734.080,64
ZFU dell'Aquila	4.273	€ 86.601.891,77	€ 40.734.080,64
CALABRIA	2.038	€ 54.880.000,00	€ 23.394.421,45
ZFU di Corigliano Calabro	78	€ 6.474.050,85	€ 1.707.602,01
ZFU di Cosenza	197	€ 7.246.432,02	€ 3.311.838,27
ZFU di Crotone	686	€ 9.814.146,79	€ 5.282.016,49
ZFU di Lamezia Terme	307	€ 9.734.241,47	€ 4.246.623,05
ZFU di Reggio Calabria	359	€ 7.767.549,45	€ 3.288.784,33
ZFU di Rossano	137	€ 7.243.613,70	€ 2.231.119,96
ZFU di Vibo Valentia	274	€ 6.599.965,72	€ 3.326.437,34
CAMPANIA	3.265	€ 98.000.000,00	€ 40.101.425,57
ZFU di Aversa	472	€ 11.242.707,92	€ 4.435.543,30
ZFU di Benevento	425	€ 10.705.367,01	€ 4.876.259,23
ZFU di Casoria	538	€ 14.349.429,37	€ 6.770.693,34
ZFU di Mondragone	234	€ 8.008.408,09	€ 2.765.454,89
ZFU di Napoli	785	€ 15.900.658,44	€ 9.386.648,02
ZFU di Portici (Centro storico)	186	€ 8.962.364,98	€ 2.166.770,89
ZFU di Portici (Zona costiera)	79	€ 8.788.229,51	€ 2.282.962,03
ZFU di San Giuseppe Vesuviano	317	€ 8.184.514,25	€ 3.382.649,66
ZFU di Torre Annunziata	229	€ 11.858.320,43	€ 4.034.444,21
EMILIA ROMAGNA	1.770	€ 39.200.000,00	€ 13.846.981,43
Zona Franca dell'Emilia	1.770	€ 39.200.000,00	€ 13.846.981,43
LOMBARDIA	631	€ 4.900.000,00	€ 1.304.622,64
Zona Franca della Lombardia	631	€ 4.900.000,00	€ 1.304.622,64
PUGLIA	4.046	€ 58.800.000,01	€ 28.578.137,13
ZFU di Andria	201	€ 6.259.597,33	€ 2.575.864,27
ZFU di Barletta	856	€ 7.425.264,58	€ 5.014.588,51
ZFU di Foggia	506	€ 4.946.894,25	€ 2.477.783,98
ZFU di Lecce	65	€ 4.827.959,70	€ 1.179.795,04
ZFU di Lucera	188	€ 4.511.128,96	€ 2.415.869,21
ZFU di Manduria	282	€ 4.236.774,79	€ 1.752.867,05
ZFU di Manfredonia	227	€ 4.610.733,25	€ 1.904.023,28

LOCALIZZAZIONE ZONA FRANCA	NUMERO AGEVOLAZIONI	VALORE AGEVOLAZIONI CONCESSE	VALORE FRUITO A DICEMBRE 2016
ZFU di Molfetta	416	€ 5.307.871,04	€ 2.245.593,25
ZFU di San Severo	427	€ 4.743.171,69	€ 2.262.999,60
ZFU di Santeramo in Colle	358	€ 3.836.681,04	€ 1.870.829,08
ZFU di Taranto	520	€ 8.093.923,38	€ 4.877.923,86
SARDEGNA	4.375	€ 124.954.308,00	€ 50.525.977,99
Comuni della provincia di Carbonia-Iglesias	4.375	€ 124.954.308,00	€ 50.525.977,99
SICILIA	6.683	€ 181.785.861,13	€ 73.882.133,55
ZFU di Aci Catena	163	€ 8.918.279,15	€ 1.942.557,88
ZFU di Acireale	671	€ 10.242.483,28	€ 4.038.734,23
ZFU di Bagheria	454	€ 11.785.540,88	€ 4.406.733,49
ZFU di Barcellona Pozzo di Gotto	566	€ 8.968.289,49	€ 3.770.587,61
ZFU di Castelvetro	110	€ 8.778.875,23	€ 3.047.781,12
ZFU di Catania	214	€ 18.478.551,34	€ 4.867.532,89
ZFU di Enna	196	€ 7.487.472,03	€ 2.690.016,69
ZFU di Erice	121	€ 7.795.073,85	€ 2.251.891,78
ZFU di Gela	418	€ 13.846.204,77	€ 5.253.894,85
ZFU di Giarre	293	€ 6.211.567,45	€ 3.145.871,84
ZFU di Lampedusa e Linosa	382	€ 7.113.634,36	€ 3.478.118,55
ZFU di Messina	792	€ 15.927.414,11	€ 8.913.379,71
ZFU di Palermo (Brancaccio)	159	€ 12.683.937,39	€ 5.142.860,41
ZFU di Palermo (Porto)	347	€ 10.802.225,13	€ 5.121.537,95
ZFU di Sciacca	343	€ 8.138.791,31	€ 3.237.227,80
ZFU di Termini Imerese (inclusa area industriale)	449	€ 7.930.035,00	€ 3.947.383,27
ZFU di Trapani	480	€ 7.314.068,45	€ 3.523.608,78
ZFU di Vittoria	525	€ 9.363.417,91	€ 5.102.414,70
TOTALE COMPLESSIVO	27.081	€ 649.122.060,91	€ 272.367.780,40

Autorità di Audit per i fondi "Solidarity and management of migration flows" (SOLID) 2007- 2013.

Dati cumulati dei 7 anni di attività, 2009 - 2016

FONDO	CONTROLLI IN LOCO	VALORE DEI PROGETTI CONTROLLATI (€)	% DEL TOTALE DEI PROGETTI FINANZIATI
FEI	95	200.450.344,54	15,22
RF	36	70.389.254,70	79,15
FER	54	89.236.086,70	29,68

Supporto alla Autorità di Audit (AdA) del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013.

Dati cumulati al 31.12.2016, relativi all'annualità di spesa 2015-2016

Audit di Sistema

AUTORITÀ/ORGANISMO SOTTOPOSTO AD AUDIT	INCONTRI DI AUDIT	RAPPORTI ELABORATI
Autorità di Gestione	3	Rapporto provvisorio di audit di sistema Rapporto definitivo di audit di sistema Rapporto di Follow up a seguito controdeduzioni
Autorità di Certificazione	2	Rapporto definitivo di audit di sistema
Organismo Intermedio ENAC	1	Rapporto definitivo di audit di sistema Relazione di risposta a Nota della CE-DG Regio di richiesta chiarimenti per esito del contraddittorio su un progetto aeroportuale

Audit delle operazioni

UNIVERSO DI RIFERIMENTO/BOOK VALUE	NUMERO TOTALE	NUMERO OPERAZIONI/SPESA CAMPIONATE/AUDITATE	% CAMPIONAMENTO
Operazioni effettuate nel periodo (annualità di spesa 2015-2016)	213	36	16,90
Spesa Certificata nel periodo	934.122.081,56	391.636.756,76	41,93

Si segnala che gli interventi/operazioni che sono stati oggetto di audit afferiscono alle seguenti tipologie:

- Interventi ferroviari
- Interventi stradali
- Interventi aeroportuali
- Interventi portuali

Interventi ITS/di sistema.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese.

Dati relativi al 2016

ARCHIVIO DIGITALE AL 31.12.2016		
N. PRATICHE SCANSIONE MASSIVA	N. PRATICHE NATIVE DIGITALI	TOTALE
21.808	46.853	68.391

4 ATTIVITÀ DI ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SVOLTA NEL 2016

Pur in assenza, per il quinto anno consecutivo, di finanziamenti dedicati, anche nel 2016 l'Agenzia ha proseguito l'attività di attrazione investimenti, orientandola soprattutto alla promozione del Contratto di Sviluppo presso la business community internazionale e, in particolare, presso quelle aziende estere che hanno fatto richiesta di supporto informativo e operativo. Questa ulteriore diffusione dello strumento, ha consentito di aumentare la presenza delle imprese estere nel novero dei programmi di investimento presentati.

Centrale, nel corso dell'anno considerato, è stata l'attività di erogazione dei servizi ai potenziali investitori, sia quelli a carattere più informativo, sia quelli di accompagnamento "customizzato" sulle esigenze espresse dalle imprese.

Il portale e la casella di posta elettronica dedicata, hanno garantito visibilità sul web, mantenendo nel complesso un buon posizionamento, nonostante l'assenza di budget abbia, ormai da tempo, reso impossibile valorizzare questi strumenti.

Sotto il profilo degli **accordi**, si segnalano quelli sottoscritti per il mercato iraniano con OIETAI (Organization for Investment Economic and Technical Assistance of Iran), durante una missione a Teheran nel corso del mese di maggio e con Bank Pasargad, una delle maggiori banche iraniane.

Per continuità di rappresentazione, si riporta la descrizione delle azioni poste in essere nel 2016, con riferimento alle categorie in cui è stato suddiviso, a suo tempo, il Programma Operativo, ribadendo che tali attività sono state realizzate in assenza di budget specifico, dunque con conseguenti, forti, limitazioni operative.

4.1 *Le attività di definizione dell'offerta*

Interrotte già a partire dal 2012, a causa delle limitazioni di budget e la conseguente contrazione di risorse e competenze a disposizione, tali attività non hanno avuto impulso neanche nel 2016.

4.2 *Le azioni di promozione*

Anche le azioni di promozione hanno, ovviamente subito limitazioni. È stato, tuttavia, possibile dare vita a una serie coordinata di iniziative sul mercato iraniano, di seguito brevemente descritte. Dopo una prima missione di maggio a Teheran, durante la quale è stato siglato il già menzionato accordo con OIETAI (Cfr. 4.3. Definizione degli Accordi e delle Alleanze), il 29 settembre 2016 si è svolto a Roma, presso l'Auditorium di INVITALIA, l'evento Italia-Iran – Investimenti reciproci e opportunità di business. Ad esso hanno partecipato, tra gli altri, anche Bank Pasargad e Simest. Oltre a focalizzare alcune interessanti opportunità bilaterali, le parti hanno scambiato esperienze e importanti informazioni tecniche nel campo della promozione degli investimenti esteri, incluse quelle di carattere normativo e fiscale. L'Agenzia, oltre a presentare alcuni ambiti di potenziale collaborazione, ha promosso il Contratto di Sviluppo, quale strumento principe per gli IDE (Investimenti diretti all'estero) in Italia. Alla fine dell'evento è seguita una sessione di B2B, anche con rappresentanti della Pasargad Bank e del Ministero Iraniano dell'Industria, Commercio e Attività estrattive.

Nel mese di dicembre 2016, INVITALIA è stata inviata a partecipare alla Conferenza "Il progetto Eurasia Initiative e le opportunità di cooperazione strategica tra Italia e Corea del Sud", organizzato dal Ce.S.I. – Centro Studi Internazionali – in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica di Corea a Roma. L'evento, che ha messo in luce la volontà del Governo di Seul di guardare sempre più a ovest, ha sottolineato tutte le opportunità per l'Italia derivanti dalla realizzazione di una partnership strategica bilaterale che garantisca il mutuo sviluppo e il perseguimento degli interessi comuni. L'occasione ha rappresentato un utile momento per la presentazione, oltre che dei servizi forniti dall'Agenzia a potenziali investitori coreani, anche degli strumenti di incentivazione disponibili in Italia.

4.3 *Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento*

Nel 2016, l'Agenzia ha erogato servizi a 152 soggetti esteri. 117 hanno usufruito di servizi informativi, mentre le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi customizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato 35 aziende, 13 delle quali avevano già avuto un primo contatto con l'Agenzia al 31 dicembre 2015.

Di seguito, il dettaglio dei servizi che sono stati messi a disposizione delle imprese estere:

- assistenza per la creazione di impresa (fusioni, acquisizioni, contrattualistica, diritto societario, etc.);
- assistenza per l'accesso a strumenti agevolativi (individuazione e modalità di accesso);

- assistenza informativa sul sistema legislativo nazionale (tematiche fiscali e mondo del lavoro);
 - fattibilità progettuale (valutazione preliminare dell'investimento, iter procedurale);
 - rilascio nulla osta per investitori esteri (permessi di soggiorno ex art. 27 T.U.);
 - location scouting e site visit (ricerca e selezione delle opportunità dei siti per l'insediamento e accompagnamento sul territorio dell'investitore nelle varie fasi di verifica);
 - gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione con focus particolare sul tema del processo autorizzativo (Via, Vas, cantierabilità investimenti, ecc.);
- v risorse umane (assistenza nei rapporti con i centri per l'impiego locali, agenzie di placement, ecc.);
- ricerca partner nazionali ed esteri.

Nella tabella che segue, si riporta un elenco dettagliato delle imprese, suddivise per attività di supporto a nuovi insediamenti o espansioni e servizi di post-insediamento.

N.	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
1	Bank of Communications of China	Cina	Servizi Finanziari	Assistenza per pratiche rilascio visto e rilascio nulla osta per il personale distaccato dalla casa madre; attività di location scouting
2	Blue River Dairy	Cina	Alimentare	Assistenza per networking istituzionale propedeutico all'accordo di joint venture con la società italiana Minoter spa
3	Bonlex	Giappone	Chimica/ Plastica	Assistenza per pratiche burocratiche, permessi di soggiorno
4	Consinee Group	Cina	Tessile	Richiesta di assistenza per l'acquisizione di una azienda di filati biellesse.
5	Finc	Giappone	Benessere	Informazioni generali (mercato)
6	Furukawa	Giappone	Trasporti ferroviari	Tra i più importanti costruttori giapponesi di cavi e materiali elettrici, la società ha interesse ad aprire un impianto produttivo per la produzione di canaline in plastica riciclata per cavi elettrici e di comunicazione per le infrastrutture ferroviarie. Nell'ambito del suo piano di espansione in Italia, l'azienda ha chiesto il supporto di INVITALIA per incontrare i principali players del settore ferroviario per avere informazioni sul mercato italiano e le procedure relative alle fornitura di materiali. Incontrati dirigenti RFI e direttore Master Trasporto ferroviario dell'Università di Roma – La Sapienza. INVITALIA ha anche supportato l'azienda fornendo le informazioni relative agli incentivi a disposizione per l'impianto produttivo.
7	GE Avio	USA	Motori aeronautici	Assistenza nella comprensione dei meccanismi del Contratto di Sviluppo.
8	Gruppo JX Nippon Oil&Energy - Irvine Scientific	Giappone	Biomedicale	Assistenza di tipo burocratico, con un focus particolare sui permessi di soggiorno.
9	HiLex Corporation	Giappone	Automotive	Assistenza per il disbrigo delle pratiche burocratiche relative ai permessi di soggiorno.
10	Hitachi System	Giappone	Sistemi tecnologici	Assistenza ricerca partner
11	Infini co.	Giappone	Fotovoltaico	Assistenza per informazioni (mercato, ecc.)
12	Kintetsu	Giappone	Logistica	Assistenza per pratiche burocratiche, permessi di soggiorno

N.	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
13	Lawrence Auto Machinery Co. Ltd.	Cina	Automotive	Richiesta di assistenza per la costituzione di una società in Italia.
14	LCV Capital Management	Usa	Produzione automobili elettriche	Assistenza nella comprensione dei meccanismi del Contratto di Sviluppo e supporto nei rapporti istituzionali locali per l'accesso ad altre forme di agevolazione
15	Luxoft	Russia	Software	Assistenza per sviluppo centro di ricerca
16	Mimaki	Giappone	Tessile	Assistenza per l'espletamento delle pratiche burocratiche e dei permessi di soggiorno
17	Mitsubishi	Giappone	Finanza	Richiesta informazioni su investment environment. Fornita assistenza specifica includente anche il quadro degli incentivi.
18	Mizuno	Giappone	Attrezzature sportive	Assistenza per ricerca location in Italia
19	Nidec	Giappone	Automotive	Assistenza per ricerca personale
20	Nippon Tungsten	Giappone	Produzione apparati in tungsteno	Assistenza per pratiche burocratiche, permessi di soggiorno
21	Osakagas	Giappone	Oil&Gas	Supportato al gruppo giapponese con assistenza di tipo burocratico (permessi di soggiorno).
22	Sagami	Giappone	Ristorazione	Supporto per studio apertura esercizio in Italia
23	Saica	Spagna	Produzione carta	Supporto nella ricerca di un sito per la cartiera, organizzate vare site visits sul territorio e incontri con Istituzioni locali e imprese operanti nel settore della valorizzazione ambientale degli scarti di produzione. Fornita assistenza specifica sul tema incentivi
24	Sem Spa	Germania	Aeronautica	Assistenza nella comprensione dei meccanismi del Contratto di Sviluppo e supporto nei rapporti istituzionali locali per l'accesso ad altre forme di agevolazione. La società, controllata dalla tedesca Pro-Dema GmbH, punta alla realizzazione presso l'aeroporto di Crotone di un centro specializzato nell'esecuzione dei regolari controlli (checks) e nella manutenzione dei grandi aerei di ultima generazione del tipo Boeing ed Airbus.

N.	NOME COMPANY	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
25	Sichuan Jufenggu	Cina	Agricoltura	Richiesta di supporto per acquisizione società di produzione di olio d'oliva (scouting potenziali partner - informazioni sul doing business in Italy).
26	Sumitomo	Giappone	Trade	Assistenza sviluppo business
27	Toyoko Inn	Giappone	Catena alberghiera	Assistenza per ricerca location in Italia
28	Vente Privee	Giappone	Commercio online	Assistenza per ricerca location in Italia
29	Zhonglin International Group	Cina	Energia alternativa	Richiesta assistenza per individuazione di opportunità di investimento nel settore biomass.

Fonte: Elaborazioni su dati Agenzia delle Entrate

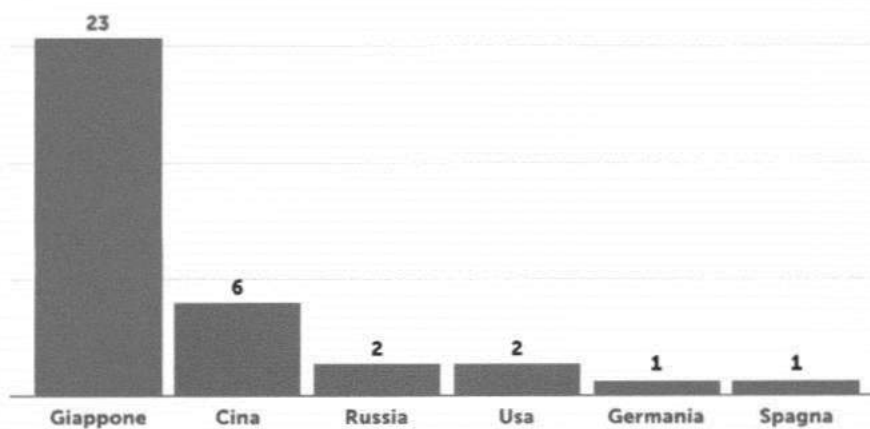
Nella tabella che segue, si riporta un elenco dettagliato delle imprese, suddivise per attività di supporto a nuovi insediamenti o espansioni e servizi di post-insediamento.

N.	COMPANY NOME	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
1	Hankyu	Giappone	Fashion	Società retailer di notevoli dimensioni, ha aperto un ufficio di rappresentanza a Firenze a giugno 2012. Update: supporto per ricerca di partner commerciali e per pratiche burocratiche.
2	Lanit-Tercom	Russia	Software House	Dopo aver insediato l'azienda nel 2015, l'Agenzia ha fornito supporto con riferimento all'assunzione di personale e al disbrigo di alcune pratiche burocratiche legate ai permessi di soggiorno di personale russo.
3	Marubeni	Giappone	Trading	Richiesta informazioni per specifici progetti.

N.	COMPANY NOME	PAESE DI PROVENIENZA	SETTORE RELATIVO ALLA RICHIESTA	OGGETTO DELLA RICHIESTA
4	Nabtesco	Giappone	Meccanica	Richiesta di assistenza a seguito dell'acquisizione di società italiana; permessi di soggiorno, comunicazione, e incentivi.
5	Yanmar	Giappone	Automotive	La società ha aperto un R&D ed è impegnata nell'espletamento di alcune procedure insediative. Attività di assistenza per ricerca personale, permessi di soggiorno e ricerca partner.
6	Toshiba	Giappone	ICT	La società ha acquisito Ansaldo Trasmissione e Distribuzione ed è ora impegnata nelle operazioni di ristrutturazione interna per le quali l'Agenzia fornisce servizi di post insediamento legati alle procedure burocratiche. Sta inoltre aprendo un impianto di produzione in Liguria a seguito della commessa ottenuta da Terna. Attività di supporto: permessi di soggiorno, informazioni generali, attività di raccordo con ministeri, ambasciata d'Italia, richiesta per individuazione nuovi progetti.

Il grafico successivo riassume l'area geografica di provenienza delle suddette 35 imprese

Provenienza geografica delle imprese accompagnate Gennaio - Dicembre 2016



4.4 Definizione degli accordi e delle alleanze

Le attività di definizione degli accordi, come anticipato, si sono concentrate soprattutto sul mercato iraniano. Infatti, all'indomani della fine condizionata del regime sanzionatorio contro Teheran, l'Agenzia ha lavorato, anche in coincidenza con la visita di gennaio in Italia del Presidente Rohani, per aprire un canale operativo dedicato agli investimenti bilaterali, siglando a tal fine due accordi di cooperazione: in maggio con OIETAI (Organization for Investment Economic and Technical Assistance of Iran), che è l'autorità centrale di promozione degli investimenti del governo di Teheran, e in ottobre con Bank Pasargad, una delle maggiori banche iraniane. Tali operazioni hanno permesso di consolidare la collaborazione tra Italia e Iran e, per quanto riguarda l'Agenzia, anche di informare circa la disponibilità di incentivi a disposizione per chi intenda investire nel nostro paese.

4.5 I risultati ottenuti

L'anno 2016 si chiude con risultati operativi positivi. È infatti possibile segnalare 7 nuove aziende estere che, assistite da servizi di accompagnamento erogati da Inward Investment, si sono insediate per la prima volta in Italia o hanno consolidato il proprio posizionamento sul nostro mercato con investimenti diretti e/o acquisizioni. La tabella successiva ne fornisce una visione di insieme, nonostante, rispetto all'anno precedente, l'area abbia subito un'ulteriore riduzione di personale e una sensibile riduzione del numero degli eventi di promozione specifici.

AZIENDA	PAESE	RISULTATI
Bank of Communications of China	Cina	Tra le top 5 banche commerciali cinesi, la BCC può contare su una rete di più di 2800 branches nelle 80 città cinesi più importanti. È presente anche a New York, Tokyo, Singapore Londra e Francoforte. L'Agenzia ha fornito assistenza nell'apertura di una filiale a Roma e in particolar modo nel location scouting degli uffici, per le pratiche di rilascio visto e nulla osta per il personale distaccato dalla casa madre.
Blue River Dairy	Cina	Ha stipulato un accordo di joint-venture con la società Minoter spa del gruppo Cualbu di Sardegna, con investimenti successivi programmati in 50 milioni di euro – L'assistenza si è focalizzata sul networking istituzionale
Gruppo JX Nippon Oil&Energy - Irvine Scientific	Giappone	Attraverso la controllata californiana Irvine Scientific, produttrice di materiali, reagenti e dispositivi medicali utilizzati per la cultura cellulare per applicazioni industriali, cliniche e di ricerca, il gruppo giapponese ha acquisito BioCare Europe Srl, distributore con sede a Roma, di fecondazione in vitro (IVF), dispositivi medici e attrezzature. L'assistenza dell'Agenzia è di tipo burocratico, con un focus particolare sui permessi di soggiorno.

AZIENDA	PAESE	RISULTATI
HiLex Corporation	Giappone	Ha acquisito la società italiana Lames che produce alzacristalli elettrici. L'Agenzia ha fornito assistenza per il disbrigo delle pratiche burocratiche relative ai permessi di soggiorno.
LCV Capital Management	Usa	Dopo un anno e mezzo di assistenza continuativa da parte dell'Agenzia, la società italiana Tua Autoworks, costituita nel 2015 dal fondo statunitense, ha sottoscritto il Contratto di Sviluppo con l'Agenzia di circa 48 milioni di euro e dato avvio all'assunzione dei 194 lavoratori coinvolti nella crisi OM Carrelli di Bari Modugno. Produrrà vetture e quadricicli elettrici di ultima generazione e sarà la prima fabbrica di automobili in Puglia.
Mimaki	Giappone	Ha acquisito La Meccanica Spa, società operante nel settore della produzione di macchinari tessili. L'Agenzia ha supportato l'operazione fornendo aiuto per l'espletamento delle pratiche burocratiche e dei permessi di soggiorno.
Osakagas	Giappone	Colosso nipponico di oltre 11 miliardi di fatturato nel 2015, ha acquisito una quota di minoranza di Erogasmet attraverso la partecipazione a un aumento di capitale. L'Agenzia ha supportato il gruppo giapponese con assistenza di tipo burocratico (permessi di soggiorno).

5 LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

(Importi in € 000)

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE PRODUZIONE	RISULTATO NETTO
Infratel Italia S.p.A.	1.000	2.642	37.773	942
INVITALIA Venture Sgr S.p.A.	2.596	2.252	1.586	348
INVITALIA Partecipazioni S.p.A.	5.000	(3.570)	1.825	(4.970)
di cui destinate alla dismissione:				
Italia Turismo S.p.A.	128.463	93.988	9.264	(17.404)
Marina di Portisco S.p.A.	7.793	6.242	3.658	34
Trieste Navigando S.p.A.	100	61	4	(8)
Garanzia Italia in liquidazione	1.183	738	50	(46)

attraverso cui INVITALIA sostiene la crescita in settori strategici per l'economia nazionale, quali le telecomunicazioni, il turismo e le startup innovative.

Si descrivono nel seguito le attività svolte da ciascuna delle società sopra elencate

5.1 Infratel s.p.a.

Infratel Italia S.p.A. - Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia - controllata al 100% da INVITALIA S.p.A. (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), è il soggetto attuatore del:

- Piano Nazionale Banda Larga
- Piano Nazionale Banda Ultra Larga

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da grande impegno nella richiesta di capacità realizzativa dell'Azienda, che è stata chiamata, da un lato, a completare tutte le attività finanziate da risorse comunitarie per i progetti **Banda Larga e Ultra larga**, affidati dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito della programmazione 2007-2013, dall'altro ad avviare l'attuazione del **nuovo Piano del Governo per la Banda Ultra Larga**.

Infatti, nel 2016, sono state avviate le attività relative ai nuovi piani per la banda ultra larga, a seguito dall'approvazione della "*Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga*" da parte del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, seguita dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015, che ha assegnato 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga. Successivamente, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha assegnato fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda ultra larga.

Il Piano Nazionale Banda Larga e il Piano per la Banda Ultra Larga, si propongono, rispettivamente, l'obiettivo di ridurre incisivamente, sino ad abbattere, il divario digitale che caratterizza il Paese e contribuire in modo determinante allo sviluppo delle infrastrutture abilitanti l'offerta dei servizi a banda ultra larga, al fine di garantire a tutta la popolazione l'accesso a servizi ad almeno 30 Mbps, con l'85% della popolazione con accesso a servizi ad almeno 100 Mbps.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato a Infratel tutte le attività operative per lo sviluppo della banda larga nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda Larga e della Banda Ultra Larga, e con le Amministrazioni di Governo Regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Aiuti di Stato approvati e dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultra larga. L'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, INVITALIA e Infratel Italia, siglato il 23 ottobre 2015, ha adeguato il modello operativo alle nuove esigenze.

L'attività di pianificazione operativa è stata orientata a un attento monitoraggio della copertura del servizio a banda larga e a banda ultra larga, attraverso l'aggiornamento annuale della consultazione pubblica con gli operatori, con lo scopo di identificare le aree a fallimento di mercato, ammesse quindi all'intervento pubblico, verificando lo stato di copertura attuale e i futuri piani degli operatori nei 3 anni successivi. Il metodo di consultazione sulla banda ultra larga è stato via via perfezionato, introducendo dapprima una maggiore risoluzione delle aree di copertura (94.000 aree totali), fino ad arrivare all'ultima consultazione sulle aree nere e grigie effettuata a livello di numeri civici (per un totale di 19 milioni di civici nelle aree nere e grigie).

È stato così possibile identificare le aree a fallimento di mercato, in cui gli operatori non sono interessati a realizzare investimenti diretti e su cui la ns. Società è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella fase di pianificazione e costruzione della nuova rete.

Nel corso dell'esercizio sono stati pubblicati e/o aggiudicati importanti bandi di gara per la concessione di costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga, nelle aree bianche del territorio nazionale.

Le gare d'appalto hanno finora riguardato oltre 6.700 comuni nelle regioni Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto (gara 1, per un totale aggiudicato di 675 milioni di euro) e nelle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia (gara 2, per un totale aggiudicato di 806 milioni di euro). Il dettaglio completo è riportato nel § relativo allo stato di attuazione.

Le gare si riferiscono al cosiddetto "Piano Aree Bianche", con l'impiego del modello diretto previsto dal Regime di Aiuto SA 41647(N/2016), approvato dalla Commissione Europea il 30 giugno 2016, che coinvolge oltre 7.700 comuni, e ha come obiettivi di copertura:

- 9,9 milioni di unità immobiliari
- 14,7 milioni di abitanti

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nello scenario italiano delle TLC, i principali elementi di evoluzione del mercato sono stati:

1. La copertura 4G in Italia, ha velocemente colmato il divario iniziale con gli altri Paesi UE5 (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito), raggiungendo il 98% delle famiglie a giugno 2016, superando la media europea (96%);
2. L'ulteriore impulso registrato nello sviluppo delle nuove reti e dei servizi Ultra Broadband, basati su fibra ottica, da parte dei maggiori operatori infrastrutturali attivi sul mercato italiano. È, infatti, proseguito, da parte degli operatori, il programma di sviluppo dell'Ultrabroadband sulla rete in fibra ottica realizzata sia in architettura FTTCab (Fiber to the Cabinet) che FTTH (Fiber to the Home), raggiungendo il 43% delle unità immobiliari italiane al 31 marzo 2017;
3. Lo sviluppo dell'offerta di servizi a banda ultra larga (NGA) ha consentito un rapido e crescente flusso di take-up sulla nuova rete; a dicembre 2016 gli accessi NGA corrispondono a circa il 12% delle linee broadband tradizionali;

4. Lo sviluppo dei servizi con esigenze di banda crescenti ha comportato l'evoluzione dello scenario competitivo verso un contesto di maggiore complessità, con l'aumento dell'interrelazione tra player di mercati diversi, inserendo nel mercato delle TLC operatori non tradizionali (in particolare Over the Top-OTT e produttori di Devices/ Consumer Electronics);
5. Prosegue, anche se con minore velocità, l'impoverimento delle componenti di revenues di servizio tradizionali (primi fra tutti i servizi fonia) che stanno subendo la pressione competitiva tra operatori, caratterizzata da un significativo ricorso alla leva prezzo;
6. Prosegue la tendenza verso la convergenza che si evidenzia, in particolare, su iniziative su servizi innovativi nel mercato IT con l'allargamento dei servizi Cloud dal mondo business al mondo consumer e su nuove applicazioni in modalità wireless legate al Machine to Machine e al Mobile payment;
7. Alla fine del 2015, Enel costituisce una newco – Open Fiber – “che, sfruttando la capillarità delle proprie infrastrutture di distribuzione intende realizzare, gestire e mantenere una infrastruttura in fibra ottica su scala nazionale e offrire servizi wholesale a tutti gli operatori di telecomunicazioni”: Open Fiber si è poi aggiudicata tutti i lotti regionali delle gare per la concessione di costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga bandite da Infratel nel 2016.

A partire dal 2015, il Governo italiano ha fornito un grande impulso alla strategia di realizzazione delle infrastrutture abilitanti la banda ultra larga, definendo una strategia e identificandone le fonti, le modalità di finanziamento e di attuazione, prevedendo esplicitamente un ruolo importante per Infratel Italia, secondo la seguente cronologia:

1. La nuova *“Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga”* è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;
2. La delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 ha assegnato 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga;
3. La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di 1,9 miliardi di euro a valere su fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della Programmazione 2014-20.
4. Il Regime di Aiuto SA 41647(N/2016), relativo al piano banda ultra larga per le aree bianche, è stato approvato dalla Commissione Europea il 30 giugno 2016.

Parallelamente alla creazione delle infrastrutture digitali, attraverso la Strategia per la Crescita Digitale, il Governo intende stimolare la creazione e l'offerta di servizi che ne rendano appetibile l'utilizzo, aumentando la sottoscrizione di abbonamenti basati su connettività ultrabroadband.

Il Governo, con D.lgs. n. 33/2016, ha recepito la direttiva europea n. 61/2014 che facilita la condivisione delle infrastrutture per la posa di nuovi cavi in fibra ottica, per le reti NGA. Nella stessa legge ha, inoltre, previsto l'istituzione del Catasto del Sottosuolo, incaricando Infratel dell'attuazione. Il Catasto conterrà l'esatto posizionamento delle infrastrutture esistenti quali reti di telecomunicazione, reti elettriche, reti idriche, reti del gas/oleodotti, reti per

la pubblica illuminazione, siti radio di operatori TLC o di emittenti radio-televisivi e edifici UBB Ready (edifici con un'infrastruttura fisica passiva interna multiservizio pronti per l'adozione della banda ultra larga).

Stato della Banda Larga

A partire dal 2009, sono stati siglati diversi accordi di programma tra Ministero e quasi tutte le Amministrazioni Regionali per il cofinanziamento degli interventi necessari per portare la banda larga nei territori in digital divide, utilizzando risorse statali e comunitarie (FESR e FEASR).

Il *digital divide*, causato all'indisponibilità di infrastrutture a banda larga, deriva da una serie di fattori. La struttura orografica del territorio e la bassa densità di popolazione che caratterizza le zone rurali e marginali del Paese, richiedono investimenti ingenti di carattere strutturale per la realizzazione di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga, sia in termini di diffusione, sia in termini di idoneità per l'erogazione di servizi evoluti e innovativi. Inoltre, il fatto stesso che le predette aree presentano uno sviluppo economico ridotto, rispetto alle altre aree del Paese, influisce sulla scelta di investire in infrastrutture abilitanti alla banda larga da parte degli operatori di telecomunicazioni.

In queste aree, infatti, la mancanza di una massa critica di utenti, anche nel medio-lungo periodo, non garantisce la remunerazione degli investimenti che il mercato ordinariamente richiede.

Quanto detto comporta una forte disuguaglianza nella disponibilità di infrastrutture e servizi a banda larga nelle diverse aree territoriali italiane, sia nel Mezzogiorno sia nel Centro – Nord del Paese, in maniera importante anche nell'ambito delle stesse regioni.

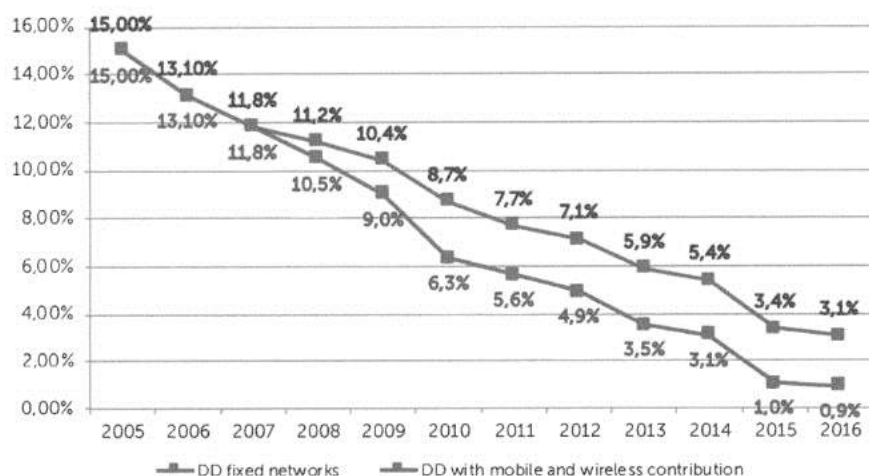
Alla data del **31 dicembre 2016**, con riferimento alla popolazione telefonica di rete fissa, si misura un *Digital Divide* pari al **3,1%** come riportato nella figura successiva.

I dati di copertura della popolazione telefonica sopra riportati, sono considerati al lordo della fattibilità tecnica relativa alla rete di accesso, non rilevandosi quindi, in questa sede, eventuali problematiche relative alla presenza di extra-lunghezze e bassa qualità dei doppini telefonici (deve evidenziarsi che, su base nazionale, circa il **2%** delle linee di rete d'accesso è caratterizzata da problematiche di questo tipo). Si tiene, invece, conto, a differenza dei dati presentati negli anni precedenti, della presenza di multiplatori e concentratori, il cui rilegamento in fibra ottica è già oggetto dei piani Infratel. Peraltro, come noto, le prestazioni effettive del servizio dipendono da molti fattori, da quelli legati alla capacità tecnologica delle centrali telefoniche, alla qualità e all'estensione del supporto trasmissivo, alle interferenze in rete di accesso, fino alle caratteristiche e allo stato della rete domestica.

Con il contributo delle reti wireless il Digital Divide (rete fissa e rete wireless) si riduce a **0,9%** come riportato nella figura che segue.

Lo stato del divario digitale, misurato da Infratel a partire dal 2005, è sensibilmente migliorato fin quasi ad annullarsi, in gran parte a seguito degli interventi riconducibili al Piano Nazionale attuato da Infratel.

Popolazione in divario digitale in Italia al 31 dicembre 2016



Stato della Banda Ultra Larga

Nel 2016, si registra il proseguimento del primo intervento relativo al "Progetto Strategico Banda Ultra Larga" - approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012 - e l'avvio delle gare relative alle aree bianche della nuova strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dalla Commissione Europea con Decisione SA 41647(N/2016) del 30/06/2016.

Il territorio nazionale presenta uno squilibrio tra le grandi città, in cui gli Operatori di telecomunicazioni investono per un sicuro ritorno commerciale, e il resto del territorio a bassa intensità demografica e/o svantaggiato, in cui gli Operatori non trovano la convenienza a investire in opere di infrastrutturazione, secondo logiche di intervento che hanno come obiettivo la remunerazione del capitale investito dagli investitori privati.

Per quanto concerne le NGAN, gran parte delle aree sottoposte a Consultazione, negli anni 2010 e 2011, risultavano a «fallimento di mercato»: nessun Operatore di telecomunicazioni ha investito in infrastrutture ottiche ad alta capacità nella rete di accesso (NGAN), fino al 2012. Alcuni Operatori dichiararono, al tempo, di avere piani di sviluppo per le reti NGAN dall'anno 2013 solo per alcune zone (151 Comuni). Successivamente, gli operatori privati e Infratel, hanno dato grande impulso alla realizzazione di reti NGAN.

La copertura al 31 marzo 2017 con reti NGAN, in termini di unità immobiliari, è riportata in tabella seguente:

REGIONI	% UI ABILITATE A 100 MBIT/S AL 31 MARZO 2017	% UI ABILITATE A 30 MBIT/S AL 31 MARZO 2017
Abruzzo	0,4%	38,5%
Basilicata	0,0%	54,5%
Calabria	0,0%	70,3%
Campania	2,3%	43,7%
Emilia-Romagna	2,4%	35,2%
Friuli Venezia Giulia	0,4%	28,3%
Trieste Navigando S.p.A.	100	61
Lazio	0,7%	35,1%
Liguria	1,4%	35,1%
Lombardia	17,7%	31,7%
Marche	0,9%	36,1%
Molise	0,0%	23,4%
Piemonte	3,5%	23,8%
Puglia	0,8%	68,1%
Sardegna	0,0%	42,5%
Sicilia	1,1%	48,4%
Toscana	4,8%	33,9%
PA Bolzano	17,9%	11,3%
PA Trento	12,1%	11,8%
Umbria	3,5%	22,6%
Valle d'Aosta	0,0%	10,4%
Veneto	2,3%	29,9%
TOTALE	4,6%	38,1%

In base ai risultati della consultazione 2015 e della consultazione 2017, sulle aree grigie-nere, al 2020, il 53,5% delle unità immobiliari sarà abilitato da servizi a oltre 100 Mbit/s, e il 46,5% da servizi oltre 30 Mbit/s.

REGIONI	% UI ABILITATE A 100 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2020	% UI ABILITATE A 30 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2020
Abruzzo	44,0%	56,0%
Basilicata	32,4%	67,6%
Calabria	21,4%	78,6%
Campania	42,8%	57,2%
Emilia-Romagna	68,0%	32,0%
Friuli Venezia Giulia	63,1%	36,9%
Lazio	56,3%	43,7%

REGIONI	% UI ABILITATE A 100 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2020	% UI ABILITATE A 30 MBIT/S AL 31 DICEMBRE 2020
Liguria	59,5%	40,5%
Lombardia	65,0%	35,0%
Marche	50,9%	49,1%
Molise	68,0%	32,0%
Piemonte	65,5%	34,5%
Puglia	22,3%	77,7%
Sardegna	24,0%	76,0%
Sicilia	39,5%	60,5%
Toscana	66,9%	33,1%
PA Bolzano	31,7%	68,3%
PA Trento	79,3%	20,7%
Umbria	65,3%	34,7%
Valle d'Aosta	59,6%	40,4%
Veneto	64,5%	35,5%
TOTALE	53,5%	46,5%

In questo contesto opera la Società, con l'obiettivo di abbattere un nuovo fenomeno di Digital Divide, legato all' assenza di piani di operatori per investire sulle nuove reti, in grado di erogare servizi più veloci e performanti sul territorio nazionale, in gran parte del territorio nazionale. Il compito assegnato alla Società, pertanto, è quello di potenziare le infrastrutture di comunicazione verso le Reti di Nuova Generazione, favorendo lo sviluppo delle reti e dei servizi a banda ultra larga e di creare le condizioni per un incisivo miglioramento delle possibilità di servizio alla Pubblica Amministrazione; ciò, soprattutto, in considerazione del fatto che si è oramai radicata la consapevolezza che l'intervento attuativo di Infratel è strumentale sia allo sviluppo economico del Paese nel suo insieme, sia di facilitazione per l'evoluzione e l'attrazione di ulteriori investimenti in infrastrutture strategiche a servizio del territorio.

RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2016

PIANO BANDA LARGA

Le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione Centrale per l'attuazione del Programma Banda Larga, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, per il tramite di Infratel, derivano dalle assegnazioni delle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle programmazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE, come aggiornati dalle disposizioni legislative della L.126 del 2008 e da provvedimenti delle Amministrazioni competenti, ai sensi di legge.

In particolare:

- Le leggi finanziarie del periodo 2004-2009, hanno previsto stanziamenti a favore del Programma Banda Larga per complessivi 113 milioni di euro;
- La delibera Cipe n. 35/2005 ha assegnato al Programma Banda Larga 80 milioni di euro;
- La delibera Cipe 1/2006 ha assegnato risorse per ulteriori 35 milioni di euro;
- La delibera Cipe 3/2006 ha assegnato risorse per ulteriori 60 milioni di euro;
- Il Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art.14 vengono stanziati ulteriori 150 milioni di euro per il completamento del Piano Nazionale Banda Larga.

La gran parte delle Amministrazioni Regionali, a partire dal 2008, hanno aderito al Piano, e MiSE e Infratel hanno stabilito accordi con 18 Amministrazioni locali per cogliere l'opportunità di utilizzare criteri di pianificazione ed attuazione omogeni, utilizzando fondi POR-FESR e PSR- FEASR.

Lo stato dei finanziamenti disponibili, al 31 dicembre 2016, per il programma banda larga nelle diverse regioni, è riassunto nella tabella seguente, ripartito secondo il modello di realizzazione diretta di infrastrutture e il modello contribuito.

Il dettaglio della ripartizione delle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico per Regione e per tipologia di intervento è riportato in tabella seguente:

RISORSE MISE - BANDA LARGA					
REGIONE	MODELLO DIRETTO		MODELLO INDIRETTO (CONTRIBUTO)	MODELLO INCENTIVO ALLA DOMANDA	TOTALE
	FINANZIAMENTI ANTE 2012	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	
ABRUZZO	19.440.181	5.000.000	-		24.440.181
BASILICATA	12.412.338	-	-		12.412.338
CALABRIA	21.862.146	-	-		21.862.146
CAMPANIA	29.573.416	-	-		29.573.416
EMILIA ROMAGNA	15.000.000	16.000.000	9.000.000		40.000.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.500.000	-	-		4.500.000
LAZIO	20.000.000	-	5.700.000		25.700.000

RISORSE MISE - BANDA LARGA					
REGIONE	MODELLO DIRETTO		MODELLO INDIRETTO (CONTRIBUTO)	MODELLO INCENTIVO ALLA DOMANDA	TOTALE
	FINANZIAMENTI ANTE 2012	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	FINANZIAMENTO DECRETO LEGGE DEL 18/10/2012 N. 179 ART.14	
LIGURIA	10.000.000	-	5.000.000		15.000.000
LOMBARDIA	20.000.000	5.000.000	5.000.000		30.000.000
MARCHE	10.000.000	-	5.000.000		15.000.000
MOLISE	5.617.176	-	-		5.617.176
PIEMONTE	6.000.000	45.000.000	-		51.000.000
PUGLIA	33.828.888	-			33.828.888
SARDEGNA	15.091.470	-	-		15.091.470
SICILIA	38.490.462	-	3.000.000		41.490.462
TOSCANA	10.000.000	16.000.000	10.000.000		36.000.000
PROV. TRENTO	-	-	-		-
PROV. BOLZANO					
UMBRIA	6.000.000	-	7.000.000		13.000.000
VAL D'AOSTA	-	-	-		-
VENETO	10.000.000	-	8.000.000		18.000.000
ITALIA				2.000.000	2.000.000
RESIDUI	251.971	1.420.771	2.000.000		3.672.742
TOTALE	288.068.048	88.420.771	59.700.000	2.000.000	438.188.819

Le Regioni hanno contribuito in modo pressoché paritario, rispetto al MiSE, al finanziamento del Piano Banda Larga, con fondi FESR, FEASR, FAS e altro. Il dettaglio della ripartizione delle risorse messe a disposizione dalle Regioni e per tipologia di intervento è riportato in tabella seguente:

RISORSE REGIONI - BANDA LARGA		
REGIONE	MODELLO DIRETTO REGIONI	MODELLO INDIRETTO REGIONI (CONTRIBUTO)
ABRUZZO	2.860.000	7.500.000
BASILICATA	13.201.100	
CALABRIA	23.000.000	5.000.000
CAMPANIA	39.235.000	12.000.000
EMILIA ROMAGNA	5.380.000	
LAZIO	15.955.447	
LOMBARDIA	18.958.430	
MARCHE	27.929.401	
MOLISE	11.500.000	
PIEMONTE	7.293.175	
PUGLIA	28.100.000	
SARDEGNA	14.223.711	
SICILIA	44.482.303	7.000.000
TOSCANA	29.187.790	7.500.000
UMBRIA	7.000.000	
VENETO	39.651.895	8.000.000
TOTALE	327.958.252	47.000.000

PIANO BANDA ULTRA LARGA

Le risorse finanziarie attribuite al Piano per la Banda Ultra larga appartengono a due tipologie

1. Tipologia 1: Fondi comunitari del Periodo 2007-13;
2. Tipologia 2: Fondi attribuiti dalla delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 che assegna 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultra larga e dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione 1,9 miliardi di euro su fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della Programmazione comunitaria 2014-20.

Tipologia 1:

Le risorse finanziarie attribuite al Piano Strategico per la Banda Ultra larga sono di provenienza Regionale e da fondi Comunitari ad eccezione di 4 milioni di euro attribuiti alla Toscana dal MISE.

Lo stato dei finanziamenti attribuiti dalle diverse regioni è riassunto nelle tabelle seguenti, ripartito secondo il modello contribuito e il modello di realizzazione diretta di infrastrutture.

RISORSE FONDI 2007-2013 - BANDA ULTRA LARGA		
REGIONE	MODELLO DIRETTO REGIONI	MODELLO INDIRECTO REGIONI (CONTRIBUTO)
ABRUZZO	34.650.000	
BASILICATA		22.723.000
CALABRIA	38.000.000	65.000.000
CAMPANIA		122.409.000
LAZIO	10.000.000	15.316.502
LOMBARDIA	5.700.000	2.603.975
MARCHE	10.000.000	
MOLISE		4.000.000
PUGLIA	25.000.000	63.181.588
SARDEGNA	55.968.780	
SICILIA		75.000.000
TOSCANA (*)	24.650.000	
TOTALE	203.968.780	370.234.065

(*) Ulteriori 4 Meuro da MISE

Tipologia 2:

Sulla base dei risultati della consultazione pubblica 2015, Infratel, impiegando un proprio modello tecnico/economico di simulazione e di pianificazione, ha potuto dimensionare il fabbisogno necessario per gli interventi pubblici, volti al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Italiana Banda Ultra larga.

Dal dimensionamento per ciascuna area bianca, è stato determinato il fabbisogno complessivo per regione che è stato oggetto dell'accordo Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016 e ha stabilito il seguente riparto dei fondi:

REGIONE	PON FESR	POR FESR+FEASR	FSC
ABRUZZO	-	29.160.000	69.948.879
BASILICATA	11.034.782	15.714.446	-
CALABRIA	28.354.025	43.268.053	-
CAMPANIA	22.000.000	155.867.363	-
EMILIA ROMAGNA	-	58.000.000	180.758.862
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	12.350.000	86.412.642
LAZIO	-	149.450.508	28.417.849
LIGURIA	-	32.581.653	41.851.216
LOMBARDIA	-	68.500.000	381.700.459
MARCHE	-	33.425.362	72.052.277
MOLISE	-	17.000.000	10.136.953

REGIONE	PON FESR	POR FESR+FEASR	FSC
PIEMONTE	-	89.872.599	193.824.685
PUGLIA	41.873.577	93.512.100	-
SARDEGNA	-	82.979.765	306.485
SICILIA	17.100.000	174.142.489	-
TOSCANA	-	94.977.432	132.966.792
BOLZANO	-	-	-
TRENTO	-	12.571.000	47.691.697
UMBRIA	-	24.676.320	31.434.898
VALLE D'AOSTA	-	5.784.424	10.674.598
VENETO	-	83.620.544	315.810.955
TOTALE	120.362.384	1.277.454.058	1.603.989.247

Il COBUL, nel corso della riunione di dicembre 2015, ha definito l'impiego di un unico modello d'intervento per il nuovo piano: il modello dei lavori in concessione, secondo il quale, il futuro concessionario di lavori per una rete a banda ultra larga avrà il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/ commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete che rimarrà di proprietà pubblica.

STATO D'ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016

AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE PER CONTO DEL MISE E PER CONTO DELLE REGIONI – IMPIEGO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

Modello Diretto Banda Larga

I principali indicatori di avanzamento operativo del Modello Diretto Banda Larga, consuntivati al 31 dicembre 2016 sono:

- 15.677 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in tutte le regioni del territorio nazionale (ad esclusione di Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta), di cui 466 km realizzati per il rilegamento di Stazioni Radio Base (Tim e Vodafone);
- 544,8 milioni di euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi;
- 3.311 Aree di accesso (MISE e Regionali) connesse in fibra ottica, di cui 2.766 attive e 84 in fase di attivazione (totale 2.850) agli operatori per l'attivazione all'erogazione dei servizi a larga banda alla cittadinanza;
 - di cui 506 Stazioni Radio Base (Tim e Vodafone) connesse in fibra ottica, con finanziamento MISE;
- 1.107,7 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- 42.255 km circa di fibra ottica ceduti (multi coppia);
- 53,2 milioni di euro circa di valore consegnato dell'IRU (Indefeasible Rights of Use) ad operatori;

- Circa 4 milioni di cittadini abilitati alla banda larga da fibra ottica Infratel;
- In termini di nodi l'avanzamento del piano pari al 95%, il completamento avverrà nel 2017.

Nella tabella successiva si riporta, per ogni regione, il numero di km di rete in fibra ottica realizzata rispetto al valore pianificato iniziale e finale e il consuntivo delle opere realizzate al 31 dicembre 2016.

Il Piano finale è comprensivo dei Piani aggiuntivi, al netto dei nodi annullati.

Complessivamente, l'avanzamento dei km di rete in fibra ottica risulta pari al 96,3% per le tratte finanziate con risorse MiSE, mentre per le tratte regionali è pari a circa il 90,1%.

Per il MiSE, rispetto al Piano iniziale, sono stati aggiunti circa 2.050 km di fibra ottica, pari al 33% del valore originario.

REGIONE / FONTE FINANZIAMENTO	MISE						REGIONE					
	MISE PIANO INIZIALE		MISE PIANO FINALE		MISE CONSUNTIVO AL 31/12/2015		REGIO PIANO INIZIALE		REGIO PIANO FINALE		REGIO CONSUNTIVO AL 31/12/2015	
	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO INIZIALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO FINALE - (CON BTS SUDDIVISE SULLE REGIONI)	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI ABILITATI (CON BTS SUDDIVISO SULLE REGIONI)	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO INIZIALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI A PIANO TOTALE	LUNGHEZZA POSA FIBRA (M)	NODI ABILITATI
ABRUZZO	590.528	102	688.454	122	660.685	108	110.677	122.327	21	122.329	21	21
BASILICATA	98.168	13	181.209	25	181.179	24	151.624	151.624	13	128.297	13	13
CALABRIA	324.313	71	449.452	110	365.589	108	446.168	503.525	64	524.408	64	64
CAMPANIA	343.223	88	479.798	129	467.782	125	991.119	1.236.017	241	867.946	241	241
EMILIA ROMAGNA	800.699	182	887.461	200	910.705	189	132.953	160.823	28	156.075	28	28
FRIULI-VENEZIA GIULIA	144.000	24	150.350	21	90.865	20	-	0	-	0	-	-
LAZIO	509.695	122	509.695	124	601.482	123	411.542	633.188	130	505.507	130	130
LOMBARDIA	143.231	34	67.657	21	122.081	21	-	0	-	0	-	-
LIGURIA	183.384	92	553.009	259	631.381	256	519.740	559.171	144	453.462	144	144
MOLISE	99.537	39	243.726	81	278.078	81	1.079.974	572.462	128	708.286	128	127
MARCHE	145.018	30	223.648	49	211.549	48	403.116	444.493	75	443.328	75	75
PIEMONTE	908.684	231	818.956	216	563.954	132	88.036	200.387	29	203.637	29	29
PUGLIA	123.010	12	453.876	50	498.492	48	288.000	216.973	36	166.912	36	21
SARDEGNA	251.156	33	302.701	40	294.542	40	377.434	449.562	31	346.214	31	26
SICILIA	443.935	98	869.280	197	850.690	196	942.384	1.004.754	142	984.056	142	142
TOSCANA	734.596	129	766.962	144	577.117	126	924.135	924.135	120	770.872	120	117
UMBRIA	193.955	40	263.696	54	269.477	54	192.785	192.785	28	197.542	28	26
VENETO	231.036	83	415.534	167	423.329	165	1.153.291	1.148.756	243	1.101.990	243	243
TOTALE	6.268.168	1.423	8.305.464	2.009	7.998.977	1.864	8.212.978	8.520.982	1.473	7.680.861	1.447	1.447

Per poter analizzare meglio l'avanzamento del programma, si riporta, nelle tabelle successive, l'avanzamento in termini di nodi collegati, rispetto al valore pianificato.

Come precedentemente definito, il piano operativo concordato con le Regioni e il Ministero può subire, nel tempo, delle variazioni a seguito di:

- Cambiamento di piani degli operatori che possono autonomamente attivare il nodo (centrale) che nella precedente consultazione era risultato in fallimento di mercato (area bianca) e quindi inserito a piano da Infratel;
- Economie di lavorazione a seguito dell'importante utilizzo di infrastrutture esistenti e, ove applicabile, utilizzo di tecnologie di scavo a basso impatto ambientale e anche più economiche.

Nelle tabelle seguenti, si descrivono il numero di nodi previsti nel piano iniziale, i nodi aggiuntivi concordati con Mise e Regioni, inclusi nel piano, senza ulteriori risorse economiche, i nodi annullati per effetto di attivazione autonoma degli operatori, in nodi con lavori di posa cavi in fibra ottica completati, i nodi in fase di attivazione da parte degli operatori e infine i nodi con servizio disponibile ai clienti finali.

FONDI MISE						
REGIONE/ NODI	NODI A PIANO INIZIALE	NODI PIANIFICATI AGGIUNTIVI	NODI ANNULLATI	NODI COLLEGATI	NODI ATTIVI O IN FASE DI ATTIVAZIONE	NODI CON SERVIZIO ATTIVO ALLA POPOLAZIONE
ABRUZZO	102	1	1	92	79	78
BASILICATA	13	10	0	23	23	23
CALABRIA	71	8	0	79	74	74
CAMPANIA	88	10	4	94	94	94
EMILIA ROMAGNA	182	7	18	160	104	103
FRIULI-VENEZIA GIULIA	24	0	3	20	6	5
LAZIO	122	5	35	91	91	91
LIGURIA	34	0	14	20	20	20
LOMBARDIA	92	97	0	189	189	189
MARCHE	39	2	0	41	41	41
MOLISE	30	0	1	29	29	29
PIEMONTE	231	0	30	123	33	29
PUGLIA	12	14	0	26	26	26
SARDEGNA	33	4	0	37	28	27
SICILIA	98	14	0	112	112	112

FONDI MISE						
REGIONE/ NODI	NODI A PIANO INIZIALE	NODI PIANIFICATI AGGIUNTIVI	NODI ANNULLATI	NODI COLLEGATI	NODI ATTIVI O IN FASE DI ATTIVAZIONE	NODI CON SERVIZIO ATTIVO ALLA POPOLAZIONE
TOSCANA	129	2	6	111	98	93
UMBRIA	40	0	3	37	36	36
VENETO	83	1	10	74	69	68
MISE SRB	-	632	96	506	506	506
TOTALE	1.423	807	221	1.864	1.658	1.644

Per i nodi finanziati da MISE complessivamente, a parità di risorse economiche, sono stati annullati 221 nodi e aggiunti 807 con un incremento netto di 586 pari al 41% in più del Piano originariamente concordato.

Il numero di nodi con servizio attivo alla popolazione è pari al 116% del numero di nodi previsti originariamente; per effetto dei volumi incrementali definiti nel corso di esecuzione del piano tale numero si riduce all'82%

FONDI REGIONALI						
REGIONE/ NODI	NODI A PIANO INIZIALE	NODI PIANIFICATI AGGIUNTIVI	NODI ANNULLATI	NODI COLLEGATI	NODI ATTIVI O IN FASE DI ATTIVAZIONE	NODI CON SERVIZIO ATTIVO ALLA POPOLAZIONE
ABRUZZO	19	2		21	13	11
BASILICATA	13	0	0	13	9	9
CALABRIA	57	7		64	61	52
CAMPANIA	173	68		241	233	212
EMILIA-ROMAGNA	23	5		28	28	28
FRIULI – VENEZIA GIULIA	0	0		0	0	0
LAZIO	73	57		130	123	121
LIGURIA	0	0		0	0	0
LOMBARDIA	132	12		144	134	125
MARCHE	219	0	91	127	98	96

FONDI REGIONALI						
REGIONE/ NODI	NODI A PIANO INIZIALE	NODI PIANIFICATI AGGIUNTIVI	NODI ANNULLATI	NODI COLLEGATI	NODI ATTIVI O IN FASE DI ATTIVAZIONE	NODI CON SERVIZIO ATTIVO ALLA POPOLAZIONE
MOLISE	68	7		75	25	24
PIEMONTE	13	16		29	7	5
PUGLIA	48	0	12	21	2	1
SARDEGNA	26	5		26	8	7
SICILIA	133	9		142	106	91
TOSCANA	120	0		117	106	104
UMBRIA	28	0		26	18	17
VENETO	244	0	1	243	221	219
TOTALE	1.389	188	104	1.447	1.192	1.122

Per i nodi finanziati dalle Regioni complessivamente, a parità di risorse economiche, sono stati eliminati 104 nodi e ne sono stati aggiunti 188, con un incremento netto di 84 nodi pari al 6% in più del piano originariamente concordato. Il numero di nodi con servizio attivo alla popolazione alla data del documento si attesta al 81% del numero di nodi previsto nel piano iniziale (al 75 % del Piano finale).

Modello Indiretto – Banda Larga (al 31 dicembre 2016)

REGIONE	BENEFICIARIO	LOCALITÀ A PIANO	LOCALITÀ ATTIVATE	LOCALITÀ IN REALIZZAZIONE	% LOCALITÀ	POPOLAZIONE A PIANO	POPOLAZIONE CON SERVIZIO ATTIVO	% POPOLAZIONE
CALABRIA	Telecom Italia	598	598	0	100%	247.596	247.596	100%
CAMPANIA	Telecom Italia	735	727	0	100%	436.296	429.470	98%
EMILIA-ROMAGNA	NGI	1.239	1.239	0	100%	412.931	412.931	100%
LAZIO	Telecom Italia	430	420	10	98%	234.372	234.372	100%

REGIONE	BENEFICIARIO	LOCALITÀ A PIANO	LOCALITÀ ATTIVATE	LOCALITÀ IN REALIZZAZIONE	% LOCALITÀ	POPOLAZIONE A PIANO	POPOLAZIONE CON SERVIZIO ATTIVO	% POPOLAZIONE
LIGURIA	NGI	263	263	0	100%	88.453	88.453	100%
MARCHE	NGI	222	222	0	100%	145.581	145.581	100%
SICILIA	Telecom Italia	334	334	0	100%	244.505	244.505	100%
TOSCANA	Telecom Italia	1.251	1.119	55	96%	206.573	199.813	97%
UMBRIA	NGI	322	322	0	100%	106.020	106.020	100%
VENETO	Telecom Italia	703	693	0	100%	137.552	136.333	99%
TOTALE		6.097	6.010	65	99%	2.259.879	2.244.522	93%

I principali indicatori di avanzamento operativo Banda Larga - Modello a Contributo (Indiretto), consuntivati al 31 dicembre 2016 dai beneficiari (non ancora completamente certificati da Infratel), sono:

- Investimenti pari a euro 121.443.442;
- Aree sub-comunali con copertura BL completata e servizi attivi: 6.010 su 6.097 (avanzamento 99%);
- Popolazione servita da BL 2.244.522 su 2.259.879 (avanzamento 99%).

Delle 6.097 Località a piano, 22 località sono state annullate per presenza di altro operatore: in particolare 8 interventi annullati in Campania, 4 in Toscana, 10 in Veneto.

Nel 2016, sono stati eseguite numerose verifiche in campo sulle aree oggetto degli interventi, tese a riscontrare la coerenza tra le opere e le forniture dichiarate dal beneficiario e quelle effettivamente presenti in campo.

Le verifiche vengono eseguite sulla totalità degli interventi e, per il 25% delle spese dichiarate, vengono svolte anche le misurazioni puntuali dell'eseguito.

MODELLO A CONTRIBUTO - Banda Ultra Larga (al 31 Dicembre 2016)

I principali indicatori di avanzamento operativo Banda Ultra Larga - Modello a Contributo- consuntivati al 31 dicembre 2015 dai Beneficiari (non ancora certificati da Infratel), sono:

- Investimenti pari a euro 380.831.755
- Comuni con copertura NGN completata: 736 su 804
- Comuni con copertura NGN in corso di realizzazione: 68 su 804

Nel corso del 2016 sono state eseguite numerose verifiche in campo sulle aree oggetto degli interventi. L'obiettivo di tali verifiche è stato quello di riscontrare la coerenza tra le opere e le forniture dichiarate dal beneficiario e quelle effettivamente presenti in campo.

Le verifiche vengono eseguite sulla totalità degli interventi e per il 25 % delle spese dichiarate vengono svolte anche le misurazioni puntuali dell'eseguito.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con fondi comunitari relativi alla programmazione 2007-13 sono state eseguite tutte le verifiche tecniche in loco necessarie a verificare la corretta esecuzione delle opere e la fornitura dei servizi previsti dall'offerta tecnica. Sono state svolte anche tutte le verifiche amministrative che hanno permesso di inviare al MISE il report di monitoraggio e rendicontazione finale ai fini dell'erogazione del contributo.

MODELLO DIRETTO - Banda Ultra Larga (al 31 Dicembre 2016)

I principali indicatori di avanzamento operativo Modello Diretto Banda Ultra Larga, consuntivati al 31 dicembre 2016 sono:

- 168 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in Abruzzo, Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Puglia, Sardegna e Toscana;
- 10,9 milioni di euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi;
- Circa 40.000 unità immobiliari abilitate all'architettura FTTN in fibra ottica;
- 15 km circa di fibra ottica ceduti (multi-coppia).

Tutte le gare bandite sono state aggiudicate, tutti i contratti quadro sono stati firmati con gli appaltatori. La progettazione esecutiva è stata tutta incaricata e le richieste IRU sono tutte state evase. In regione Lombardia i lavori sono terminati.

REGIONE	COMUNI A PIANO		COMUNI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE REALIZZATA	COMUNI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE IN REALIZZAZIONE	COMUNI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE (%)	UI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE	% UI CON COPERTURA INFRASTRUTTURALE
BASILICATA	64	161.496	29	35	45%	106.710	66%
CALABRIA	242	795.927	242	-	100%	795.927	100%
CAMPANIA	155	995.451	155	-	100%	995.451	100%
LAZIO	23	174.241	22	1	96%	170.126	98%
LOMBARDIA	25	30.597	25	-	100%	30.597	100%
MOLISE	4	28.022	4	-	100%	28.022	100%
PUGLIA	149	1.221.198	149	0	100%	1.221.198	100%
SICILIA	142	1.214.005	110	32	77%	1.017.552	84%
TOTALE	804	4.620.937	736	68	92%	4.365.483	94%

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2016

Supporto al MiSE per la stipula degli Accordi con le Regioni

Infratel Italia ha fornito supporto al MiSE per la definizione dei fabbisogni economici necessari a realizzare le infrastrutture abilitanti i servizi a banda ultra larga. Detti fabbisogni sono stati definiti, sulla base degli esiti della Consultazione Pubblica, preparando i piani tecnici che stabiliscono la localizzazione, la tipologia e il costo dei singoli interventi di infrastrutturazione. Detti Piani Tecnici costituiscono gli allegati alle convenzioni Operative sottoscritte tra MiSE e Amministrazioni Regionali.

Infratel ha, quindi, preparato gli allegati tecnici agli Accordi di Programma e, successivamente, i Piani Tecnici allegati alle Convenzioni Operative, supportando il MiSE nelle attività di negoziazione.

Di seguito si riporta il quadro degli accordi con le Regioni al 31 dicembre 2016:

REGIONE	STATO DEGLI ACCORDI AL 31 DICEMBRE 2016
ABRUZZO	Accordo e Convezione firmati
BASILICATA	Accordo e Convezione firmati
CALABRIA	In corso di negoziazione
CAMPANIA	Accordo e Convezione firmati
EMILIA ROMAGNA	Accordo e Convezione firmati
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Accordo e Convezione firmati
LAZIO	Accordo e Convezione firmati
LIGURIA	Accordo e Convezione firmati
LOMBARDIA	Accordo e Convezione firmati
MARCHE	Accordo e Convezione firmati
MOLISE	Accordo e Convezione firmati
PIEMONTE	Accordo e Convezione firmati
PUGLIA	In corso di negoziazione
SARDEGNA	In corso di negoziazione
SICILIA	Accordo e Convezione firmati
TOSCANA	Accordo e Convezione firmati
PROV. TRENTO	Accordo e Convezione firmati
UMBRIA	Accordo e Convezione firmati
VALLE D'AOSTA	Accordo e Convezione firmati
VENETO	Accordo e Convezione firmati

Supporto al MiSE per la notifica dell'Aiuto di Stato per la Strategia nazionale Banda Ultra Larga

Infratel Italia ha fornito supporto al MiSE per la definizione del documento di notifica del Piano Strategico Banda Ultra Larga. Detta attività, durata circa un anno, ha comportato l'effettuazione di valutazioni tecnico/economiche, valutazioni strategiche/regolamentari e di mercato.

L'oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE che, come concordato con i Servizi della Commissione, nell'ambito degli incontri tenutesi in fase di valutazione preliminare, ha riguardato esclusivamente la parte del regime quadro nazionale relativa alle aree bianche mentre, con successiva notifica, saranno posti al vaglio della Commissione gli interventi relativi alle aree grigie e nere, previsti dal suddetto regime quadro nazionale, in linea con quanto indicato ai punti da 82 a 85 degli Orientamenti Comunitari sul tema.

L'attività è stata completata con l'approvazione da parte della Commissione Europea, il 30 giugno 2016, del Regime di Aiuto di Stato n°SA 41647/2016/N – Strategia Banda Ultra Larga.

Attività di sviluppo del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI)

Infratel Italia ha iniziato l'attività sul SINFI nel 2015, supportando il MiSE per il coordinamento del gruppo di lavoro costituito da AGID, regione Lombardia, numerosi operatori di TLC per la stesura delle regole tecniche assunte a base per il documento allegato al DM per l'istituzione del SINFI. Con l'approvazione del Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 e il successivo Decreto Ministeriale 11 Maggio 2016, sono stati fissati i contorni e le modalità di attuazione del progetto di creazione del catasto del sottosuolo.

Nel corso del 2016, l'attività si è ampliata: il sistema, in corso di realizzazione, prevede una molteplicità di schemi attuativi, anche variabili nel tempo, permettendo di confederare altri sistemi simili, siano essi pubblici o privati, permettendo di agire come sistema centrale ed anche permettendo l'utilizzo in modalità "cloud", ovvero offrendo un servizio di gestione ed archiviazione informazioni agli enti territoriali che poi vorranno utilizzarlo per sviluppare ulteriori specifici servizi.

Il progetto SINFI prevede quattro aree di intervento, distinte ma ovviamente tra loro strettamente relazionate:

1. La raccolta dei dati

L'impegno di Infratel Italia si è sostanziato sostanziale nell'opera di divulgazione delle logiche e delle modalità di consegna dei dati del SINFI. Nel corso del progetto Infratel ha quindi creato un gruppo di supporto con uno sportello telefonico dedicato ed una specifica modalità di assistenza e tracciatura delle evoluzioni per ciascun fornitore di dati coinvolto, il cosiddetto Customer Care degli operatori del SINFI.

In una opera di continuo confronto costruttivo, Infratel ha tenuto diversi confronti con i rappresentanti delle principali associazioni di categoria (AssTel per le telecomunicazioni ed Utilitalia per gli operatori di Utilities) oltre che ovviamente a stabilire relazioni dirette con le associazioni degli

enti territoriali (CISIS per le Regioni, ANCI e Lega Autonomie per i singoli comuni).

2. *La creazione dell'infrastruttura tecnologica*

Il sistema è in corso di realizzazione e in piena aderenza alla normativa europea INSPIRE, garantendo quindi piena interoperabilità con piattaforme di analoghi contesti. Permetterà, altresì, l'interrogazione da altre fonti di dati resi disponibili dalle Regioni e dagli operatori, offrendo quindi una unica esperienza utente che in realtà sarà supportata, in maniera trasparente, da una pletera di servizi che saranno confederati con il SINFI. La struttura ospitante sarà il CED del MiSE, struttura nella quale il sistema acquisirà progressivamente una integrazione con le peculiarità proprie del MiSE sino ad esserne una parte portante della sua infrastruttura.

3. *La creazione dei servizi a Valore Aggiunto*

Lo spettro di azione del SINFI non si è voluto limitare alle sole disposizioni del decreto legislativo, ma ha voluto piuttosto recepire le più ampie volontà del legislatore dotando l'Italia di un Sistema Informativo Territoriale che, a partire dalla base delle informazioni contenute e raccolte, potesse agilmente interagire con i soggetti preposti e con ulteriori enti al fine di offrire una molteplicità di servizi a Valore Aggiunto

4. *La definizione e formazione del gruppo operativo di presidio*

Sono state quindi identificate le seguenti aree di presidio del gruppo SINFI, da attuarsi tramite formazioni specifiche settoriali, attività già avviate e che continueranno ad evolversi:

- Attività di raccordo e bonifica dei dati;
- Attività di supporto al conferimento dati;
- Attività di manutenzione ed evoluzione tecnologica.

Gare effettuate

Nel 2016, sono state esperite le seguenti procedure di gara (principali):

ANNO	NR.	OGGETTO BANDO DI GARA	DENOMINAZIONE GARA	LOTTO	CIG	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO AGGIUDICATO (EURO)
2016	1	Progettazione esecutiva e realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a banda ultralarga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica e della successiva manutenzione dell'infrastruttura.	BUL/A Sardegna	1	6350527CA7	Offerta economicamente più vantaggiosa	13.668.166
				2	6350541836		11.899.213
				3	6350551079		11.351.823
2016	2		BUL/A Abruzzo 2	1	6394032A1E		6.434.322

ANNO	NR.	OGGETTO BANDO DI GARA	DENOMINAZIONE GARA	LOTTO	CIG	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO AGGIUDICATO (EURO)
2016	3		BUL Concessione Gara 1	1 - Abruzzo, Molise	671083001C	Prequalifica degli operatori dotati dei requisiti richiesti dal disciplinare e successiva fase di selezione mediante lettere di invito indirizzate agli operatori qualificati e aspiranti concessionari. In tale seconda fase il criterio applicato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa	70.573.121
				2 - Emilia Romagna	671083543B		119.357.968
				3 - Lombardia	671085658F		303.311.393
				4 - Toscana	67108619AE		40.946.017
				5 - Veneto	6710873397		141.035.942
2016	4	Procedura di gara per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni: Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto	BUL Concessione Gara 2	1 - Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria	6773240E74		187.747.764
				2 - Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. di Trento	6773259E22		87.429.567
				3 - Marche, Umbria	6773268592		69.488.313
				4 - Lazio	6773278DD0		82.003.373
				5 - Campania, Basilicata	67732842C7		196.528.950
				6 - Sicilia	677329295F		183.465.692

5.2 INVITALIA Venture SGR S.p.A.

INVITALIA Ventures, Società di Gestione del Risparmio S.p.A., società interamente partecipata da INVITALIA, ha come obiettivo la promozione e gestione di Fondi di Private Equity e Venture Capital, per sostenere lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale italiano.

INVITALIA Ventures SGR SpA, autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta all'Albo delle SGR, sezione FIA, ha istituito il Fondo chiuso riservato alternativo "Italia Venture I" (Sottoscritto il 18/11/2015), il cui Target finale di raccolta è, a regime, Euro 100.000.000.

Nel 2016, INVITALIA Ventures SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del fondo "Italia Venture I" e del fondo "Nord Ovest". Il Fondo Italia Venture I, persegue l'obiettivo di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni, per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine.

Al 31 dicembre 2016, l'ammontare complessivo del Fondo è pari a 65 milioni di euro. Oltre alla sottoscrizione del Ministero dello Sviluppo Economico, per un importo di 50 milioni di euro, sono state perfezionate tre sottoscrizioni del Fondo Italia Venture I, per complessivi 15 milioni di euro da parte di operatori privati (Cisco, Metec Industrial Systems e Fondazione di Sardegna).

Alla data di redazione del presente documento, si segnala l'avvenuta delibera del Comitato Esecutivo della BEI, che ha autorizzato un investimento nel Fondo Italia Venture I, fino ad un massimo di 25 milioni di euro.

Si rammenta che il closing finale target di cento milioni di euro è previsto entro il mese di settembre 2017.

Nel 2016, primo anno di operatività, Il Fondo ha realizzato 11 investimenti (D-Eye S.r.l, Sardex S.p.A, Tensive S.r.l, Zehus S.r.l, Echolight S.p.A, Pedius S.r.l, Remoria VR S.r.l, 40South Energy Italia S.r.l, 3ND S.r.l (VINO75), 2045 Tech S.r.l (Floome), Empatica S.r.l, impegnando complessivamente circa 8 milioni di euro in round dal valore complessivo di circa 24 €/mln. Grazie a questi risultati, INVITALIA Ventures ha generato un effetto leva decisivo sull'ecosistema dell'innovazione in Italia sostenendo concretamente lo sviluppo del Venture Capital nazionale.

Si rammenta, infine, che la Sgr ha ereditato dalla precedente gestione un altro Fondo di investimento, denominato "Fondo Nord Ovest", che ha svolto attività di investimento in piccole e medie imprese ubicate nel Nord Ovest del Paese e che partecipa ancora a quattro iniziative. Il 16 novembre 2015, il Consiglio della capogruppo ha approvato il piano di dismissioni di tali partecipazioni; il "grace period" del Fondo durerà 3 anni, al termine dei quali il Fondo Nord Ovest cesserà la sua operatività.

Le attività delle società controllate

Attività di gestione fondi

Il Fondo Nord Ovest

Nel mese di dicembre 2015, è scaduto il "periodo di disinvestimento" ed è, quindi, stato avviato il cosiddetto "Grace Period", di ulteriori tre anni. Il Fondo ha, quindi, come data ultima il 31/12/2018 per completare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio. Si segnala, che a partire dall'esercizio 2011, le commissioni di gestione non sono più state calcolate sul Committed Capital (€ 30 milioni), bensì sul Valore Complessivo Netto del Fondo, quale risulta dall'ultimo Rendiconto approvato.

Complessivamente, gli investimenti realizzati dal Fondo Nord Ovest ammontano, al 31 dicembre 2016, a circa € 29,5 milioni, pari all' 98 % circa del Patrimonio del Fondo.

Essendo in corso il "Grace Period", la strategia della SGR è rivolta alla valorizzazione, a breve termine, degli investimenti in portafoglio e alla loro successiva cessione che, come anticipato, dovrà avvenire entro il 2018.

Il Fondo Italia Venture I

Il Fondo è stato sottoscritto, in data 18 Novembre 2015, dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (in breve INVITALIA SpA), per un importo pari ad Euro 50.000.000 (cinquantamiliardi) provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico (D.M. MISE del 29 gennaio 2015). A seguito di tale operazione, si è avuta una prima chiusura anticipata delle sottoscrizioni.

Tale Fondo, prevede la possibilità di ulteriori closing fino al raggiungimento, entro 24 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta il 29 settembre 2015, dell'importo complessivo di 100 milioni di euro. Si segnalano, a tal proposito, i sottoscrittori successivi:

- Cisco System International, avvenuto il 29 febbraio 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;
- Metec Industrial Materials, avvenuto il 11 aprile 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;
- Fondazione di Sardegna, avvenuto il 10 maggio 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;

Alla data di redazione del presente documento, si segnala l'avvenuta delibera del Comitato Esecutivo della BEI che ha autorizzato un investimento nel Fondo Italia Venture I fino ad un massimo di 25 milioni di euro.

Il Fondo interviene prevalentemente per finanziare "investimenti successivi" in imprese già raggiunte da operazioni di "early stage financing" e opera investendo nel capitale di rischio delle suddette imprese, unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti. L'investimento nel capitale di rischio di ciascuna impresa target è finanziato, per almeno il 30%, da risorse apportate dai predetti investitori privati indipendenti.

Il Fondo investe nei settori ad alta crescita (Digital, Logistica & Meccatronica, Healthcare, Clean Energy & Green Tech, Social Impact & Sostenibilità, Food

Fashion e Life Style e Fintech) in grado di generare un impatto socio economico significativo sul territorio.

A supporto della strategia di co-investimento, è stato implementato un Investor Network al quale hanno già aderito i principali VC italiani e i top player internazionali. Alla data di redazione del presente documento, l'Investor Network contava oltre 150 operatori per un asset management totale di circo Euro 20 miliardi e 5.000 startup finanziate. Oltre il 50% dell'Investor Network è composto da soggetti esteri, confermando l'interesse crescente da parte di investitori internazionali per il mercato italiano.

In parallelo, INVITALIA Ventures ha siglato 10 accordi di collaborazione con i principali poli di ricerca e sviluppo hard-tech italiana per garantire l'accesso ad un deal flow di elevata qualità:

- Politecnico di Torino
- Incubatore I3P
- Incubatore Polihub
- Università di Bologna
- Tecnopolis di Bari
- Polo Tecnologico di Navacchio
- Istituto italiano di tecnologia
- Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (Environment Park)
- Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
- Area Science Park

Nel primo anno di operatività (2016), Il fondo Italia Venture I ha realizzato 11 investimenti in startup e PMI innovative, confermando tutti gli obiettivi prefissati:

- Attrarre smart capitali globali;
- Investire nelle migliori startup dell'ecosistema italiano;
- Cominciare a risolvere il fallimento di mercato della Venture Industry.

Al 30 giugno 2017, il Fondo aveva sottoscritto ulteriori tre operazioni di investimento nelle seguente società:

- Mindesk S.r.l
- Greenbone Ortho S.r.l
- Codemotion S.r.l

L'impegno complessivo del Fondo nelle 14 operazioni di investimento ammonta, pertanto, a 10 milioni di euro in round complessivo di un valore di oltre 32 milioni di euro.

INVITALIA Ventures ha investito insieme a partner finanziari e industriali, non solo italiani, ma anche di rilievo internazionale quali Helsinn Investment Fund, Axa Strategic Ventures, Vittoria Industries, Endeavor, Enel e TIM.

5.3 INVITALIA Partecipazioni S.p.A.

INVITALIA Partecipazioni, controllata al 100% da INVITALIA, è la società veicolo del Gruppo alla quale sono state trasferite (2009), in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche. Successivamente, nel periodo 2010-2015, la società ha acquistato altre 29 partecipazioni e, ove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni, al fine di ridurre al minimo i costi di gestione.

Al 31.12.2016, la società ha in portafoglio n. 48 partecipazioni, tra dirette e indirette, di cui n. 30 con patrimonio interamente svalutato, perché fallite o in concordato e n.18 in corso di dismissione.

Con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 è scaduto il C.d.A. e il Collegio Sindacale della società. L'Assemblea, tenutasi il 30.3.2017, ha approvato il progetto di bilancio 2016 e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

5.4 Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, localizzato, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

Nel novembre 2008, la società ha sottoscritto un "contratto di programma" con il Ministero dello Sviluppo Economico per realizzare investimenti in villaggi turistici, per 119,2 MI€ (di cui 77 MI€ di agevolazioni), nelle regioni Puglia, Calabria e Sicilia. Ad oggi, sono state completate sei delle otto iniziative previste, a meno dei progetti di Simeri Golf Resort e Sciacca Golf Resort.

La società, a seguito della modifica dell'assetto azionario (giugno 2015), che ha dato il controllo del 100% della partecipazione a INVITALIA, ha elaborato un piano di riposizionamento strategico, presentato al C.d.A. nel mese di gennaio 2016.

Nei primi mesi del 2016, sulla base del nuovo piano a medio termine, è stata riavviata la negoziazione con il pool di Banche, con l'obiettivo di condividere la necessaria manovra finanziaria a sostegno del piano di sviluppo delle attività core business e per definire tempi e modalità di rischedulazione del debito residuo di 44,9 MI€. Allo stato attuale, la società, di concerto con il pool, ha incaricato un "advisor" indipendente (KPMG) di predisporre un "IBR" entro i primi mesi del 2017.

Nel mese di dicembre 2016, INVITALIA ha presentato al suo azionista MEF e al Ministero vigilante MISE, un piano industriale 2017-2019, nel quale è previsto un riordino del Gruppo INVITALIA *con uscita dal perimetro di Gruppo di alcune partecipazioni tra cui Italia Turismo*. In conseguenza di ciò, la società ha aggiornato i tassi di attualizzazione applicati per effettuare "l'impairment test"⁶ dei villaggi, per tener conto delle attese di rendimento di un investitore di mercato, con conseguente allineamento verso il basso di alcuni asset per complessivi 15 MI€.

⁶ Impairment test: è il procedimento di verifica delle perdite di valore delle attività iscritte in bilancio previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS che deve essere effettuato dalle società che redigono i bilanci in conformità ai principi contabili internazionali ai sensi del D. Lgs. n.38/2005.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un fatturato di 9,2 MI€ e una perdita di 17,4 MI€, per effetto delle rettifiche sui valori dei villaggi sopra riportate. Occorre, in ogni caso, segnalare che la società ha effettuato nel 2016 una attenta politica di contenimento dei costi che ha permesso di riportare un Ebitda⁷ con segno positivo.

5.5 *Marina di Portisco S.p.A.*

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN); a seguito della liquidazione avvenuta nel corso del 2014, la suddetta partecipazione è passata in capo a INVITALIA.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Proto Rotondo, ha circa 590 posti barca ed è titolare di una concessione demaniale marittima (CDM) fino al 31.12.2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della CDM per ulteriori 25 anni. L'istruttoria è tutt'ora in corso da parte delle autorità competenti.

L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 3,6 MI€ e un risultato netto in sostanziale pareggio.

5.6 *Trieste Navigando S.p.A.*

In data 28.4.2016, il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato a INVITALIA che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (FCRT) sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso, il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e, al tal fine, sono stati avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione.

Nel mese di settembre 2016, è stato firmato un preliminare di compravendita tra INVITALIA, la CCIAA e la FCRT, per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Alla data di approvazione del bilancio, le attività di dismissione sono in corso.

5.7 *Garanzia Italia*

Il Confidi, partecipato al 100% dall'Agenzia, è stato a suo tempo costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

⁷ **EBITDA** acronimo di Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization che in italiano si traduce in margine operativo lordo, è un indicatore utilizzato nell'ambito della valutazione d'azienda e dei titoli azionari. È un valido indicatore di profittabilità poiché indica al potenziale investitore la capacità dell'azienda di generare reddito basandosi esclusivamente sulla gestione operativa, ossia quella inerente al business della società.

In data 18 Maggio 2013, è stato posto in liquidazione anticipata e volontaria in bonis, con l'avallo del Ministero dello Sviluppo Economico, che, in data 17 Maggio 2013, ha rilasciato il "nulla osta" al compimento dei relativi atti. La procedura è stata affidata a un Collegio di tre liquidatori, autorizzati a proseguire la gestione per l'ultimazione delle operazioni in corso.

Nel 2016, i liquidatori hanno proseguito nella gestione ordinaria delle garanzie residue, consuntivando una perdita di K€ 46. A maggio 2017 è stata chiusa la liquidazione del Confidi.

PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza. Nel seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

Marina di Arechi S.p.A.

Marina di Arechi è la società che, attraverso una concessione demaniale marittima di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi, nel capitale è presente anche il Gruppo INVITALIA, con una partecipazione diretta dell'Agenzia (16%) e della sua controllata INVITALIA Partecipazioni (16%).

Purtroppo, la crisi economica che coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona, in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società, per far fronte alla difficile situazione finanziaria, ha predisposto un Piano finanziario, approvato dal C.d.A., basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci.

Il C.d.A. della società, nell'approvare il piano sopra indicato, in data 16.10.2014, ha deliberato di proporre ai soci un aumento di capitale sociale di 10 MI€, da effettuarsi per una prima tranche di Euro 5 MI€ entro il 31.12.2014, e, per una seconda tranche, pari all'importo residuo, entro il 31.12.2015.

INVITALIA, pur avendo comunicato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di conservare il valore della sua partecipazione ha avviato, con il socio di maggioranza Gallozzi Group, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società. Al 31.12.2016, pertanto, è stato deliberato, sottoscritto e versato solo il 1° aumento di capitale di 5 MI€, in quanto il 2° aumento di capitale è condizionato alla rinegoziazione, con le banche, del contratto di finanziamento di 40 MI€.

6 CONCLUSIONI

L'analisi contenuta nei precedenti capitoli illustra dettagliatamente come, nel corso del 2016, INVITALIA abbia consolidato il suo ruolo nella gestione degli strumenti agevolativi e nei programmi di sviluppo imprenditoriale, si sia affermata quale centrale di committenza e stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica per il Paese e abbia rafforzato la sua funzione di supporto e acceleratore nella gestione dei fondi europei e nazionali.

L'Agenzia ha positivamente contribuito al processo di rinnovamento e riorganizzazione delle attività in capo alla PA, fornendo soluzioni innovative sul piano organizzativo, amministrativo e gestionale, contribuendo al potenziamento della capacità di *governance* e al rafforzamento delle competenze trasversali ai diversi livelli di governo, in materia di politiche di sviluppo. L'operato di INVITALIA - con particolare attenzione al Mezzogiorno - ha permesso la realizzazione di progetti per la riduzione del divario infrastrutturale, il miglioramento dell'offerta turistica e del patrimonio culturale, nonché la valorizzazione della ricerca e dell'innovazione. In tali ambiti, al fine di accelerare la realizzazione di investimenti strategici per il territorio, INVITALIA ha operato come Stazione Appaltante e/o come Centrale di Committenza per l'aggiudicazione e la gestione di appalti pubblici⁸, destando sensibile interesse da parte delle amministrazioni regionali e locali che, in numero crescente, fanno ricorso all'Agenzia per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica per il Paese. A riprova di ciò, nel solo 2016, sono state attivate 46 gare per un valore di 50 milioni di euro, con una riduzione dei tempi di realizzazione degli investimenti pari al 50% rispetto alla media nazionale. Tali valori sono destinati a crescere significativamente nel corso del 2017 che, allo stato, registra 108 procedure di gara attivate, per un valore di oltre 149 milioni di euro.

Il carattere organico e sistemico delle azioni dell'Agenzia, che vede consolidato il proprio ruolo di soggetto attuatore, in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità, in particolare, è stato determinante per il successo del Grande Progetto Pompei (che grazie agli interventi di supporto tecnico-progettuale e centrale di committenza, nel 2016 ha registrato poco meno di 4 milioni di visitatori) e per l'avvio del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana di Bagnoli (con numerose iniziative di ascolto e coinvolgimento del territorio, tra cui tre tavoli tematici cui hanno partecipato circa 138 professionisti e oltre 70 organizzazioni).

Nell'ambito delle attività di supporto alla gestione dei programmi comunitari, il 2016 ha rappresentato un anno di snodo per le politiche di sviluppo e coesione: mentre il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 è entrato nel vivo, si sono concentrate le attività di chiusura dei programmi 2007-2013. In relazione alla chiusura della Programmazione 2007-2013, i programmi comunitari gestiti dall'Agenzia, hanno beneficiato dell'impegno profuso per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili. Complessivamente, sono state oltre 4 miliardi le risorse

⁸ L'art. 38 del Dlgs. 50/2016 ha previsto l'istituzione presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di un apposito elenco delle Stazioni Appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le Centrali di Committenza. Sono iscritti di diritto nell'elenco: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche), CONSIP S.p.A., INVITALIA e i Soggetti Aggregatori regionali.

comunitarie erogate con l'attuazione dei Programmi per i quali l'Agenzia ha svolto assistenza tecnica, che si sono tradotti in progetti concreti di sviluppo sui territori. L'integrazione di sistemi informatici, giuridici e amministrativi, inoltre, ha consentito di ridurre notevolmente i tempi amministrativi (-14% rispetto al 2015 sui tempi di attraversamento tra ricezione e valutazione delle proposte per incentivi), con ricadute molto positive sui tempi di realizzazione dei progetti. La conclusione positiva della programmazione 2007-2013, tesa a massimizzare il tasso di assorbimento delle risorse comunitarie e nazionali, è stata confermata sia dalle performances di spese certificate alla Commissione Europea⁹, sia dall'esito degli audit condotti dagli organismi nazionali e comunitari competenti. È stato, altresì, determinante, sotto il profilo dell'accelerazione dell'attuazione finanziaria, il coinvolgimento dell'Agenzia nelle attività di supporto alla programmazione e implementazione del Piano di Azione Coesione. Per quanto riguarda il nuovo ciclo di programmazione, il 2016 ha segnato un progressivo rafforzamento delle collaborazioni tra l'Agenzia e le amministrazioni che gestiscono i fondi comunitari. Il Ministero dello Sviluppo Economico, infatti, affiancato da INVITALIA, ha assunto le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto competente per l'attuazione di specifici programmi, quali, ad esempio, il PON Imprese e Competitività 2014 – 2020.

Oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, INVITALIA ha progressivamente confermato il proprio ruolo di partner strategico delle amministrazioni centrali e locali nelle attività di *capacity building* e implementazione della *governance* multilivello. Mediante una presenza capillare sui territori, INVITALIA ha lavorato sinergicamente con le istituzioni nazionali e locali, con l'obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo e la competitività del tessuto produttivo; tale azione è risultata particolarmente significativa nelle aree di crisi industriale complessa, tra cui, ad esempio, quelle della Campania, dove sono stati ammessi investimenti per circa 22 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione degli strumenti agevolativi, è significativo il consolidamento degli strumenti quali i Contratti di Sviluppo e Smart&Start, che costituiscono un importante meccanismo a sostegno degli investimenti e favoriscono l'innovazione e la nascita di nuove imprese high-tech. In particolare, per i Contratti di Sviluppo, vale la pena ricordare che le domande ammesse nel 2016 generano, da sole, 960 milioni di euro di investimenti; in totale il numero dei programmi in attuazione nel 2016, ammonta a 84, per oltre 3 miliardi di euro di investimenti sostenuti e un'occupazione salvaguardata/incrementata, pari a oltre 46 mila unità. Nel 2016, con Smart&Start e con le attività svolte da INVITALIA Ventures, l'Agenzia si è confermata quale architrave del sostegno pubblico all'intero ecosistema delle start-up innovative, a livello nazionale.

Il 2016, è stato un anno importante per la riorganizzazione interna all'Agenzia che ha visto la conclusione del percorso di revisione organizzativa, avviato nel 2015, e focalizzato sulla ricerca di produttività, efficienza e una maggiore responsabilizzazione su obiettivi, processi e risorse. Come precedentemente illustrato, la nuova organizzazione ha:

- diminuito del 9% il numero complessivo di posizioni organizzative; in particolare il numero di posizioni di staff è diminuito del 16%;

⁹ Per il dettaglio delle spese certificate alla Commissione Europea al 31/03/2017 si rimanda alla Relazione Annuale del 2017.

- favorito una più efficace allocazione del personale sui processi produttivi: il peso dell'organico di staff è passato dal 32% al 26% sul totale dell'organico.

Il 2016, inoltre, ha visto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione che ha fornito nuovo impulso alle attività di INVITALIA che ha adottato il nuovo Piano Industriale per il triennio 2017 – 2019. Il Piano sancisce una nuova fase nel processo evolutivo del Gruppo. Tra gli obiettivi previsti, si segnalano: accelerare la crescita, garantire l'efficacia dei fondi europei, integrare il portafoglio di offerta degli incentivi, gestire un Fondo per lo sviluppo, finalizzato a creare sinergie tra capitali pubblici e privati. Si tratta, infatti, di rendere più efficace l'offerta di sviluppo e più efficiente la domanda di sviluppo, *invertendo la spirale di fare investimenti perché ci sono gli incentivi*: oggi, infatti, solo le imprese che, a monte, investono, possono, a valle, beneficiare di incentivi, con la priorità di semplificare ulteriormente le procedure, velocizzare i tempi d'intervento e agire in totale trasparenza.

Nel 2016, l'Agenzia ha predisposto il proprio Bilancio Sociale annuale che, mediante una comunicazione trasparente e strutturata, ha illustrato le politiche di responsabilità sociale e la rendicontazione dell'impatto avuto sulla collettività. Il documento è stato realizzato in conformità con quanto previsto dalle linee guida definite dal GRI (Global Reporting Initiative). Il Bilancio Sociale, alla sua terza edizione, costituisce un prezioso ausilio per la comunità degli stakeholder affinché essi possano acquisire informazioni e valutare l'operato dell'Agenzia.

In conclusione, nel 2016, INVITALIA ha confermato il suo ruolo di principale soggetto attuatore delle politiche di sviluppo delineate dal Governo e, elemento assai rilevante, ad oggi riconosciuto dalle amministrazioni centrali, regionali e locali, quale partner affidabile ed efficace per l'ideazione, l'attuazione e la gestione delle politiche, in favore della crescita e della riduzione delle disparità territoriali.

APPENDICE NORMATIVA

Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Nel seguito, è riportata una sintesi dei provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2016, relativi alle attività assegnate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

MISURE DI INCENTIVAZIONE

Nuove imprese a tasso zero (D.lgs. n. 185/00 Titolo I)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 9 agosto 2016: *"Assegnazione di risorse finanziarie agli interventi «Smart & Start Italia» per la nascita e lo sviluppo di start-up innovative" e "Nuove imprese a tasso zero" per il sostegno alla nuova imprenditorialità*

(GU n.246 del 20-10-2016)

Il decreto assegna risorse finanziarie, per complessivi euro 100.936.152,15, a valere sulle risorse liberate del PON "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Circolare Ministero dello sviluppo economico 22 marzo 2016 n.26398: Comunicato relativo alla Circolare 22 marzo 2016, n. 26398 concernente: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni ricadenti nell'area coinvolta dalla crisi del gruppo Antonio Merloni tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989».

(GU n.75 del 31-3-2016)

La circolare ha fissato il termine per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 1° al 30 giugno 2016.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2016: Individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181

(G.U. n.232 del 4-10-2016)

Il decreto, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 9 giugno 2015, art.2 comma 3, individua i territori delle aree di crisi non complessa, di cui al DL n.83/2012, convertito con la L. n.134/2012 (art. 27comma 8 bis), ammessi alle agevolazioni di cui alla Legge n.181/89.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 26 settembre 2016: Integrazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi per la riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181

(G.U.n.268 del 16-11-2016)

Il decreto approva lo stanziamento complessivo di 165.914.155,00 Meuro per gli interventi di cui alla Legge n.181/89, dei quali: 80 mln sono riservati agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali, disciplinati dagli accordi di programma, di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015, e ulteriori 80 mln sono assegnati, nell'ambito del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR, Asse III- Competitività PMI, agli accordi di programma citati, relativi ad aree localizzate nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). In particolare, 30 mln sono riservati all'area di crisi industriale complessa di Taranto. Il Ministero dello Sviluppo Economico approverà la ripartizione delle risorse complessivamente destinate agli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, distinguendo tra: a) interventi inseriti in accordi di programma, relativi ad aree di crisi industriale complessa, b) interventi inseriti in accordi di programma, relativi ad aree di crisi industriale non complessa e c) programmi di investimento da agevolare tramite procedura valutativa con procedimento a sportello.

Comunicato Ministero dello Sviluppo Economico 16 novembre 2016 Circolare del direttore generale per gli incentivi alle imprese 4 novembre 2016, n. 107080
Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

(GU n.268 del 16-11-2016)

La circolare attiva gli interventi di cui alla Legge 181/89, per la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nell'area di crisi costiera livornese, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti. La circolare fissa, altresì, i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 6 febbraio 2017 al 7 marzo 2017.

Decreto direttoriale Ministero dello Sviluppo Economico 19 dicembre 2016: Territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 22 dicembre 2016: Estensione del regime di aiuto, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, in attuazione dell'art. 25 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205.

(GU n.28 del 3-2-2017)

Il decreto individua i comuni del Centro Italia, colpiti dal sisma del 2016, ai quali applicare il regime di aiuto di cui alla Legge n.181/89.

A agevolazioni start up innovative (Smart & Start)

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 17 dicembre 2015: *Attribuzione di ulteriori risorse finanziarie agli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative di cui al decreto 24 settembre 2014.*

(G.U. n.37 15-2-2016)

Il Decreto stanziava 20 milioni di euro per il rifinanziamento della misura Smart & Start, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile. Nel decreto è regolata anche la procedura di rientro al Fondo per la crescita sostenibile, delle somme derivanti dalla restituzione da parte delle imprese beneficiarie dei finanziamenti agevolati concessi.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 9 agosto 2016: *Assegnazione di risorse finanziarie agli interventi «Smart & Start Italia» per la nascita e lo sviluppo di start-up innovative e «Nuove imprese a tasso zero» per il sostegno alla nuova imprenditorialità.*

(GU n.246 del 20-10-2016)

Il decreto stanziava 45.500.000,00 Meuro per il rifinanziamento della misura Smart & Start, per le start-up innovative localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Contratti di sviluppo

Circolare Ministero dello Sviluppo economico 18 febbraio 2016, n. 14722 *“Contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014. Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014-2020 FESR”.*

(GU n.49 del 29-2-2016)

La circolare disciplina i criteri di selezione relativamente alle domande per le quali è previsto il cofinanziamento con le risorse degli Assi I e III del PON IC, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni del PON IC, approvati dal Comitato di sorveglianza del programma, ferme restando le disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2014.

Deliberazione CIPE 1° maggio 2016 n. 10: *Approvazione del programma nazionale complementare «Imprese e competitività 2014-2020”.*

(G.U. n. 186 del 10-8-2016)

Con la Delibera in epigrafe sono stanziati 355 milioni di euro per i contratti di sviluppo, a valere sul Programma nazionale complementare "Imprese e competitività 2014-2020

Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2016: *Attribuzione di risorse alla sezione del Fondo per la crescita sostenibile relativa al rafforzamento della struttura produttiva per il finanziamento dei contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014.*

(GU n.241 del 14-10-2016)

Sono stanziati 50 milioni di euro per i contratti di sviluppo, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile

Deliberazione CIPE n. 25 del 10 agosto 2016: Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014.

(G.U.n.266 del 14-11-2016)

Sono stanziati 950 milioni di euro per i contratti di sviluppo, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 8 novembre 2016: Ulteriori modifiche al decreto 9 dicembre 2014 in materia di contratti di sviluppo.

(G.U. n.297 del 21-12- 2016)

Il decreto introduce alcune modifiche, riducendo, tra l'altro, i tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni. È, altresì, introdotta la possibilità di stipulare Accordi di sviluppo tra il Ministero, INVITALIA, l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per promuovere la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento.

Interventi per l'area di Bagnoli-Coroglio

Decreto Legge 30 dicembre 2015 n. 210, coordinato con la legge di conversione 25 febbraio 2016, n. 21: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

(G. U. n.47 del 26-2-2016)

L'articolo 11-bis, comma 1, ha prorogato al 31 dicembre 2016 il termine di cui all' articolo 33, comma 10, del D.L n. 133/2014 convertito dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, per l'adozione del programma di rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli – Coroglio, da parte del Commissario straordinario del Governo.

Contratto istituzionale di sviluppo Taranto

Delibera Cipe 23 dicembre 2015 n.100 Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - Regione Puglia: contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - salvaguardia risorse FSC 2007-2013 e assegnazione risorse FSC 2014-2020.

(G.U.n.69 del 23-3-2016)

La Delibera stanziava, complessivamente, 38,693 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, per la realizzazione del Piano stralcio di interventi di immediata attivazione per l'Area di Taranto, dei quali euro 1,5 milioni per la realizzazione, a titolarità di INVITALIA, soggetto attuatore del contratto istituzionale di sviluppo, del concorso di idee finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo per la Città Vecchia di Taranto.

A agevolazioni cratere sismico Aquilano

Decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 dicembre 2015: Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato dell'intervento in favore di programmi di ricerca e sviluppo delle imprese operanti nel territorio del cratere sismico Aquilano, di cui al decreto 22 ottobre 2013, e assegnazione allo stesso di risorse del PON «Imprese e competitività 2014-2020 FERS».

(G.U.n.32 del 9-2-2016)

L'art. 1 prevede l'adeguamento, in materia di aiuti di Stato, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 ottobre 2013 alle disposizioni contenute nel regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014. L'art. 2 dispone lo stanziamento di 7.500.000,00 Meuro, a valere sulle disponibilità del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, Asse I - Innovazione, Azione 1.1.3 -, per la realizzazione degli interventi.

Circolare Ministero dello Sviluppo 21 aprile 2016, n. 37630: Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni in favore di attività imprenditoriali volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano, e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

(G.U. n.104 del 5-5-2016)

La Circolare stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 ottobre 2015, fissando altresì, a partire dalle ore 12 del 9 giugno 2016, il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Politiche di coesione

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2016 Definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

(G.U. n. 105 del 6-5-2016)

Il Decreto definisce i rapporti tra INVITALIA, il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia di coesione, con particolare riguardo alle tematiche relative alla soluzione delle problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi previsti nell'ambito del ciclo di programmazione comunitaria e per la loro successiva attuazione. È previsto, tra l'altro, che le attività vengano disciplinate da apposite convenzioni, che possono, tra l'altro, prevedere che INVITALIA svolga attività di progettazione, supporto tecnico e svolgimento dei compiti di soggetto responsabile, nell'ambito della conduzione di specifici programmi comunitari.

NUOVO CODICE APPALTI

Decreto Legislativo 18 aprile n.50: Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

(G.U. n. 91 del 19-4-2016 S.O.n.10)

Il Decreto modifica la disciplina in materia di appalti, in attuazione delle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'Art.38 dispone che INVITALIA sia iscritta di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti istituito presso l'ANAC.

Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia 2016

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016. Testo coordinato.

(G. U. n. 244 del 17-12-2016)

L'art.18 prevede l'individuazione di INVITALIA quale Centrale unica di committenza per la realizzazione degli interventi pubblici relativi alle opere pubbliche ed ai beni culturali.

L'art.50 dispone che possa essere impiegato, previa stipula di apposita convenzione, presso la struttura del Commissario straordinario del Governo, personale di INVITALIA, nell'ambito del contingente dirigenziale previsto dall'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 2016, recante la nomina del Commissario straordinario del Governo, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

(G. U. n. 120 dell'8-9-2016)

Il provvedimento dà attuazione alla delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, di cui agli articoli 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. L'articolo 26, comma 2, dispone che l'art.4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" che prevede condizioni e limiti per la costituzione di società a partecipazione pubblica e per l'acquisizione o il mantenimento di singole partecipazioni, non si applichi ad alcune società pubbliche, tra le quali INVITALIA.



INVITALIA

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.

Via Calabria, 46
00187 Roma

848 886 886
info@invitalia.it
www.invitalia.it